Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

CON L'UNANIME APPROVAZIONE DI UNA MOZIONE PRESENTATA DAL GOVERNO

L'Assemblea Legislativa ribadisce il principio che il futuro della Somalia è basato sulla pace interna e sul lavoro, in armonica coesistenza con le comunita straniere che operano nel Paese

All'apertura della seduta di sabato, il Presidente dell'Assemblea Legislativa informava i Deputati che sarebbe stata discussa una mozione presentata dal Governo intesa a riconfermare non solo i precedenti impegni presi dal Consiglio Territoriale prima e dall'Assemblea Legislativa poi, o da Rappresentanti della Somalia avanti alle Nazioni Unite, impegni che miravano, e mirano tuttora, a mantenere una stabilità di rapporti tra la Somalia e l'Italia e tutte le altre Nazioni — ma a far sì che questa stabilità di rapporti, la pace interna nel Territorio e la serena coesistenza tra il popolo somalo e le comunità straniere che operano in Somalia, contribuiscano sempre più ad aumentare lo sviluppo economico della Somalia condizione prima per ogni futura prosperità morale, politica ed economica del Paese.

Il Presidente precisava anche che la votazione avrebbe dimostrato la conprensione dei Deputati per le preoccupazioni del Governo e che con il voto l'Assemblea avrebbe fatto propria la mozione.

Dava quindi la parola al Primo Ministro per l'illustrazione della mozione.

L'on. Abdullahi Issa, rifacendosi a quanto apparso recentemente su molta stampa internazionale circa le possibilità future della Somalia, nonchè a certe propagande di carattere politico, sottolineava come questi fatti avessero creato un qualche disorientamento nell'opinione pubblica internazionale nonchè in quella interna, disorientamento che, nel la delicata fase in cui la Somalia si trova oggi all'immediata vigilia della completa indipendenza, non può non tornare a danno del Paese creando incertezze politiche, ma anche e soprattutto psicologiche, che potrebbero produrre gravi danni nel settore economico riducendo la possibilità di afflusso in Somalia di nuovi capitali se non addirittura il ritiro di quelli attualmente investiti nonchè la possibilità che la Somalia rimanga priva di quell'assistenza tecnica di cui ha estremo bisogno.

Per questi motivi — diceva ancora il Primo Ministro — il Governo ha ritenuto opportuno sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Legislativa questa mozione, affinchè ogni ombra e ogni dubbio sulle intenzioni attuali e future, non solo del Governo, ma del Popolo somalo siano definitivamente fugate nell'interesse vitale e fondamentale della Somalia la quale deve poter proseguire fino alla meta il cammino finora compiuto in un'atmosfera di libertà, di pace, di progresso e di benessere.

Prendevano, quindi, la parola i Capi dei gruppi parlamentari i quali tutti, a nome dei gruppi stessi, si dichiaravano favorevoli alla mozione ed alla riconferma degli impegni presi in precedenza dagli Organi o da uomini responsabili della Somalia.

Il solo capo gruppo dell'Hizbia Dighil e Mirifle chiedeva una modifica, non sostanziale, ma formale, al punto quattro della mozione — modifica che è stata accettata dal Governo.

Messa ai voti la mozione veniva approvata all'unanimità dall'Assemblea Legislativa.

Ecco il testo della mozione:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

RITENUTO che è preciso intendimento dell'Assemblea di impedire ogni speculazione politica atta a turbare gli amichevoli rapporti che la Somalia intrattiene con l'Italia e con tutte le altre Nazioni.

RITENUTO che la stabilità di tali rapporti amichevoli costituisce un importante presupposto logico e politico per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza in Somalia.

RITENUTO che la pace interna, il lavoro indisturbato, la serena coesistenza con gli stranieri che hanno in Somalia i loro beni e che in Somalia esercitano le loro attività, sono condizioni imprescindibili di ogni futura prosperità morale, politica ed economica del Paese.

SENTITE le dichiarazioni del Governo,

D E L I B E R A :

1) di riconfermare: a) gli impegni presi dal Consiglio Territoriale sia nei riguardi dell'Italia che delle Nazioni Unite, con le mozioni del 4 gennaio e del 13 aprile 1954; b) le conformi comunicazioni fatte al Consiglio di Tutela dai Vice Presidenti del Consiglio Territoriale della Somalia in data 8 giugno 1954; c) gli impegni precisi assunti dall'Assemblea il 30 aprile 1956 in occasione della sua inaugurazione; d) le dichiarazioni programmatiche espresse dal Primo Ministro il 26 settembre 1956 e dall'Assemblea Legislativa approvate; e) le analoghe assicurazioni date al Consiglio di Tutela in data 22 maggio 1957 dal Ministro per gli Affari Economici;

2) di invitare le comunità estere viventi in Somalia ad attendere serenamente al loro lavoro ed alle loro attività senza alcun timore per la propria incolumità e con la garanzia che ogni loro diritto sarà rispettato;

3) di dare mandato al Governo affinchè predisponga tutti i provvedimenti e svolga ogni possibile azione al fine di incoraggiare l'afflusso di capitali esteri nel Territorio della Somalia;

4) di deplorare qualsiasi atteggiamento contrario ai punti più sopra esposti, da qualunque parte esso provenga in quanto ogni atteggiamento del genere non potrebbe che essere considerato controproducente, lesivo dell'ordine pubblico e degli interessi del Paese;

5) di pregare S.E. l'Amministratore della Somalia affinchè si compiaccia comunicare il contenuto della presente mozione al Governo Italiano ed al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Il Presidente dava quindi nuovamente la parola al Primo Ministro il quale, anche a nome del Governo, esprimeva il suo ringraziamento all'Assemblea e dava assicurazione che il Governo predisporra entro il più breve tempo possibile le norme regolatrici degli investimenti esteri in Somalia, nonchè gli ordinamenti fondiario e bancario del Territorio.

Prima che la seduta fosse tolta il Presidente dell'Assemblea dava lettura del testo di due telegrammi che Assemblea e Governo avevano indirizzato a firma del Presidente stesso ai Sovrani dell'Irak e della Giordania per l'avvenuta costituzione dello «Stato Federale Arabo».

S.M. RE FEISAL

BAGDAD

«AT NOME POPOLO SOMA-
«LIA CON SUO PARLAMENTO
«ET GOVERNO ESTERNIAMO-
«VI VIVISSIME ET SINCERE
«FELICITAZIONI PER RAG-
«GIUNTA UNITA' IRAK ET
«GIORDANIA ALT IDDIO AS-
«SISTA VOSTRA MAESTA' /.
«VOSTRI PAESI ET ISLAM».

S.M. RE HUSSEIN DI GIORDANIA

AMMAN

«AT NOME POPOLO SOMA-
«LIA CON SUO PARLAMENTO
«ET GOVERNO ESTERNIA-
«MOVI VIVISSIME ET SINCE-
«RE FELICITAZIONI PER
«RAGGIUNTA UNITA' GIOR-
«DANIA ET IRAK ALT IDDIO
«ASSISTA VOSTRA MAESTA'./
«VOSTRI PAESI ET ISLAM».

Dava quindi lettura di un telegramma inviatogli dal Presidente della Repubblica Egiziana Gamal Abdel Nasser in risposta a quello indirizzato dall'Assemblea e dal Governo per l'avvenuta unione tra la Siria e l'Egitto.

«HO RICEVUTO CON MOL-
«TO PIACERE IL VOSTRO TE-
«LEGRAMMA CON IL QUALE
«MI ESPRIMETE LE VOSTRE
«FELICITAZIONI IN OCCASIO
«NE DELLA UNIONE TRA LA
«SIRIA E L'EGITTO /./ MI E'
«GRADITO TRASMETTERE A
«LEI E AL POPOLO SOMA-
«LO /./ AL PARLAMENTO E
«AL GOVERNO /./ I MIEI PIU'
«SINCERI RINGRAZIAMENTI
«CON I MIEI AUGURI DI
«GRANDEZZA E DI PROGRES-
«SO PER LA SOMALIA».

Presenti al banco del Governo: il Primo Ministro, tutti i Ministri ed i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio.

—o—

Visita di Chu En Lai alla Corea del Nord

Mosca, 16.

L'Agenzia «Nuovo Cina» annuncia che il Primo Ministro della Cina Popolare Chu En Lai è giunto oggi accompagnato dal nuovo Ministro degli Esteri Chen Yi e da una delegazione governativa, nella capitale nord coreana Pyong Yang dove si tratterrà alcuni giorni in visita di buona volontà, durante la quale tratterebbe anche del ritiro delle truppe stazionanti in quelle regioni.

GRAZIE ALL'OPERA DISTENSIVA DELLA DIPLOMAZIA

Va attenuandosi lo stato di tensione tra Francia e Tunisia

Martedì si avrà la riunione del Consiglio di Sicurezza, ma se intervenisse una offerta di mediazione degli Stati Uniti la Tunisia sarebbe disposta a chiedere il rinvio del dibattito — Accettato a Tunisi lo intervento di Hammarskjoeld per il rifornimento delle truppe francesi sebbene la richiesta di evacuazione rimanga ferma ed indiscutibile — Dichiarazione di Bourguiba jr. ad un giornale italiano

New York, 16.

Viene precisato che quando il Consiglio di Sicurezza si riunirà martedì il suo ordine del giorno sarà redatto nel modo seguente, in base all'ordine di presentazione delle proteste, protesta tunisina per l'incidente di Sakiet Sidi Youssef; protesta francese per l'aiuto apportato dalla Tunisia ai ribelli algerini.

Si apprende anche che il Ministro degli Esteri tunisino ha dichiarato oggi a Tunisi che il suo governo potrebbe chiedere anche un rinvio del dibattito al Consiglio di Sicurezza se dovesse pervenirgli un'offerta di buoni uffici da parte degli Stati Uniti.

Egli ha precisato che un'offerta del genere non è mai pervenuta, fino a questo momento, al governo di Tunisi.

A proposito della mediazione da Parigi si ha che al termine di un Consiglio dei Ministri straordinario è stato comunicato che «La Francia accetta i buoni uffici degli Stati Uniti, ma in nessun caso essa accetterà un arbitrato».

Questo annuncio viene interpretato nel senso che Parigi è disposta ad accettare che Washington si adoperi, nelle sedi più opportune, per facilitare trattative dirette tra Tunisi e Parigi, ferma restando la decisione francese di risolvere la questione secondo il proprio punto di vista e non secondo una soluzione imposta da terzi.

L'attività diplomatica prosegue intanto intensa e agli sviluppi della situazione tunisina è stato dedicato un nuovo colloquio fra l'Ambasciatore di Italia a Washington, Brosio, e l'Assistente segretario di Stato per le questioni del Medio-Oriente e del Mediterraneo, Elbrick.

Nell'incontro è stata confermata l'identità di vedute fra i due governi negli sforzi intesi a contribuire e ad una distensione fra Parigi e Tunisi.

Il Sottosegretario al Dipartimento di Stato Herter ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore di Francia Alphand.

Alle Nazioni Unite l'attività della delegazione italiana si svolge intesa a seguire tutti gli sviluppi della situazione, in contatto con le delegazioni interessate, ed a cogliere ogni occasione favorevole per contribuire al miglioramento della situazione stessa.

Il Consigliere della delegazione italiana Plaja, in assenza dell'Ambasciatore Vitetti che si trova in Italia, si è incontrato più volte con l'Ambasciatore Mongi Slim rappresentante tunisino a Washington e all'ONU.

Questi colloqui rientrano nelle disposizioni inviate dal Ministro Pella alla delegazione italiana affinchè sia svolta una appropriata azione tanto presso la delegazione francese che quella tunisina, soprattutto allo scopo di evitare in sede di Nazioni Unite, sviluppi che possano rendere la situazione più delicata, e possano agevolare, tra l'altro, manovre sovietiche.

Negli ambienti diplomatici italiani si auspica che la moderazione e la buona volontà, che sembra si vadano delineando nelle posizioni dalle parti in causa, possano trionfare anche in sede di Consiglio di Sicurezza per evitare sviluppi tali da colpire la NATO.

Da Tunisi si apprende che la calma continua a regnare nel Paese. A ciò ha grandemente contribuito non solo la decisione del governo francese di indennizzare le famiglie delle vittime di Sakiet e di ritirare le truppe in un numero limitato di basi, ma anche il fatto che il governo tunisino, secondo quanto pubblica il giornale «Al Alam», avrebbe aderito alla richiesta avanzata dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, nel corso del colloquio avuto ieri sera con l'Ambasciatore Mongi Slim, di ristabilire il normale vettovagliamento ed il rifor-

(Continua in 5ª pag.)

Si è costituito a Padang il Governo rivoluzionario dei "Giovani Colonnelli"

Sukarno è rientrato in volo a Giakarta accolto da una grande manifestazione popolare — L'ex Governatore della Banca d'Indonesia capo del nuovo governo — Rifiutata dal governo delle Filippine l'espulsione di alcuni capi del movimento ribelle

Giakarta, 16.

Il Presidente indonesiano Sukarno è rientrato stamane a Giakarta, proveniente dal Giappone, salutato da una grande dimostrazione popolare.

Intanto ieri la formazione di un nuovo governo indonesiano indipendente è stata annunciata, a quanto annuncia la Radio di Padang (Sumatra) dal colonnello Ahmed Hussein, esponente del movimento ribelle della regione centrale di Sumatra.

L'annuncio è stato dato allo spirare del termine di cinque giorni posto dal «gruppo dei giovani colonnelli» di Sumatra al governo centrale di Giakarta di dimettersi.

La decisione di formare il governo — di cui per ora non si conosce la composizione — è stata seguita ad una lunga riunione del consiglio rivoluzionario a Padang, dopo la quale è stato annunciato che il governo sarà presieduto da Sjafrudin Prawiranegara, ex governatore della Banca di Indonesia.

Prawiranegara ha assunto anche il portafoglio delle finanze, mentre il ministro degli esteri sarà retto dal colonnello Simbolon, e quello degli interni dal colonnello Diambek. Ministro della difesa e della giustizia sarà Burhanuddin Harahap.

L'annuncio dice anche che il nuovo governo «è dotato di piena sovranità all'interno e all'estero del paese ed è munito del potere di destituire il governo di Giakarta e annullare il concetto della democrazia guidata enunciato da Sukarno».

Il governo rivoluzionario ha fatto sapere di essere pronto a sciogliersi se Sukarno stesso vorrà formare un nuovo gabinetto tenendo conto delle richieste degli insorti, tra le quali quella di allontanare dal potere gli elementi di sinistra.

Viene annunciato intanto che il governo filippino ha respinto una richiesta del governo di Giakarta che chiedeva l'espulsione di alcuni capi ribelli rifugiati a Manila.

Da Singapore si apprende che il Capo di Stato Maggiore indonesiano, Gen. Nasutio, ha emesso i mandati di arresto a carico del Capo del Governo rivoluzionario e di altri cinque membri del governo stesso imputati di «aver tentato di rovesciare il governo di Giakarta».

Da Roma giunge notizia che con riferimento alla notizia pubblicata da alcuni giornali stamani, secondo la quale l'Ambasciatore della Repubblica di Indonesia a Roma, Dr. Sutan Mohammad Rasjid, sarebbe stato designato a ricoprire la carica di ministro degli esteri nel governo che dovrebbe essere formato a Sumatra con a capo l'ex governatore della banca di Indonesia, Sjadruddin Prawiranegara, l'Ambasciata della Repubblica di Indonesia informa che nè l'Ambasciatore, nè l'Ambasciata stessa hanno mai ricevuto alcuna comunicazione al riguardo.

—o—

Stassen si è dimesso

Washington, 16.

Il consigliere del Presidente Eisenhower per le questioni del disarmo, Harold Stassen, ha rassegnato le dimissioni dalla carica per presentarsi candidato alle elezioni per il governatore dello stato della Pennsylvania.

Ne ha dato l'annuncio a Thomasville nella Georgia, dove Eisenhower si trova in vacanza, il portavoce della Casa Bianca.

Stassen — ha precisato il portavoce — ha preso spontaneamente tale decisione, e non è stato affatto sollevitato da Eisenhower a dimettersi

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

La refezione scolastica a Bosaso

(Dal nostro Corrispondente)

Il giorno 11 febbraio ha avuto luogo a Bosaso l'inaugurazione della refezione scolastica.

Alla cerimonia erano presenti il Commissario Distrettuale, Sig. Scek Abdi, anche in rappresentanza del Prefetto della Regione, il Sindaco, Signor Giama Nur, il Comandante la Divisione di Polizia della Migiurtinia, Cap. Ali Hasci, il Comandante della Guardia di Finanza, Ten. Hussen Farah, il Giudice Regionale, Dott. Belli dell'Isca, il Medico Regionale, dott.« Brandi, il Direttore della Sezione del Credito Somalo, Sig. Leoni, il Capo Sezione dei LL.PP., Geom. Frezza, il Geom. Brancaleoni, costruttore edile, e tutti gli esponenti politici, nonchè una numerosa rappresentanza del Comitato Scolastico e della popolazione.

Prendeva la parola il Commissario Distrettuale, ringraziando i membri del Comitato scolastico e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione scolastica.

Rivolgendosi quindi agli alunni, li esortava, con parole di incoraggiamento e di persuasione, a frequentare la scuola con diligenza ed assiduità, ricambiando in tal modo le amorose cure e la benevolenza dei presenti che si sono tanto adoperati in tutti i modi per il conseguimento del massimo dei risultati. Sottolineava poi l'opera quotidiana ed instancabile del Direttore e degli Insegnanti, rivolta sempre al bene degli alunni e della comunità scolastica.

Il Direttore Didattico, a sua volta riassumeva, in breve, la opera e l'attività svolta dal Comitato scolastico e dalla popolazione ed inviava un particolare ringraziamento, anche a nome di tutti i presenti, al Ministro per gli Affari Sociali, il quale con una generosa offerta in danaro ed una congrua assegnazione di latte, «ha contribuito all'effettuarsi di questa nobile forma di assistenza, con la quale tutti gli alunni si sentono fratelli ed uguali fra loro».

Richiamava, infine, l'attenzione dei genitori affinchè aiutino e consiglino i loro figlioli a studiare, «poichè la Somalia ha bisogno di uomini capaci, ed è nella Scuola che, lavorando con tutte le forze, Insegnanti e genitori, uniti, concorreranno alla migliore formazione della gioventù somala, la quale si affaccia alla vita e guarda fiduciosa verso l'avvenire che l'attende».

Brevi parole pronunziava anche il Sindaco il quale, associandosi a quanto già in precedenza esposto, formulava il suo personale augurio e faceva voti perchè «la Scuola possa progredire e raggiungere tutti i suoi più nobili scopi rivolti al bene della popolazione e del Paese», assicurando che sarà sempre coadiuvata e assistita in ogni sua manifestazione.

Il Commissario Distrettuale, coadiuvato dal Sindaco ha, infine, proceduto alla distribuzione di un fragrande panino accompagnato da un ricco bicchiere di thè ad ognuno degli scolari presenti.

Terminata la distribuzione, gli alunni, che per l'occasione avevano indossata la divisa scolastica, con accanto i loro rispettivi maestri rientravano nelle rispettive classi e dagli occhietti vivaci e intelligenti lasciavano trasparire tutta la loro grande gioia.

Il giorno precedente si era svolta la riunione del Comitato Scolastico durante la quale il Commissario Distrettuale nella sua qualità di Presidente del Comitato invitava i presenti a svolgere la massima attività soprattutto per la raccolta di fondi. Quindi il Direttore Didattico illustrava l'importanza dell'opera assistenziale svolta dal comitato e coglieva l'occasione per rivolgere un ringraziamento al Ministro per gli Affari Sociali on. Scek Ali Giumale, per la concessione di un contributo di 500 So. e per l'assegnazione di una congrua quantità di latte in polvere per mettere il comitato in condizioni di distribuire la refezione.

Al contrario del Segretario del Comitato, sig. Nur Hussen, il quale aveva proposto che la refezione scolastica fosse data solo agli alunni più bisognosi, il Segretario locale della Lega dei Giovani Somali, signor Hagi Mire sosteneva che della refezione dovevano beneficiare tutti gli scolari giacchè le esclusioni sarebbero state nocive ai sani principi di uguaglianza e fratellanza che debbono essere instillati nelle nuove generazioni della Somalia.

Il Sindaco, nel suo intervento, assicurava un efficace contributo da parte del Municipio per l'attività del Comitato Scolastico.

La riunione si concludeva con la decisione di estendere la refezione a tutti gli alunni. Il Comitato procedeva quindi ad una prima raccolta di fondi che fruttava la bella somma di So. 1725.

Altri contributi venivano dati frutta ed altri generi.

Ahmed Sciafi

CORRIERE DA GELIB'

L'albero della discordia

(Dal nostro Corrispondete)

In località Biligomane, a Nord-Est di Gelib, la settimana scorsa il taglio arbitrario di un grosso albero da parte di un certo Mohamed Hassan Mohamed ha provocato una lite finita a bastonate.

Il povero Mohamed da tempo, poichè era tormentato continuamente dalla moglie, la quale desiderava a tutti i costi un mortaio nuovo, cercava un pezzo di legno adatto e, non avendolo trovato dopo lunghe ricerche, decise di tagliare, per placare le ire della dolce consorte, l'albero sito nel recinto di una vecchia Moschea da tempo non usata più al culto.

Tale gesto, e anche perchè sulla pianta molte persone accampavano diritti di proprietà, ha causata la lite e i sei contendenti, divisi in due fazioni, si sono scambiate bastonate a volontà.

Tutti i partecipanti alla rissa, tratti in arresto dagli agenti della locale stazione di polizia, hanno riportate ferite guaribili dai 10 ai 20 giorni.

***

Per ragioni di pubblica sicurezza, verso la fine del mese scorso gli agenti della locale stazione di polizia procedevano al fermo del concertista Farah Mohamed Ali di anni 35 nato e residente a Gardo.

Egli, interrogato subito dopo dal comandante della stazione, invece di rispondere alle domande, accusava il sottufficiale che lo aveva fermato di averlo malmenato e di avergli provocato dei dolori al fianco.

Non risultanto nulla di positivo dalla visita medica, e riscontrata la falsità dell'accusa, è stato denunciato in stato d'arresto alle autorità giudiziaria per simulazione e calunnia contro un sottufficiale di polizia.

***

Nel pomeriggio del 7 c. m. la locale Sezione della Lega dei Giovani Somali ha festeggiato solennemente l'anniversario della fondazione dell'HORSED. Alla cerimonia erano presenti tutte le autorità locali rappresentanti di tutte le comunità, capi, notabili e molti altri invitati.

Sono stati pronunciati i rituali discorsi di circostanza e la festa, svoltasi con ordine e disciplina, è riuscita ottimamente.

D. D.

LE MOGLI

Ad Ali Sciak 55 Km. ad Ovest di Itala, DAHABA DALHI OMAR anni 17, per futili motivi, colpiva con un pugnale il proprio marito HASSAN MOHAMED Ali di anni 29, producendogli una ferita giudicata guaribile in giorni 15 s/c.

La feritrice è stata tratta in arresto.

***

In Sciamò, la Polizia di Afmadò ha proceduto all'arresto di Culai Ahmed Gigou, di anni 28, responsabile di lesioni guaribili in giorni 15 s/c. commessa con arma da taglio — in persona del proprio marito DAHIR MOHAMED DALAD, di anni 60, pastore.

oo

Due contro uno

In Bulo Burti, per futili motivi, i fratelli ABDULLE UEHELIE DORRE di anni 30 e IERO' UEHELIE DORRE di anni 26, pastori, con bastoni percuotevano certo SAHEI ADEN GASSIM di anni 27, producendogli lesioni giudicate guaribili in giorni 12 s/c.

I responsabili venivano arrestati.

o

Municipio di Mogadiscio

Segreteria e SS.GG.

Divieto di scavi non autorizzati.

IL SINDACO

CONSIDERATO che di frequente in questi ultimi tempi entro la circoscrizione municipale hanno luogo scavi non autorizzati, dei quali taluni non di rado sono fatti nelle immediate vicinanze delle strade e delle piste e pregiudicano la regolare conservazione della sede stradale, con conseguente pericolo per il transito;

ATTESA la necessità e l'urgenza di impedire il rispetto di inconvenienti del genere;

AI SENSI e per gli effetti previsti dall'articolo 35 dell'Ordinamento delle Amministrazioni municipali;

ORDINA

è severamente vietata qualunque escavazione nelle strade e nelle piste, nonchè nei terreni laterali a queste fino alla distanza di venti metri dal ciglio stradale, salvo che non si tratti di scavi necessari per la esecuzione di opere autorizzate dall'Amministrazione.

A distanza superiore ogni escavazione dovrà essere previamente autorizzata dall'Ufficio tecnico municipale.

Salvo che non ricorra l'applicazione di sanzioni previste dal Codice penale, i trasgressori saranno puniti con l'ammenda fino a 400 So. e tenuti alle spese di ripristino.

Gli agenti della forza pubblica cureranno l'applicazione della presente ordinanza, la quale entra i vigore immediatamente.

Mogadiscio, 11-2-1958.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

***

Scadenza prima rata imposte e tasse 1958.

Si comunica che con il 18 febbraio c. a. scade il termine per il pagamento della prima rata delle seguenti imposte e tasse dovute nell'anno 1958:

1) - Imposta sul valore locativo;
2) - Contributo raccolta spazzatura;
3) - Tassa sulle insegne
4) - Imposta sulle macchine caffè espresso;
5) - Tassa occupazione suolo pubblico;
6) - Tassa cani.

I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa municipale entro dieci giorni dalla scadenza.

Trascorso tale termine saranno applicati gli interesii di mora.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

***

Servizi Demografici

Allo scopo di provvedere all'aggiornamento del registro di popolazione, si invitano tutti gli stranieri residenti a Mogadiscio anche a tempo determinato di volersi presentare a questo Municipio — Ufficio Anagrafe — per regolarizzare la loro posizione Anagrafica.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI appartamento composto 4 camere ed accessori Primo piano, in Via Cardinal Massaia n. 32, con alberi. Rivolgersi a Hagi Mohamud Farah

VENDESI LAMBRETTA usata con rimorchio nuovo «Stabil» anche separatamente. Rivolgersi Porro.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad apponendum riguardante una domanda del DE VITO NICOLA per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via NUOVA VIA DI P.R.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad apponendum riguardante una domanda del Sig. SCEK MOHAMED MOHAMUD e IUSUF ASSAN ROBLE per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Viale del LIDO.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad apponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Ali Nur per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Antonelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

***

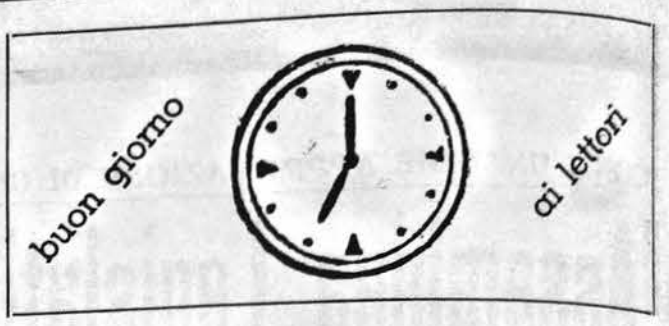
Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponen dum riguardante una domanda del Sig. Hagi Mohamed Abdalla Ali per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Barone Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

***

Si rende noto che è sato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Osman Scek Mahò per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Trevis.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.



RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Le mille e una notte
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (som.)
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Canzone moderna somala
17.40 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (ital.)
20.30 - Musica operistica
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

oo

I CINEMA...

CINEMA BENADIR — «Mogambo» - Tecnicolor - con Clark Gable, Ava Gardner, Grace Kelly.

CINEMA CENTRALE — «La legione dell'Inferno» con Paul Douglas, Ruth Roman - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Prima dell'uragano» - Cinemascope - Warnecolor - Van Heflin, Aldo Ray, Mona Freeman, Nancy Olson.

CINEMA HADRAMLUT — «Naqab Pash» - Film indiano.

CINEMA HAMAR — «Gangster cerca moglie» - Cinemascope - con Tom Ewell, Jayne Mansfield, Edmond O'Brien - Seguirà: Cartone animato a colori e cinegiornale - Orario: 18 - 20 - 22.

CINEMA MISSIONE — «Prima dell'uragano» - Cinemascope - Warnecolor - Van Heflin, Aldo Ray, Mono Freeman, Nancy Olson - Orario: 17.45 - 19.50 - 22.

SUPERCINEMA — «L'alba del gran giorno» - Technicolor - Cinemascope - con Virginia Mayo, Robert Stack, Ruth Roman - Cinegiornale.

o

GOVERNO DELLA SOMALIA
Direzione dei Servizi Doganali
MOGADISCIO

AVVISO

Si porta a conoscenza di chiunque ne possa avere interesse che nel corso dell'asta pubblica indetta dalla Direzione dei Servizi Doganali per le ore 9 del giorno 18 febbraio 1958 per la vendita di avorio (zanne di elefante) e corni di rinoceronte, oltre ai lotti indicati nell'avviso reso di pubblica ragione a mezzo comunicato stampa ed affissione agli albi della Dogana, della Camera di Commercio, Municipio di Mogadiscio, Distretti di Chisimaio e Belet Uen, saranno posti in vendita i seguenti altri lotti alle stesse condizioni di cui al citato avviso d'asta:

1. — LOTTO n. 30 — Zanne 19 peso complessivo Kg. 385.9 prezzo base di vendita So. 28 il Kg.

2. — LOTTO n. 31 — Zanne 43 peso complessivo Kg. 286.2 prezzo base di vendita So. 22 il Kg.

Ritrovatore Sig. Sahal Mohamed (autorizzazione Basso Giuba n. 5300 del 7-12-1957).

IL DIRETTORE
Ali Herzi Farah

Istituto Superiore di Diritto ed Economia della Somalia
Mogadiscio

AVVISO

Si porta a conoscenza degli studenti che le lezioni dell'anno di studi 1957-1958 finiranno il giorno 28 febbraio.

Nel successivo mese di marzo avranno luogo gli esami delle singole materie col seguente calendario:

PRIMO APPELLO

Materie giuridiche:
12 marzo
13 »
14 »
15 »

Materie economico-politiche:
17 marzo
18 »
20 »

SECONDO APPELLO

Materie giuridiche:
24 marzo
25 »
26 »
27 »

Materie economico-politiche:
28 marzo
29 »
31 »

Gli esami si svolgeranno di regola nelle ore pomeridiane fra le 16 e le 20.

Le domande in carta libera si accettano fino al 28 corrente mese per gli studenti che risiedono a Mogadiscio, per gli studenti che risiedono all'interno fino al 10 marzo p. v.

Saranno respinte le domande degli studenti che non sono in regola col pagamento delle tasse.

*

La Direzione della Scuola di preparazione politico-amministrativa comunica di aver istituito gli esami di idoneità per privatisti. I candidati potranno sostenere uno dei seguenti esami:

1) — ammissione al II corso (programma del primo corso;
2) — ammissione al III corso (programma del secondo corso con riferimento a quello del primo);
3) — ammissione al diploma (programma del terzo corso con riferimento a quelli del secondo e primo corsi).

Gli interessati devono presentare non oltre il 30 marzo p. v. alla Direzione della scuola domanda su carta legale da So. 0.80 corredata dei sottonotati documenti:

a) diploma di licenza media inferiore conseguito non oltre l'anno scolastico 1956-1957;

b) tessera di riconoscimento;

c) programma svolto secondo le materie prescritte.

I candidati ammessi a sostenere le prove dovranno pagare una tassa di So. 30 alla Direzione della scuola.

Gli esami avranno luogo nel prossimo mese di luglio e la data di inizio sarà comunicata successivamente.

oo

IL TEMPO

del giorno 15 febbraio 1958

Temperatura massima C. 29.5
Temperatura minima C. 23.6
Vento prevalente Km. ora 10.9

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 0.20
Lugh Ferrandi
Giuba m. 1.70

MOVIMENTO aereo - portuale

Con la Motonave Africa proveniente da Suez-Aden sono giunti sabato 12 passeggeri. Tre ne sono partiti alla volta di Mombasa.

DOMENICA SPORT

IL CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE

Battendo la POLIZIA per 2 a 1 (1-0) la MOGADISCIO pone una solida ipoteca sullo scudetto

Come avevamo previsto, lo incontro Polizia-Mogadiscio, è stato dominato da fattori emotivi derivanti dalla grande importanza che la partita aveva per le due squadre e ciò, naturalmente, ne ha ridotto notevolmente il livello tecnico ed ha un po' offuscato le idee agli atleti. Ciò malgrado va detto subito che la partita è stata bella ed animatissima dal primo all'ultimo minuto, come pure va rilevato, prima di ogni altra cosa, il fatto che gli atleti si sono comportati tutti — a prescindere dal giustamente severo arbitraggio che non ha lasciato mai correre — con estrema cavalleria, proprio quella cavalleria che è l'anima dello sport. Purtroppo, un brutto episodio — di cui parleremo in seguito — ha gettato un'ombra sulla bella manifestazione che venerdì, malgrado fosse giornata lavorativa, ha fatto il pieno allo Stadio CONI.

Ciò premesso, diremo anche che la Mogadiscio ha meritato la sua vittoria anche se è stata un po' aiutata dalla fortuna.

Per la Mogadiscio va notato che, contrariamente a quanto è accaduto nel corso del campionato, la difesa ha reso meglio dell'attacco, venerdì non incisivo come il solito. Squarcia che solo verso la fine si è messo in posizione arretrata, ha giocato sempre troppo avanzato perdendo, così, la possibilità di operare quei lanci che sono la sua specialità. Maremmo non era in giornata di grazia, comunque la sua pericolosità potenziale, ha richiamato su di lui la guardia di due uomini dando così a Scotti la possibilità di giocare libero ed il bravo n. 7 ha fatto tutto quanto ha potuto, sfruttando in pieno le sue doti di velocista. Gatti ed Aba Nur hanno fatto una onesta partita. Il vero punto di forza della squadra è stato Grassi, il quale ha giocato una partita maiuscola: a lui la Mogadiscio deve la vittoria. Altro elemento che va segnalato è Sandro Rossi, tre delle sue parate sono state determinanti agli effetti del risultato. Catapane e Dinelli hanno svolto un egregio lavoro di rottura e di rifornimento. I terzini se la sono cavata bene.

Come risulterà dalla cronaca la mole di gioco svolto dai giallo-rossi è senz'altro superiore a quello svolto dalla Polizia, sebbene in qualità esso sia stato pressochè uguale. I calci d'angolo di cui la Mogadiscio ha fruito, rispetto allo uno a favore della Polizia, sono la migliore dimostrazione della superiorità territoriale che gli uomini di Dinelli hanno esercitato. In giornata più serena l'attacco guidato da Squarcia avrebbe senz'altro realizzato di più.

Il vero e proprio merito della Mogadiscio va, per altro, ricercato nell'intelligente tattica di gioco adottata: quella cioè di seguitare ad attaccare senza difendere mai il risultato. Se i giallo-rossi, dopo il primo goal segnato su un calcio di rigore — a nostro parere concesso con troppa facilità — si fosse chiusa, alla lunga avrebbe finito per perdere, invece ha seguitato validamente ad attaccare e così ha fatto anche sul due a uno, dopo la rete realizzata da Grassi. Questo aperto spirito sportivo è quanto ci è piaciuto di più nella Mogadiscio di venerdì.

La Polizia ha giocato anche essa un'ottima partita sebbene anche i blu siano stati vittime della emozione come dimostrano le due occasioni d'oro che hanno sprecato al 17' ed al 18' del primo tempo: incredibile che abbiano potuto perdere due occasioni così preziose e rare. Certo l'emozione solo poteva tradirli.

Un errore solo ha compiuto la squadra, quello di trascurare Mumin Adde, ed è stato, indubbiamente un errore piuttosto grave. La brava ala sinistra ha avuto un solo pallone utile e lo ha sfruttato. Se lo si fosse fatto giocare di più certo Hassan Ali e Mohamed Hassan avrebbero avuto migliori occasioni. Non vi è dubbio che Malak Abucar sia un ottimo giocatore, ma il fatto di aver impostato il gioco su di lui ha facilitato il compito della difesa avversaria. Le incertezze di Mohamed Ahmed hanno fatto passare più di un brivido per la schiena dei suoi compagni di squadra e, proprio ad una di queste incertezze, la Polizia deve il secondo goal subito, ciò senza togliere niente alla prontezza ed alla decisione con cui Grassi è arrivato a realizzarlo. Le sue doti di velocità la Polizia le ha venerdì sfruttate fino al massimo che a valso, tra l'altro, a tenere sempre sotto controllo il pericoloso attacco avversario. Le molte fughe che Scotti ha compiuto sono state più volte neutralizzate dalla velocità del terzino a lui addetto, sempre tempestivamente rientrato.

Con un po' più di fortuna la Polizia avrebbe anche potuto tirare fuori un pareggio e non lo avrebbe certo rubato.

Alla squadra il grande merito di non essersi abbattuta di fronte al rigore subito in apertura o quasi di partita.

La «Mogadiscio» nella vittoriosa formazione che ha affrontato la Polizia

L'episodio del guardialinee

Un brutto, bruttissimo incidente, ha macchiato la bella contesa di venerdì. Ne è stato protagonista il guardialinee Signor Mohamed Hassan detto «Ex» arbitro dell'A.S.A. e quindi ancora più condannabile. Il Signor Mohamed Hassan interpretando a modo suo le funzioni del guardialinee (eppure avendo arbitrato, alcune partite dovrebbe conoscere ambedue le funzioni) ha creduto opportuno a due minuti dalla fine di gettare la bandierina e di lasciare il campo agendo in un modo talmente scorretto nei riguardi dello sport, del pubblico, degli atleti, dei colleghi arbitri, da far venire i brividi.

Il gesto è stato motivato, almeno così risulta a noi, dal fatto che l'arbitro non aveva ritenuto opportuno seguire una o due indicazioni seguite dal Signor Mohamed Hassan, detto «Ex».

Come i lettori potranno rilevare in altra parte del giornale, il Signor Mohamed Hassan asserisce di conoscere il regolamento, non solo, ma anche di conoscerlo «a perfezione». Ora noi che non lo conosciamo bene quanto lui ci siamo presi il gusto di andare a vedere che cosa il regolamento prescrive per quanto riguarda il guardialinee e, qui di seguito lo riportiamo, perchè i lettori possano da loro stessi giudicare.

Dice il volume «Le Regole del Gioco del Calcio» compilato a cura dell'A.I.A. (Associazione Italiana Arbitri) edito nel 1952, a pag. 59 sotto il capitolo «Regola 6» «I Guardialinee», quanto segue: «Due guardialinee devono essere designati. Essi avranno il compito (subordinatamente a decisione dello arbitro) di segnalare quando la palla è uscita dal campo di

(Continua in IV pag.)

L'Undici della «Polizia»

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

SERIE A

Alessandria—Verona	3-1
Bologna—Genoa	3-3
Inter—Padova	0-0
Juventus—Spal	3-1
Napoli—Atalanta	2-2
Roma—Torino	2-0
Sampdoria—Milan	0-2
Udinese—Fiorentina	1-1
Lanerossi—Lazio	1-0

LA CLASSIFICA

Juventus punti 33; Padova 28; Napoli 26; Fiorentina 25; Roma, Lanerossi 23; Alessandria 22; Inter, Verona 21; Milan, Bologna 20; Torino 19; Lazio, Spal 18; Udinese, Sampdoria 16; Atalanta 15; Genoa 14.

SERIE B

Cagliari—Palermo	1-0
Catania—Venezia	1-1
Lecco—Messina	1-0
Novara—Como	0-0
Prato—Triestina	3-0
Sanbenedettese—Parma	3-0
Simmenthal—Marzotto	1-1
Taranto—Bari	1-1
Modena—Brescia	1-0

LA CLASSIFICA

Triestina punti 29; Bari 27; Venezia 26 Simmenthal, Modena 25; Como, Marzotto 24; Brescia 23; Palermo 22; Prato 20; Taranto 19; Catania, Lecco 18; Sanbenedettese, Messina 17; Cagliari 16; Novara 15; Parma 13.

SERIE C

Biellese—Siena	2-2
Catanzaro—Carbosarda	1-0
Legnano—Pro Patria	4-2
Mestrina—Cremonese	2-0
Reggiana—Livorno	5-2
Sanremese—Fedit	2-1
Ravenna—Pro Vercelli	3-1
Vigevano—Reggina	3-1
Salernitana—Siracusa	1-1

LA CLASSIFICA

Pro Vercelli punti 26; Vigevano, Reggiana 25; Carbosarda, Siena, Ravenna 23; Pro Patria 22; Fedit, Catanzaro, Legnano 21; Reggina, Biellese 20; Cremonese, Siracusa, Mestrina 19; Livorno, Salernitana 18; Sanremese 13.

TOTOCALCIO

Alessandria—Verona	1
Bologna—Genoa	x
Inter—Padova	x
Juventus—Spal	1
Lanerossi—Lazio	1
Napoli—Atalanta	x
Roma—Torino	1
Sampdoria—Milan	2
Udinese—Fiorentina	x
Prato—Triestina	1
Taranto—Bari	x
Sanremese—Fedit Roma	1
Sarom Rav.—Pro Vercelli	1
Catania—Venezia	x
Mestrina—Cremonese	1

I commenti

Anche in questa quarta giornata di ritorno molte squadre hanno giocato per la Juventus che vede aumentare il suo vantaggio a cinque punti: ormai la lepre bianco-nera fila con il vento in poppa e ogni possibilità che venga raggiunta sembra definitivamente tramontata.

A 15 giornate dalla fine, il torneo, per quanto riguarda lo scudetto può considerarsi ormai definitivamente chiuso.

A Milano, il Padova, sempre saldo in ogni suo reparto e degno del suo ruolo di «seconda grande» del campionato, ha trovato un'Inter formato di lusso, ed ha dovuto accontentarsi della divisione dei punti. Se ha perso nuovo terreno nei confronti della Juventus, la squadra patavina vede però, immutato il suo distacco dal Napoli e dalla Fiorentina anche esse costrette al pareggio ad opera delle pericolose Atalanta e Udinese.

Tuttavia,mentre la Fiorentina, che giocava fuori casa, ha fornito una prova del tutto degna del suo nome, il Napoli è apparso scialbo e opaco, alla mercè di una volitiva, velocissima, ma tecnicamente molto modesta, Atalanta.

La Roma ha conquistato finalmente la sua prima vittoria del girone di ritorno, a spese del Torino, ma ha fatto vedere ben poco

(Continua in IV pag.)

L'El Gab salva dopo la vittoria sulla Scuraran perdente per 2 a 1 (1-1)

L'El Gab si può oramai dichiarare salva. La vittoria riportata ieri sulla Scuraran l'ha portata a quattro punti e quindi in acque tranquille.

Sull'incontro di ieri c'è ben poco da dire: le squadre hanno giocato animosamente e con coraggio consce tutte e due della posta in palio. I gialli dell'El Gab, pur con tutti i loro difetti e le loro manchevolezze, hanno avuto ragione dell'ostinata difesa della Scuraran forte di un Alfredo Rossi in buona giornata.

La Scuraran ha giocato col cuore in gola ed è stata più di una volta per raggiungere almeno il pareggio ma la carenza della sua linea attaccante è tale che proprio non c'è niente da fare. Ad ogni modo ha affrontato l'incontro con indomito coraggio.

La partita, povera dal punto di vista tecnico, è stata abbastanza interessante perchè il risultato è rimasto aperto sino alla fine ed è anche scorsa abbastanza liscia benchè il gioco fosse stato piuttosto maschio. Ma verso la fine del secondo tempo i gialli hanno dato un'ennesima prova della loro indisciplina costringendo lo arbitro signor Siat ad espellere due giocatori tra i quali il capitano della squadra il quale invece di mettere calma incitava alla rivolta.

E' un vero peccato che non si riesca mai a veder arrivare una partita in porto, ma questo è un altro discorso del quale ci occuperemo a tempo debito.

Dopo 30 secondi dall'inizio uno spiovente di Salvai mette in difficoltà Abdi Neghei, ma poi l'El Gab che gioca col vento infavore, prende in mano le redini e comincia a premere. Al 6' Rossi è chiamato al lavoro su uno spiovente di Farah Moheddin il quale ha calciato molto bene una punizione da circa mezzo campo. La Scuraran ritorna all'attacco ma senza concludere niente di buono, al 9' Gassim Hagi Osman — il migliore in campo dei neri insieme con La Caita — alza sulla traversa un pallone che meritava di essere utilizzato meglio.

Azioni alterne ed al 15' si registra un bel tiro di Scek Garud che però è troppo alto.

Al 18' l'El Gab batte una punizione da mezzo campo, il tiro è buono ma Rossi è pronto, due minuti dopo è il centro attacco in maglia gialla che tira, ma anche lui è impreciso. Poi un angolo per i gialli. Al 22' Rossi è nuovamente chiamato al lavoro.

Al 27' la prima possibilità vera e propria per segnare. Si presenta all'El Gab sotto forma di un calcio di rigore: Osman Mohamed era in fuga quando un terzino nero si arrangia con le mani. Il tiro dagli undici metri è effettuato da Abdi Hassan che manda a lato. Al 29', comunque, arriva la rete dell'El Gab. Uno spiovente impegna Rossi il quale forse si è trovato troppo avanti e quindi, non potendo bloccare, respinge come può, sopravviene Amin Mohamed che mette in rete.

Palla al centro ed El Gab sempre all'attacco: al 31' Farah Moheddin tenta il tiro da lontano ma il pallone esce sfiorando il palo. Al 38' altro spiovente ed altra uscita di Rossi il quale perde la palla ma la riacciuffa subito con un bel tuffo.

Al 39' l'inatteso pareggio del la Scuraran, è opera personale di Scek Garud il quale si fa più di mezzo campo a pieno motore riuscendo a distaccare tutti avversari e compagni, arriva a tu per tu con Abdi Neghei e calcia pianissimo. Il portiere dell'El Gab, forse ammirato da tanto «exploit» rimane a guardare, quasi con indifferenza, il pallone che lento, lento se ne rotola in rete.

Continua in 4ª pagina

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

MORALIZZAZIONE

E' l'imperativo del momento: tutti, senza distinzione di colore politico, all'avvicinarsi delle elezioni, chiedono una generale ripulitura della vita pubblica. Parole, si dirà. Ed i fatti? Comunque, parliamone, anche a costo di far dell'accademia, ma con la speranza che a furia di battere qualcosa rimanga. Sgombriamo, intanto, il terreno dalle argomentazioni di coloro che, più o meno interessati, più o meno scettici, affermano che non c'è niente da fare perchè è sempre stato e sarà sempre così. Può darsi, ma, in ogni caso è questione di misura. Uno conto è avere a che fare con aree ben circoscritte di disonestà, e quindi facilmente individuabili ed eliminabili con la semplice azione, della pubblica opinione, ed un altro conto, invece, avere a che fare con aree vastissime, collegate da ramificazioni politiche e burocratiche, nei confronti delle quali ogni denuncia, anche se ben documentata, a nulla serve.

Purtroppo, è giocoforza riconoscere che l'allargamento di quest'area è strettamente collegato con il progressivo intervento dello Stato nel processo produttivo. Quando lo Stato, in moltissimi campi dell'attività economica, è in grado d'arricchire e d'impoverire mediante un sì ed un no, non ci son prediche che tengano. Difatti, chi dice il sì ed il no? Di solito ci raffiguriamo lo Stato come un ente a sè statnte, con una propria volontà, immune da ogni pecca e soprattutto operante al di sopra delle bassure e delle meschinità di noi comuni mortali. In realtà, lo Stato esprime la propria volontà attraverso quelle del politico Tizio, del funzionario Caio, e perfino dell'usciere Sempronio. Son costoro che il più delle volte dicono quel sì e quel no che dà e toglie ricchezza. Ed allora no ho bisogno d'aggiungere altro se non ricordare che anche Tizio, Caio e Sempronio, son comuni mortali.

Non vorrei però che qualcuno mi ritenesse tanto ingenuo da proporre di troncar alla radice ogni possibile collusione d'interessi, togliendo alla pubblica amministrazione ogni attività economica. Ci son certo molte attività di cui la pubblica amministrazione farebbe bene a disinteressarsi. Invece ci son moltissimi casi in cui la pubblica amministrazione fa benissimo ad occuparsi dell'attività economica. Ma non è questo il punto, o perlomeno non è solo questo. Piuttosto, è necessario che il sì ed il no non possano più esser detti con criteri di discrezionalità da coloro che impersonano la pubblica amministrazione. Se veramente si riuscisse ad obbiettivizzare i rapporti tra pubblica amministrazione e privati cittadini si potrebbe dire d'aver fatto un buon passo innanzi sulla via della moralizzazione della vita pubblica.

Un bell'esempio di lavoro di sgombero di tante disposizioni inutili per l'interesse pubblico, anche se assai utili per coloro che ne traggono vantaggio intromettendosi per farle o non farle applicare, è fornito dall'amministrazione del commercio estero. La liberazione degli scampi, tra l'altro, ha tolto di mezzo quei permessi d'importazione, che una volta bisognava ripetere (nella miglior delle ipotesi) facendo giornate d'anticamera.

Mette conto d'osservare, a questo punto, che una delle mattie del nostro tempo è quella della legiferazione a getto continuo. Le leggi s'accumulano l'una sull'altra, spesso in contraddizione l'una rispetto all'altra. Capisco che le complicazioni della vita moderna impongono più leggi. Capisco che non è ammissibile l'ignoranza delle leggi e dei suoi codicilli, di norme, disposizioni, circolari ministeriali. Ma ciò non toglie che molte leggi siano per i cittadini come delle trappole in cui anche i più onesti finiscono col cadere.

C'è un altro punto da tener presente, ed è precisamente l'intromissione dei partiti politici nell'ingranaggio della macchina statale. Non c'è bisogno di far riferimenti specifici perchè, in questo caso, si può veramente dire chi è senza colpa scagli la prima pietra. Sfoglio però gli stati di previsione del Ministero dei Lavori pubblici, e trovo tabelle che illustrano i programmi di costruzione finanziati dallo Stato in base alle note leggi per agevolare l'edilizia popolare ed economica. Ebbene, dal 1949-50 al 1956-57, su un totale di 499 miliardi di lire, ben 152, pari al 30 per cento, riguardano il solo Lazio, cioè praticamente solo Roma. Si tenga pur conto d'ogni circostanza. Ma possibile che nessun ministro dei Lavori pubblici, in tutto questo periodo, non si sia mai accorto che la popolazione del Lazio è solo il 7 per cento di quella italiana? Pertanto, è legittimo il dubbio che pressioni di partito e burocratiche abbiano grandemente influenzato la distribuzione di questi finanziamenti statali, con qual vantaggio per la correttezza pubblica è facile immaginare.

Purtroppo, tutti questi fatti, ed altri che sarebbe troppo lungo elencare, non danno solo luogo ad una disonestà od immoralità spicciola, sulla quale si potrebbe anche chiudere un progressivo sfaldamento dello Stato. E questo è molto grave. Finisce che ognuno pensa di potersi tagliare una fetta del pubblico potere senza più rispondere ai controlli d'alcuna autorità politica ed amministrativa. Si coalizzano interessi di gruppo che acquistano capacità di pressione politica, si moltiplicano senza giustificazione i compiti dello Stato, si creano gestioni fuori bilancio, e via dicendo.

Proprio tutto il contrario di quel che è necessario per uno Stato di diritto, con una pubblica amministrazione e privati cittadini che nell'ambito delle rispettive attribuzioni mantengono un reciproco rispetto senza faziose sopraffazioni. E' troppo chiedere che nel corso delle prossime elezioni si lascino da parte le solite distinzioni di destra e di sinistra, e si fissi piuttosto l'attenzione su alcuni di questi problemi in modo che alla fine non risultino soltanto promesse, ma anche, e soprattutto, fatti?

Libero Lenti

(da «IL CORRIERA DELLA SERA», Milano, 8-2-1958)

Mentre aumentano le iniziative propagandistiche URSS

Eisenhower invita la Russia a venire ai fatti

Il Presidente degli Stati Uniti in un messaggio a Bulganin, che sarà consegnato oggi, invita l'Unione Sovietica a smettere la propaganda per dire chiaramente se vuole trattare con l'Occidente e su che basi debba iniziarsi la fase esplorativa — Aiuti statunitensi alla Polonia

Washington, 16.

Gli esperti di affari sovietici al Dipartimento di Stato hanno rilevato in questi ultimi giorni l'emergere di una vasta manovra sovietica sia in Europa che in Estremo Oriente, manovra che secondo gli esperti suddetti è destinata a mobilitare l'opinione pubblica mondiale su posizioni di simpatia per gli sforzi distensivi moscoviti.

Ecco in ordine di tempo i punti salienti di tale campagna: la Cina Popolare ha lanciato una offensiva propagandistica sulle nuove proposte del premier nord coreano Kim Il Sung per l'evacuazione delle truppe straniere dei due settori della Corea. Anche il premier del Vietnam settentrionale Ho Chi Minh ha avanzato proposte analoghe sull'unificazione dell'Indocina.

A Varsavia il Ministro degli Esteri polacco Rapacki ha formalmente sottoposto all'attenzione degli Stati Uniti e degli altri paesi occidentali il suo piano per la «denuclearizzazione» dell'Europa centrale e per l'eventuale evacuazione delle truppe sovietiche e della NATO dalla Polonia e dalla Germania occidentale ed orientale.

In tutti e tre i casi le condizioni poste dai rappresentanti comunisti sono stati definite inaccettabili dall'occidente.

Intanto, la nuova lettera di Eisenhower a Bulganin sul problema della riunione al massimo livello, verrà inviata al Cremlino — a quanto si apprende da fonte competente — probabilmente entro la giornata di domani.

Contemporaneamente lo Ambasciatore americano a Mosca Thompson riceverà istruzioni particolari sul tipo di commento da aggiungere nel presentare il messaggio.

In questo documento, che tecnicamente è la risposta alla ultima nota di Bulganin del 3 febbraio, il Presidente Eisenhower invita, in sostanza, i dirigenti sovietici ad abbandonare il piano propagandistico e a definire concretamente le loro proposte per quel che riguarda la preparazione diplomatica di un incontro al massimo livello chiamando quale sia il tipo di esplorazione preliminare a cui essi pensano, sia la lista dei problemi da discutere.

Il messaggio il cui contenuto è stato preventivamente comunicato ai governi alleati della NATO ribadisce ancora una volta la volontà dell'Occidente di giungere ad una seria discussione distensiva, ma fa osservare che il metodo definito propagandistico scelto da Mosca con la campagna epistolare di Bulganin, accompagnata da generici discorsi dei leaders russi non costituisce la maniera migliore per arrivare all'obiettivo di un negoziato concreto che va invece iniziato definendo le posizioni specifiche.

Il tono del messaggio americano sarebbe — a quanto riferiscono alcune fonti della Casa Bianca — più aspro di quello usato da Eisenhower nella prima risposta a Bulganin del 12 gennaio. La ragione di ciò viene indicata nel fatto che il Presidente vuole far comprendere ai russi che è giunto il momento di abbandonare certi loro atteggiamenti per venire ai fatti concreti.

Aiuti economici per 98 milioni di dollari sono stati concessi dagli USA alla Polonia in base ad un accordo firmato al Dipartimento di Stato.

Dei 98 milioni di dollari 73 rappresentano il valore di eccedenze agricole che saranno fornite contro rimborso in «Zlotys» e 2 dovranno permettere alla Polonia di acquistare negli Stati Uniti equipaggiamenti industriali, cuoi, pellami ed altri prodotti agricoli.

E' questo il secondo accordo aconomico che gli Stati Uniti concludono con la Polonia. Il primo, concluso lo scorso anno, fruttò alla Polonia aiuti economici per 95 milioni di dollari.

Il comunicato del Dipartimento di Stato che annuncia la firma dell'odierno accordo, aggiunge che i due paesi discuteranno i mezzi più adatti per intensificare i loro scambi commerciali e inizieranno fra breve negoziati per una soluzione del problema delle indennità reclamate dagli Stati Uniti a titolo di risarcimento degli ex beni USA in Polonia.

L'accordo, si nota, a Washington conferma l'interesse americano allo sviluppo in Polonia di un sistema economico che non sia strettamente legato all'Unione Sovietica. Premessa questa — si ritiene — di una sempre maggiore indipendenza politica della Polonia stessa.

Si nota anche a Washington che la firma dell'accordo è avvenuta all'indomani della presentazione alle nazioni occidentali di un documento polacco illustrativo del piano per la istituzione in Europa di una «zona disatomizzata» che prende il nome dal Ministro degli Esteri Rapacki. Gli Stati Uniti hanno dichiarato di essere contrari a tale piano ammettendo però che i polacchi hanno ragione di preoccuparsi del problema della propria sicurezza e, che pertanto la loro proposta appare legittima anche se non accettabile per altri motivi.

La tensione franco-tunisina

(Continuazione della 1ª pag.)

nimento d'acqua alle guarnigioni francesi in Tunisia.

Quest'ultima concessione non vuol dire, però, che la Tunisia abbia rinunciato alla sua ferma decisione di ottenere il ritiro delle truppe francesi dal suo territorio, e di ciò fa parte quanto l'Ambasciatore tunisino a Roma, Bourguiba Jr., ha dichiarato al quotidiano torinese «La Gazzetta del Popolo».

«Non grave ma gravissima» così egli definisce la situazione venutasi a creare dopo l'incidente di Sakiet.

«Durante i prossimi giorni — egli aggiunge — nessuno ha il diritto di mostrarsi ottimista. Ciò che è veramente in causa oggi è qualche cosa di ben più importante dei semplici rapporti franco-tunisini. Ciò, che è in causa è il valore del mondo libero agli occhi dei popoli afro-asiatici i quali già diffidano degli occidentali perchè vedono in essi i rappresentanti del colonialismo e questa diffidenza costituisce già in partenza un serio «handicap». Gli avvenimenti in Africa Settentrionale e la condotta del mondo libero di fronte ad essi la aggravano addirittura e costituiscono un vero regalo dell'Occidente a Mosca. Nessuno può dubitare della sincera intenzione del Presidente tunisino di collaborare lealmente con il mondo occidentale. Ma ora bisogna non dare agli avversari del mondo libero e ai demagoghi la possibilità di affermare che la sua politica filo occidentale ha fatto fallimento».

Dopo aver affermato di non vedere altra via d'uscita alla situazione creatasi che lo sgombero delle truppe francesi dalla Tunisia, Habib Bourguiba Jr. ha proseguito: «formulando tal esigenza il governo tunisino non ha voluto fare nè un ricatto, nè un bluff. Dopo l'ultimo incidente il popolo tunisino non può più aver fiducia nelle forze armate francesi. Potete dire chiaramente che sulla questione della evacuazione non sarà mai possibile alcun compromesso».

Il diplomatico ha infine confermato che per la base di Biserta una soluzione potrà essere studiata solo insieme con la NATO.

All'ultima ora si apprende che la Tunisia inoltrerà al Consiglio di Sicurezza, una seconda protesta che costituirà una risposta alla «controprotesta» inoltrata dalla Francia.

Dopo le dimissioni di Kadar

Le dimissioni di Kadar sembrano più importanti di quanto veramente non siano, dice «Le monde» infatti egli non poteva che dimettersi da capo del governo dato che il suo nome era associato alle repressioni russe; ma conserva la sola carica veramente importante in regime comunista: quella di segretario del partito. Quando in un paese comunista le due cariche di capo del governo e di capo del partito vengono date a due persone differenti ciò sinifica che Mosca considera la situazione come tornata alla normalità. Non per questo le cose sono mutate come alcuni speravano quando si parlò di rimaneggiamenti nel Governo ungherese: l'atteggiamento verso i prigionieri politici è immutato; i ministri sono tutti comunisti di stretta osservanza e alcuni hanno già partecipato al Governo Kadar; la sola novità è una apertura verso la Jugoslavia che era già nell'aria e che è confermata dalla scelta come capo dello Stato di Muenichi, uno dei pochi socialisti di provata fedeltà che non ebbe occasione di mettersi un conflitto contro il Governo di Belgrado: anzi come ambasciatore pur dal 1956 in poi egli svolse una politica di conciliazione fra i due paesi. Kadar intanto come primo segretario avrà modo di rafforzare la compagine del partito.

Perfetta conservazione della benzina nei ghiacci polari

La conservazione, anche per periodi assai lunghi, della benzina d'aviazione in serbatoi naturali scavanti nello spessore della calotta artica, non solo elimina ogni evaporazione ma migliora il prodotto.

Questa è la conclusione cui sono giunti tecnici del Genio americano dopo esperimenti svolti in un laboratorio installato nell'Artico. I pozzi sono stati costruiti in un tennel lungo circa 400 metri scavato nello spessore del ghiaccio, ricoperti con compensato e chiusi ermeticamente con ghiaccio fuso.

I lavori furono sospesi nello spessore del ghiaccio, ricoperdi essi, nella primavera dell'anno successivo, i controlli eseguiti dimostrano che la benzina ad elevato numero di ottani non aveva perduto alcuna delle sue proprietà e che la temperatura bassa e costante aveva impedito non solo l'evaporazione ma anche l'assorbimento di qualsiasi impurità.

Prossima l'eliminazione totale della malaria in Grecia

La lotta più intensa contro la malaria ebbe inizio in Grecia subito dopo la II Guerra Mondiale. Con l'aiuto dell'UNRRA, il benemerito ente delle Nazioni Unite per la ricostruzione e lo sviluppo, furono iniziati l'irrorazione dei villaggi infestati dalle zanzare, il prosciugamento delle zone paludose che facilitavano il riprodursi degli insetti e istituiti laboratori di ricerca e centri terapeutici.

Distillatrice domestica per acqua salata

La Aqua Stills Inc. ha messo a punto una piccola distillatrice per uso domestico che verrà quanto prima prodotta su scala commerciale. La nuova distillatrice permette di trasformare facilmente ed economicamente l'acqua salata in acqua potabile ed è destinata soprattutto a coloro che vivono in zone marine ove l'acqua potabile è limitata o inesistente.

Gomma sintetica speciale per missili

La B. F. Goodrich ha ideato un composto di gomma sintetica che, resistendo perfettamente al freddo e a temperature superiori a quella del suo punto di vulcanizzazione, è particolarmente adatta per applicazioni missilistiche.

Il primo impiego per il nuovo materiale è rappresentato da una membrana leggera e flessibile adoperata nelle condutture di alimentazione del missile controaereo Boeing «Bomarc».

Utilizzato come rivestimento per un diaframma di tessuto di nailon, il materiale si piega senza fratture a — 40°C, mentre alle elevate temperature che si sviluppano in conseguenza dell'attrito con l'aria sul missile in volo, si mantiene flessibile e non tende ad attaccarsi tra i suoi strati o al serbatoio metallico del propellente liquido sul quale esso è montato.

Lo speciale composto di gomma non risente del combustibile liquido entro il quale è immerso e resiste al deterioamento provocato dalle muffe e dall'umidità in ambienti tropicali, consentendo pertando prestazioni immutate in tutti i climi

---

Azione anticorrosiva del magnesio

Notevole successo ha incontrato tra gli automobilisti americani un semplicissimo ritrovato che consente di ridurre l'usare dei motori e di prolungare la durata dei cilindri, dei pistoni e delle candele.

Si tratta di un blocchetto di magnesio che viene avvitato sulla coppa dell'olio in luogo del normale tappo di scarico, in maniera da neutralizzare chimicamente l'acido carbonico che si forma per la reazione dell'acqua con l'anidride carbonica e dà luogo a notevoli effetti corrosivi, in quanto reagisce a sua volta con il ferro e l'acqua provocando lo sviluppo di ruggine.

Nello stesso tempo, la Sabins Dohrmann Incorporated di San Diego (California) ha annunciato la messa a punto di un sistema che consente di evitare la corrosione degli scafi in acciaio e delle parti metalliche delle navi esposte all'azione dell'acqua di mare.

Il sistema, denominato «Cathanode», si basa su un certo numero di barre di magnesio montate in serie con un cavo elettrico sulla chiglia delle navi; modificando i rapporti tra la neve e l'acqua di mare, esse neutralizzano la dissociazione elettrochimica del metallo.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

LO SPORT

Mogadiscio - Polizia 2 a 1

(Continuaz. della III pag.)

giuoco e di indicare la squadra alla quale spetti il calcio d'angolo, il calcio di rinvio o la rimessa laterale».

«Essi assisteranno ugualmente l'arbitro nel controllo del giuoco in armonia con le regole. Nel caso di intervento non giustificato o di condotta riprovevole di un guardialinee, l'arbitro lo dispenserà dal suo servizio e provvederà alla sostituzione...».

A pagina 60 del volume citato, sotto il titolo «Norme per gli arbitri» è scritto: «L'arbitro decide su tutto e i guardialinee non sono che i suoi collaboratori le cui decisioni egli può annullare», e più avanti è scritto: «Soltanto se interpellati dall'arbitro, in casi dubbi, essi devono esporre la loro opinione».

A pagina 61, sotto il titolo «Casistica» è scritto: «Il guardialinee deve seguire le istruzioni dell'arbitro. In caso di contestazione, anche se trattasi di guardialinee ufficiali, egli non darà il suo parere, ammenochè l'arbitro non glielo chieda».

Signor Mohamed Hassan detto «Ex», questo dice il regolamento che Lei asserisce di conoscere alla perfezione. Se lo ripassi, per favore, almeno che i suoi colleghi dell'A.S.A. non decidano di prendere a suo carico quei provvedimenti che tutti gli sportivi si augurano vengano presi. Sarebbe una santa cosa, perchè atti inqualificabili come quello da Lei commesso, disonorano lo Sport.

I novanta minuti

Quando l'arbitro dà il via, la Mogadiscio, che si trova a giocare col vento in favore, infranto l'abbozzo di discesa della Polizia, si porta all'attacco e fruisce subito di un calcio di punizione da limite per l'atterramento poco ortodosso di Scotti il quale era partito velocissimo. Il tiro dà luogo ad una mischia — la prima di tante, segno della poca chiarezza di idee che ambedue le linee attaccanti hanno mostrato di avere — e il pallone finisce in angolo. Batte Scotti e si ha, quindi, una serie di tiri che si infrangono tutti sulla muraglia umana che si accalca avanti alla porta di Mohamed Ahmed. Passata la sfuriata la Polizia va all'attacco ed insiste per qualche minuto finchè Mumin Adde non tira, ma Rossi ben piazzato non ha difficoltà a parare. Rinvio e lunga serie di azioni alterne a mezzo campo. Le due squadre si studiano e cercano di impostare il loro gioco, la Mogadiscio è alla ricerca del goal cercando di impostare azioni manovrate, mentre la Polizia tenta di far valere la sua tattica fatta di lunghi passaggi e di fughe veloci: ma le due mediane sorvegliano attentamente e spezzano senza pietà.

All'11 Gatti — l'uomo della giornata — da lontano opera un bel tiro spiovente, ma il pallone esce sfiorando il palo.

Poi, al 14', l'episodio del rigore. Punizione contro la Polizia da circa mezzo campo, il tiro spinto dal vento, viaggia lungo ma non ha alcuna potenza e non ha certo l'impressione di essere un pallone da rete. Un terzino della Polizia stoppa il pallone che nel rimbalzo gli batte sul braccio (questo è quanto noi abbiamo visto). L'arbitro fischia indicando il dischetto bianco. Dinelli si incarica del tiro trasformandolo in rete.

Palla al centro e reazione della Polizia, rapida discesa e bel passaggio di Mohamed Hassan ad Hassan Ali il quale con un magnifico scatto semina i difensori avversari ma quando, solo, avanti a Rossi deve concludere mette a lato. A tutti è parso incredibile che il pur bravo giocatore abbia potuto sbagliare in maniera così banale. Un minuto dopo, al 18, altra occasione d'oro per i blu: Rossi esce per parare quando un difensore gli porta via il pallone, Mohamed Hassan se ne impossessa ed è, per un attimo, il padrone della situazione e con la porta avversaria completamente sguarnita per giunta, bastava soffiare sul pallone per farlo entrare, ma, sfortuna o emozione, hanno fatto si che il giocatore lo mandasse a lato. Sono passati così i due minuti più brutti che la porta della Mogadiscio abbia avuto in tutta la partita.

I giocatori giallo - rossi si riorganizzano e, al 19, fuga di Scotti conclusa con un bel tiro che Mohamed Ahmed, venerdì molto incerto, riesce a mala pena a sviare in angolo. L'azione della Mogadiscio si fa più pressante, sebbene confusa ed inconclusiva, mentre la difesa della Polizia, pur solida e tempestiva, in qualche momento sembra risentire notevolmente la fatica della pressione avversaria.

Al 23' Scotti avrebbe la possibilità di sfruttare un buon pallone e per la verità ce la mette tutta, ma, pressato dagli avversari, non riesce a concludere. Al 25' è la volta di Squarcia a tentare la via della rete: liscio di un difensore blu e scatto del n. 9 giallo-rosso, un terzino della Polizia velocissimo si butta a tagliarli la strada e Squarcia non può fare altro che tirare con una certa precipitazione facilitando così, il compito del portiere Mohamed Ahmed, il quale subito dopo è costretto ad impegnarsi a fondo per deviare in angolo uno svirgolamento sparatogli a bruciapelo. Tiro dalla bandierina e di nuovo angolo, questa volta concluso con un tiro di Grassi che Mohamed Ahmed s'incarica di fermare. La Mogadiscio insiste, svolgendo una mole di gioco notevole se pure poco chiara, il che permette ai difensori della Polizia di contenere la pressione, e al 28 Scotti riesce ad operare uno scatto ed a tirare forte e preciso, la parata di Mohamed Ahmed è altrettanto bella.

Al 32 la Polizia riesce a rompere il cerchio ed a portarsi in area avversaria, l'uscita di Rossi fa spegnere il focherello e sul rinvio, Squarcia fornisce a Maremmo un bel pallone che questi sfrutta in pieno tirando a volo, Mohamed Ahmed esce a vuoto, ma, per sua fortuna, un terzino è pronto a respingere, Maremmo riprende e tira di nuovo, questa volta sia pure a fatica, Mohamed Ahmed riesce ad agguantare il pallone.

Il finale del primo tempo trova la Polizia all'attacco: Hassan Ali — uno degli elementi più attivi del quintetto attaccante in maglia blu — effettua un bel tiro che frutta alla sua squadra un calcio d'angolo. Poco dopo il riposo.

L'inizio della ripresa vede la Polizia — che ora ha il vento in poppa — partire decisa e sottoporre i difensori giallorossi ad un duro lavoro, ma al 3' è Scotti che compie una lunga sgroppata rovesciando così il fronte, dopo una serie di passaggi il pallone arriva di nuovo al n. 7 della Mogadiscio che sferra un bel tiro respinto alla meglio da Mohamed Ahmed, poi lungo rinvio di un difensore in blu intercettato dal poderoso Grassi che dà a Maremmo, ma il tiratore scelto della Mogadiscio aveva venerdì le polveri se non bagnate, almeno umide, ed il suo tiro è privo di efficacia. Al 7' Maremmo si butta su un allungo, piuttosto lungo, di Squarcia ma Mohamed Ahmed arriva prima ed in tuffo para.

La Polizia reagisce e si porta all'attacco: Mohamed Hassan, ben servito, fila verso la rete avversaria, ma perde il pallone sul quale si butta l'onnipresente Mohamed Ali, il suo tiro è parato da Rossi. Le maglie blu si mantengono all'attacco ma non riescono a concludere le loro azioni.

Il gioco è ora velocissimo: Maremmo aggancia un pallone e se ne va tutto solo concludendo l'azione con un bel tiro a fatica parato dal difensore blu, il quale rinvia lungo, Malak Abucar viene in possesso del pallone e tira deciso, ma Rossi è pronto alla parata; nuovo rovesciamento di fronte e fuga di Scotti intercettata, però, questa volta da un difensore avversario il quale rinvia.

Siamo ormai al 19' e sembra che la segnatura non debba aumentare: Malak Abucar batte una punizione da mezzo campo, abilità di tiro e scherzi del vento fanno arrivare a Rossi un bolide diretto verso l'incrocio dei pali. Il bravo portiere giallo-rosso con un bel volo arriva a bloccare il pallone. Al 22' il pareggio: altro tiro lungo e intervento un po' difettoso di Rossi il quale non riesce a bloccare. Si crea una mischia furiosa e si sente il fischio dell'arbitro che sanziona il pareggio. Ci è stato impossibile stabilire chi lo abbia realizzato e anche, come molti sostengono, se sia stato realizzato con l'aiuto di una mano.

Palla al centro e velocissima puntata della Polizia che riesce a tagliare fuori la difesa avversaria: solo l'arditissima uscita di Rossi salva la situazione. Al 28' una discesa in tandem Squarcia-Maremmo non arriva a conclusione. Al 29' è la Polizia che si vede respinger dal palo un bel tiro di Hassan Ali che aveva già messo fuori causa Rossi. Ancora un rovesciamento di fronte e parata di Mohamed Ahmed su tiro di Squarcia, poi un angolo per la Mogadiscio.

Siamo giunti così al 31', quando la Mogadiscio riesce a far sua la partita: su uno spiovente Mohamed Ahmed manca la presa, irrompe Grassi che di testa insacca in rete. E' stata tanta la foga con cui il bravo giocatore si è buttato che finito sul palo cade a terra dolorante.

La Polizia non si abbatte e riparte verso la porta avversaria e Rossi, al 35', è impegnato da Malak Abucar. Nè la Mogadiscio, che pure gioca più prudente, si chiude in una sterile e pericolosa difesa, infatti al 37' Aba Nur spara un bel tiro che però viene parato. Nuova ondata della Polizia e ferrea difesa dei giallo-rossi, i quali, tuttavia, al 40 riescono ad ottenere un altro calcio d'angolo, dopo una bella fuga di Scotti.

Ritorno offensivo della Polizia che cerca di arrivare al pareggio, al 41' Malak Abucar tira fortissimo ed all'incrocio, ma Rossi compie la terza prodezza della giornata ed attanaglia il pallone. Ad un minuto dalla fine, dopo il triste episodio del guardalinee, Rossi respinge di pugno un insidioso spiovente.

Il fischio che sanziona lo scadere del novantesimo minuto trasforma gli undici giallo-rossi in una girandola di salti e capriole di gioia.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

POLIZIA: Mohamed Ahmed, Omar Abucar, Mohamed Omar; Ahmed Ulussò, Hagi Mussa, Abdulcadir Sufi; Malak Abucar, Hassan Ali, Mohamed Hassan, Ahmed Ali, Mumin Adde.

MOGADISCIO: Rossi Sandro, Terzaghi, Sorrentini; Grassi, Catapane, Dinelli; Scotti, Gatti, Squarcia, Maremmo, Scotti.

BART

El Gab - Scuraran 2 a 1

(Continuazione della 3ª pag.)

I restanti sei minuti del primo tempo non offrono niente di particolare.

All'inizio della ripresa l'El Gab riprende ad attaccare ed al 2' Rossi è già costretto a tuffarsi. Un minuto dopo la seconda rete dei gialli derivata da un'incertezza di Rossi e da un colpo di tacco di un terzino della Scuraran.

La squadra in maglia nera tenta e cerca di reagire come può, ma con scarso successo, tuttavia al 7' ottiene un calcio d'angolo e due consecutivi ne ottiene al 10'. Li batte Bracci molto bene ma nessuno al centro sa sfruttarli.

Al 15' lo Scuraran fruisce di un calcio di punizione e Gassim Hagi Osman tenta di girarlo in rete di testa ma Abdi Neghei è pronto. Al 23' un'altra occasione per segnare è mal sfruttata da tutto il quintetto attacante in maglia nera il quale non riesce a mettere in rete un pallone sfuggito alla presa di Abdi Neghei. Altre occasioni per pareggiare si presentano alla Scuraran al 33' ed al 36' mentre al 38 è Abdi Neghei che con una bella parata evita l'intervento di Bracci.

Al 40' lo Scuraran batte un calcio dalla bandierina dal quale scaturisce un calcio di rigore che Gassim Hagi Osman tira dritto, dritto su Abdi Neghei il quale lo respinge, nuovo tentativo della maglia n. 10 dei neri di ribattere il pallone, ma il bravo difensore dell'El Gab con un coraggioso tuffo salva la situazione. Si accende una mischia e l'arbitro fischia una punizione di seconda in area a favore della Scuraran. La cosa non piace ad Abdi Hassan ed a Osman Mohamed i quali protestano piuttosto violentemente e minacciano di passare a vie di fatto per cui l'arbitro li espelle.

Abdi Neghei si deve produrre ancora in due belle parate prima che lo arbitro dia il segnale di chiusura dell'incontro.

Buono l'arbitraggio del Signor Siat.

Le squadre sono scese in campo nella seguen formazione:

EL GAB: Abdi Neghei; Nagi Mohamed, Amed Bakit, Abdulkadir Amed; Abdi Hassan, Farah Moeddin, Amin Mohamed; Scek Omar, Amed Abchei, Hassan Bin Gemel, Osman Mohamed.

SCURARAN: Rossi Alfredo, Osman Jusuf, Mohamed Said, Abdulla Ali Sale; La Caita Michele, Sciarif Osman, Mohamed Salim; Salvaj Tommaso, Scek Garud, Gassim Hagi Osman, Bracci Giorgio.

Un arbitro ci scrive

Al Direttore de «Il Corriere della Somalia» — Mogadiscio.

Nel resoconto della partita Scuraran-Autoparco del 21 u. s. ha messo in evidenza che ad un certo punto non avrei fatto più rientrare in campo il portiere dello Scuraran, uscito dal campo perchè infortunato.

Vorrei precisare che ciò non risponde a verità, in quanto il giuocatore rimase fuori campo su ordine del suo capitano, perchè non voleva che ritornasse in porta. Dopo che il giuocatore ha aderito alla proposta del Capitano ha chiesto di rientrare e io non ho fatto nessuna difficoltà.

Perciò quanto da Lei scritto non risponde a verità perchè il regolamento lo conosco a perfezione.

Distinti saluti

Mohamed Hassan (detto Ex)

Questa lettera ci è giunta oltre una settimana fa e, per ragioni di spazio, non potemmo pubblicarla lunedì scorso. Prendiamo atto delle precisazioni che ci fa il Signor Mohamed Hassan detto «E» sebbene, come abbiamo dimostrato in altra parte del giornale, il suo comportamento in campo di venerdì scorso sembri dare più ragione a noi che a lui.

AVVISI e COMUNICATI

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è sato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di gioni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Governo Italiano per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via 6ª Wm. (Holmessale).

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed, Scek Osman per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Barone Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tenico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Geillani Scek Bin Scek per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via dell'x fornace da calce di Hamar Geb Geb Via Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Il campionato Italiano di calcio

(Continuaz. della III pag.)

di buono: la squadra è ancora alla ricerca da un attacco efficiente. Oggi Da Costa era in vena di prodezze cosa che, per la verità, non gli è accaduta molto spesso nel corso di questo campionato. La vittoria permette alla squadra capitolina di conservare la quinta posizione, sempre a fianco del Lanerossi che con l'ausilio di un calcio di rigore ha oggi prevalso di misura sulla Lazio, risprofondata nel più tetro grigiore dopo la confortante prova di domenica scorsa.

In basso la lotta si fa sempre più incandescente in quanto nessuna delle squadre che lottano per la salvezza sembra rassegnarsi alla dura sorte. Il Genoa, facendo appello più alla forza della volontà che alle risorse della sua piuttosto modesta classe, è riuscito a strappare un prezioso pareggio a Bologna, con la complicità del portiere Felsino Santarelli, oggi in giornata negativa. L'Atalanta, come si è visto è rimasta imbattuta sul campo del Napoli, e l'Udinese è riuscita a tenere testa alla Fiorentina. Invece la Spal solo nel primo tempo si è illusa di poter tener testa alla Juventus.

Nella ripresa, infatti, la capolista ha tirato fuori le unghie e la compagine ferrarese è rimasta letteralmente travolta.

In piena zona retrocessione è ormai precipitata la Sampdoria: davvero sconcertante il caos dell'undici di Ocwirk e Firmani, che oggi è andato alla deriva di fronte ad un Milan che ha dominato come ha voluto. Giorni durissimi si profilano ora per la Sampdoria che non sembra possedere neanche quelle doti di cuore e combattività che contraddistinguino, invece, le sue compagne di sfortuna.

*

Proprio quando sembrava che dovesse spiccare il volo solitario dell'aquila verso la promozione, la Triestina si è vista bruscamente fermare a Prato con un punteggio non ammette attenuanti. Così la squadra giuliana vede questa sera ridotto a soli due punti il suo vantaggio sul Bari che ha colto a Taranto un prezioso pareggio.

Probabilmente la Triestina saprà reagire nelle prossime giornate al duro colpo di oggi ma non è detto che il Bari rimanga passivamente e guardare e così il Venezia che oggi ha strappato un punto a Catania.

La lotta per il primato si presenta comunque ancora molto più aperta e incerta che in serie «A» mentre per la retrocessione il nome del Parma può considerarsi fin da ora segnato sul libro nero.

Dal canto suo il Novara che non è riuscito a vincere neppure con il Como appare uno dei candidati più indiziati a tenergli compagnia nel triste viaggio.

LO STATO CIVILE

NASCITE:

(Continuazione)

Ilma Machi Taher, Salad Hassan Maò ,Hassan Scech Abdi Ahmed, Fattuma Ali Uarsama, Musad Salem Aboud, Gheni Hassan Farah, Nurta Hassan Farah, Abdullahi Nur Uehue, Mohammed Arfail Mohammed, Osman Arfail Mohammed, Aden Omar Maallim Abdi,, Fattuma Omar Maallim, Muslima Scech Mudei Mustaf, Osman Mohammed Maallim, Zohra Mohammed Ali, Tagnua Salah Hammud, Haua Said Mohammed, Sciuchria Sore Basal, Omar Ahmed Ali, Salem Mohammed Salem, Osman Hassan Uarsama, Abdelcadir Ali Abtidion, Aden Mohammed Bullo, Nur Sciamun Osman, Sittei Aues Ibrahim, Abdelaziz Abucar Mohammed, Salan Mahmud Uehue Fattuma Taher Ahmed, Habiba Siad Hirabe, Sillo Ali Aliad, Haua Mahmud Gaal, Ibranim «Hagi Mussa Bogor» Musuma Mahmud Mahad,, Zohra Hasci Mahmud, Iusuf Gheadi Uasughe, Mohammed Hassan Giumale, Hauma Abucar Iusuf, Ahmed Mohammed Iusuf, Aureio Maria Zatti, Iusuf Gab Mohammed, Fattuma Mohammed Omar, Ali Mohammed Ahmed, Ismail Abdulle Ali, Barun Osman Iusuf Lin Osman Iusuf, Abdulah, Mohammed Hagi Osman, Mohammed Omar Malach, Abdelcadir Farei Mohammed, Abdelcadir Osman Hagi Mohammed, Miumina Scech Mohammed Osman, Mohammed Iusuf Roble, Abdellatif Mahmud Ahmed, Mariam Omar Malach.

MORTI:

Hagi Abdullahi Id Guled, Hassan Abdullahi Mohammed Abai Mudei Omaro, Abdurrahman Abucar Iusuf, Mohammed Ali Car, Iusuf Ahmed Mohammed Fattuma Abdi Mohammed, Mohammed Iusuf Absughe, Mohammed Ali Salah, Maiò Hussen Abdi, Mana Ahmed Maallim Maleica Ali Nur, Salad Hussen Omar Hagi Mohammed Obadi, Dauad Abdi Mahmud, Hamud Mohammed, Nematulihi oiba Hussen Muchtar Maie Mah Nureddin Mugne, Scerif Auò Maò Mahad, Mohammed Abdelaziz Mohammed Addei Mursal Addò, Nureni Scech Abucar Scech Scech Nur Addò Ali, Ahmed Abdelcherim Abdullahi, Huheddin Abdelcadir Omar Mohammed, Mohammed Mahmud Diblaue, Madina Ahmed Hilole, Asli Ismail Mahmud, Abdullahi Hersi Samantar, Mumina Arfah Mohammed, Sama Ali Hilole, Fattuma Mumin Adde, Halima Saadia Scech Hassan, Abdi Scech Iagub, Ahmed Mohammed Osman, Macca Scech Osman, Fattuma Abò Hagi, Scech Ali Scech Ahmed, Scech Ahmed, Scech Abdurrahman Hassan, Ali Ishac Maallim, Gelani Scech Ali, Mai Mohamen Abdi, Abdi Mussa Farah, Hassan Mussa Aden, Fattuma Ghesei? Iusuf Hasci Mohammed Hussen Ahmed Mohammed Ahmed Mohammed Barre, Fattuma Ahmed Atif, Mohammed Farah Dirie, Ibrahim Ali Timoni, Abderrezzagh Abdulle Sabrie, Ali Salad Aul, Said Barre? Ahmed Nur Farah, Abdelcherim Mohammed? Ascichira Egal Nur.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية

١٧ فبراير ١٩٥٨ الموافق ٢٨ رجب ١٣٧٧ هـ

الشئون الصومالية فى الصحف الدولية

تنشر فيما يلى نقلا عن جريدة «است افريكا ستاندارد» الرسالة التالية التى نشرت فى العدد الصادر فى يوم ٨ من شهر يناير الماضى بتوقيع السيد حسن و. جامع •

حضرة المدير ،

اننى منزعج لما نشرته جريدة «التايمس» فى عددها الصادر يوم ٢٧ من شهر ديسمبر ١٩٥٧ والذى تقلتموه فى جريدتكم يوم ٣ يناير الماضى تحت عنوان «دفر أخضر» ان الخوف بشأن تهديد شمال افريقيا بعد عام ١٩٦٠ يرجع بناء على رأى الى الأنانية ويرتكز على تنبؤات خيالية ناجة عن نوع من الحقد لاستقلال الصومال المقبل •

فالصوماليون موجودون كما سبق ذكره فى اثيوبيا وجبوتى والصومالند البريطانى وفى كينيا ولكن توجد اليوم حركة وطنية صومالية ولا يحترم هذا الشعور الطبيعى الحدود التى تفصل الصوماليين البعض من البعض •

ان الصومال سيكون مستقلا فى عام ١٩٦٠ ولا يخالجنا أى شك بشأن تأييد جميع الصوماليين له • ان الحركة الوطنية موجودة اليوم فى القبائل الصومالية ومن السهل أنها ستتطور بكل قواها •

ان لدينا مصالح مشتركة وننمى لنفس جنس ودين وتتكلم لغة مشتركة ولنا نفس التقاليد ونفس الأساليب فى الحياة •

وسوف يوما ستساهم افريقيا بأجمعها فى اعداد الوسائل الملائمة لتوحيد القارة بأجمعها وتأسيس «افريقيا الكبرى» •

ان ايطاليا كدولة صالحة وأمينة مقتنعة اليوم من كفاءة واختصاص الصوماليين فى ادارة شئونهم بأليق وجه •

والنتيجة هى أن ايطاليا مسرورة وراغبة أن تمنح الصوماليين السلطات التى تتولاها الآن كما هى ترغب فى جلاء القطر • ولذا يجب أن لا يعتبر الاستقلال الذى سيتحصل عليه الصومال فى قرن افريقيا بروح يسوده شىء من الشك وبخوف لوقوع منازعات أو انقسامات •

ونتمنى أن عبد الله عيسى وحكومته سيكونان دائما على اطلاع بضرورة ضمان الرفاهية لبلادهما وشعبهما •

من رسائل القراء

جاءتنا من وانلى وين الرسالة الاتية :

حضرة المدير

أرجو من حضرتكم نشر هذه الرسالة بشأن بعض الملاحظات التى كانت تحتويها رسالة الصديق احمد حاج محمود والتى نشرت على جريدتكم يوم ٣١ يناير الماضى •

وقد وجه المذكور دعوته للمواطنين بصورة عامة ولوزير الشئون الاجتماعية بصورة خاصة بخصوص حالة كان يجهلها ولم يتحقق عليها قبل ارسال رسالته•

وقال احمد حاج محمود أن أغلبية الاهالى الصوماليين ترسل أبنائها الى المدارس القرآنية •

ويكون ذلك بناء على رأيى ضررا جسيما وهذا لانه من يبعث أولاده للمدارس المذكورة يضيع عليهم بعض السنوات اذ عند انحاقهم بالمدارس الحكوميه يجدون أنفسهم دون أى دبلوم وهم فى سن طاعن ويخجلون أمام الطلبة الاخرين ويتركون المدرسة لانهم منعودون للطرق المتبعة فى المدارس القرآنية حيث يحفظ بدون ادراك المواد بينما الامر فى المدارس الحكومية على عكس ذلك •

هذا ويخطأ كل من يعتقد أن فى المدارس الحكومية لايحفظ القرآن • والبرامج المعمول بها التى تقضى بحفظ بعض سور من القرآن وأصول الدين وهذا بطريقة غير آلية ولكن بصورة معقولة •

ارجع اذن يا احمد عند ذاك الأب المتحير وقل له أن المدرسة الحكومية يجب أن تفضل وليكن فى علمك أن وزارة الشئون الاجتماعية ارسلت معلمين الى جميع انحاء الصومال •

الامضاء

عبدالله محمود يوسف

تأسيس الدولة الفيدرالية العربية

عمان ـ ١٤ فبراير :

وقع الملك حسين والملك فيصل هذا الصباح على الوثيقة التى تنص على تأسيس الدولة الفيدرالية العربية وهى تتكون من الاردن والعراق • وغادر الملك فيصل بصحبة ولى العهد الامير عبد الاله والوفد العراقى عاصمة الاردن فى طريقه الى بغداد •

ويتألف الاتفاق من ١٢ مادة تتوقع أن الاتحاد مفتوح لكل بلد عربى يريد الانضمام اليه • وينص الاتفاق الذى يسرى من اليوم على أن كل بلد سيحافظ على استقلاله وسيادته وأن جميع الاحلاف والمعاهدات المبرمة من طرف أعضاء الاتحاد قبل تأسيسة ستكون ساريه ولن ترغم الاعضاء الاخرين الى الاشتراك فيها • وأما المعاهدات والاتفاقات التى ستبرم بعد تأسيس الدولة الفيدرالية فانها تحت سلطة الحكومة الفيدرالية •

ويقال فى نص الاتفاق أنه ستتوحد فى أقرب وقت ممكن الخطط بشأن السياسة الخارجية والجيش والجمارك والتعليم والعملة • وسيكون علم الدولة الفيدرالية العربية علم الثورة العربية التى يرأسها الملك حسين ملك الحجاز فى عام ١٩١٦ ـ • وستدور شئون الدولة الفيدرالية حكومة فيدرالية لها سلطة تشريعية وسلطة تنفيذية • وسيؤسس برلمان مشترك يكون عدد النواب فيه متساويا لكلى البلدين • وسيعين أعضاء المجلس التنفيذى بناء على دستور الذى سيعد فى بحر ثلاثة أشهر • وسيكون الملك فيصل رئيس الدولة الفيدرالية بينما سيعين الملك حسين نائبا له فى حالة غيابه • وستكون بغداد وعمان عاصمة الدولة الفيدرالية كل واحدة لمدة ستة أشهر لكل عام •

هذا وألقى تأسيس الدولة الفيدرالية بين العراق والاردن شيئا من الدهشة فى البيئات المصرية الرسمية التى لم تدل عن معاكستها لها • ويعلن فى هذه البيئات «أن كل ما يمنع الانقسامات بين العرب يعمل فى وحدتهم وهذا هو هدف مصر وسوريا» •

ويؤخذ من مصدر سعودى فى القاهرة أن الملك سعود لا ينوى أن ينضم لاحد من الاتحادين الموجودين • ويعتبر الآن الملك سعود أن الجامعة العربية هى الآن أحسن نقطة لاتصال واتفاق الاتحادين •

وقد ارسل الرئيس جمال عبد الناصر برقية للملك فيصل تتقدم بها بتهانيه له بمناسبة تكوين الدولة الفيدرالية •

وعلق ناطق بلسان وزارة الخارجية البريطانية على الدولة الفيدرالية العربية قائلا : «نقرأ بكل سرور أن الاردن والعراق وضعت أمتن العلاقات بينهما وفى رأينا سيعزز هذا الاستقرار والرفاهية الاقتصادية بين البلدين».

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد خويرن اطليان طلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع د• م• هلميسالى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد نورينى قاسم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع انتونيلى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها اسيد احمد على منيى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع تلمونى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاج محمد عبداله على لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع برونى فرنكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ابوكر حاج توفق لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بلدوين بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو

١٢ر٤٠ ـ قورو

١٢ر٥٠ ـ هيلو

١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار

١٣ر١٥ ـ أغانى متنوعة

١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة

١٤ر١٥ ـ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم

١٦ر٠٥ ـ هيلو

١٦ر١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية

١٦ر٢٥ ـ قبائى

١٦ر٣٥ ـ الف ليلة وليلة

١٦ر٥٠ ـ هيلو

١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار

١٧ر١٠ ـ هيلو (دويتو)

١٧ر٢٥ ـ قبائى

١٧ر٣٥ ـ أغنية صومالية حديثة

١٧ر٤٠ ـ قورو

١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم

١٩ر٣٥ ـ هيلو

١٩ر٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة

٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)

٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

٢٠ر٣٠ ـ موسيقى مسرحية

٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار

٢١ر١٥ ـ أغانى

٢٢ر٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة

مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno VIII — Numero 41

Martedì 18 febbraio 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi— Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 38 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

E' STATO COMUNICATO UFFICIALMENTE

Tunisi e Parigi hanno accettato l'offerta di buoni uffici avanzata dai governi americano ed inglese

La proposta anglo- americana non ha altro scopo che quello di facilitare il contatto diretto tra i governi francese e tunisino — Si prevede che i ricorsi al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite saranno, se non sospesi, rinviati — Soddisfazione a Roma per lo sviluppo degli avvenimenti — Il governo tunisino ha ritirato il riconoscimento a cinque consolati francesi.

TUNISI, 17.

I governi americano e britanico hanno offerto i loro buoni uffici per il regolamento della vertenza franco-tunisina. Il governo ha accettato, come pure, a quanto si apprende da Parigi, quello francese.

Da Londra si ha che negli ambienti ufficiali britannici viene precisato che i buoni uffici anglo-americani nella crisi franco-tunisina tendono a favorire una distensione tale da consentire una ripresa di trattative dirette tra Parigi e Tunisi per una soluzione della vertenza da parte delle due nazioni direttamente interessate.

Da parte di Londra e di Washington non sono state fatte proposte precise, se si è accennato a problemi specifici.

Si ritiene che il passo anglo-americano porti ad un rinvio, concordato con Parigi e Tunisi, del dibattito al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, o addirittura al superamento di esso.

A sua volta il portavoce del Dipartimento di Stato, nel dare l'annuncio dell'avvenuta accettazione dell'offerta di buoni uffici, ha precisato che questa era stata avanzata fin dalla settimana scorsa.

Negli ambienti del Dipartimento di Stato si ritiene che, nello svolgimento del suo ruolo pacificatore, il governo di Washington suggerirà a Parigi e a Tunisi di non insistere nei loro ricorsi al Consiglio di Sicurezza e di intraprendere negoziati diretti per la composizione della complessa vertenza che divide i due paesi.

Washington, infatti, punterebbe non tanto sulla soluzione dei problemi aperti dal bombardamento di Sakiet Sidi Yousef quanto alla sistemazione generale dei rapporti franco-tunisini e, a questo fine, Washington e Londra, faciliteranno l'incontro delle due parti, anche mediante l'intervento di propri rappresentanti.

Le prese di contatto si dovrebbero svolgere a Parigi e a Tunisi.

L'accettazione della proposta anglo-americana è stata appresa con soddisfazione negli ambienti politici italiani.

Alla decisione della Francia e della Tunisia — si fa notare — ha certamente contribuito l'attiva opera di mediazione e di distensione compiuta nei giorni scorsi dal governo italiano, il quale, dopo essersi consultato con i suoi alleati, ha cercato in ogni maniera di avviare il problema franco-tunisino ad una rapida soluzione mediante trattative dirette agevolate dai buoni uffici dei paesi amici.

Da Parigi viene confermato ufficialmente che un accordo per il vettovagliamento delle guarnigioni francesi in Tunisia, è intervenuto, a seguito di un passo compiuto dal Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld.

Si tratta di un accordo generale mentre vengono lasciate alle autorità locali francesi e tunisine le intese pratiche da stipulare.

I militari francesi, però, rimangono bloccati nei loro accantonamenti.

All'ultima ora si apprende, da fonte ufficiale, che il governo tunisino ha ritirato stasera il riconoscimento ufficiale dei cinque consoli francesi in Tunisia.

Il loro personale è stato dichiarato non grato.

La misura è stata adottata perchè il «personale consolare si è rifiutato di ottemperare alla applicazione della richiesta di chiusura».

Si apprende, infine, che la calma più assoluta regna in Tunisia. Tuttavia la circolazione degli automezzi è tuttora strettamente controllata ai posti di blocco siti agli incroci delle grandi strade.

Il numero dei francesi espulsi dalle zone di frontiera non ha superato le 500 unità e tutti hanno avuto una proroga all'ordine di espulsione.

LA DELEGAZIONE di Ghana al Cairo

IL CAIRO, 17.

Una delegazione di Ghana si trova da domenica al Cairo per studiare con le autorità egiziane la proposta del Primo Ministro Nkrumah relativa alla riunione di una conferenza dei paesi africani ad Accra, riunione prevista per il prossimo mese di aprile.

La delegazione prima di toccare il Cairo ha fatto una sosta ad Addis Abeba ed a Khartoum.

Essa ripartirà mercoledì alla volta di Tripoli, Tunisi, Rabat, e Monrovia.

La delegazione è guidata dal Ministro della Giustizia.

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvate alcune variazioni al bilancio 1957

Nella seduta di ieri l'Assemblea Legislativa ha esaminato e discusso uno schema di legge relativo a chiarire quanto già approvato in sede di discussione della Legge per la Imposta sui Redditi e cioè che la sovraimposta governativa sulle licenze d'esercizio concesse dai Municipi deve essere uguale al costo della licenza stessa.

Come i lettori ricorderanno, in una precedente seduta, il Governo aveva chiesto all'Assemblea di chiarire quale fosse il suo intendimento al momento della approvazione della legge ed appunto l'Assemblea si pronunciò sostenendo che la sovraimposta governativa per le licenze non deve superare la tassa municipale per la licenza stessa.

In relazione a ciò il Governo ha predisposto uno schema di legge di due articoli inteso a chiarire la legge per l'imposta sui redditi.

La discussione è stata breve e i deputati intervenuti hanno soprattutto chiesto chiarimenti.

Per dovere di cronaca diamo comunque i nomi dei parlamentari che hanno chiesto la parola. Essi sono gli on. Hagi Abdulkader Bin Abubaker (HDM), Nur Mohamed Abdo (HDM), Hassan Abucar (PSD), Osman Hagi Mohamed Afrah (LGS), Ahmed Mohamed Mohamud (LGS), Hagi Mohamed Nur Scek Hussen (HDM), Hagi Ahmed Aden Hagi Amin (HDM), Abdulkadir Aden Hussen (HDM), Abdi Scek Aden (LGS), e Mohamed Scek Osman (Gruppo LGS).

Messo ai voti lo schema di legge è stato approvato con 37 voti favorevoli e 5 astensioni.

L'Assemblea è passata quindi ad esaminare alcuni schemi di legge relativi al bilancio per l'esercizio finanziario 1957.

Sull'argomento sono intervenuti i Deputati Abdi Bulle Aden (HDM) per chiarimenti che gli vengono ampiamente forniti dal Rappresentante del Ministero proponente; Hagi Ahmed Hagi Aden Hagi Amin (HDM) e Hagi Abdulla Mursal (HDM) nonchè Scek Ali Salad (LGS), anch'essi per chiarimenti.

Terminati gli interventi gli schemi di legge posti ai voti vengono approvati con 30 voti favorevoli e 7 astenuti.

Presente al banco del Governo il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri on. Scek Omar Scek Hassan.

MALGRADO LA MISSIONE A PARIGI

Il Primo Ministro del Camerun si è dimesso

Quattro mozioni di censura presentate all'Assemblea Legislativa contro M'Bida — Il Presidente del Parlamento chiede a Parigi di lasciare libertà al popolo del Camerun di scegliersi i suoi governanti — Si è aggravato l'attrito tra il Primo Ministro dimissionario e l'Alto Commissario che si è rifiutato di sanzionare il rimpasto del Gabinetto M'Bida.

YAOUNDE, 17.

La crisi politica del Camerun non è ancora giunta ad una soluzione.

Giovedì si è avuta una nuova offensiva da parte di numerosi parlamentari contro il Primo Ministro M'Bida, culminata con la presentazione all'Assemblea Legislativa di quattro mozioni di censura alla politica generale del Primo Ministro.

La votazione delle mozioni avrà luogo domani ma ai termini dell'articolo 28 dello statuto del Camerun, poichè la votazione di tali mozioni pone fine alle funzioni del Primo Ministro e comporta, di conseguenza, le dimissioni dell'intero Gabinetto, essa non potrà avvenire che a scrutinio pubblico ed a maggioranza dei due terzi.

Negli ambienti politici del Camerun si ritiene che tali mozioni potranno raggiungere 47 voti su 67 votanti.

Intanto a Parigi il Primo Ministro M'Bida dopo l'udienza con il Presidente del Consiglio Gaillard ha dichiarato che il Ministro per la Francia d'Oltremare avrebbe inviato all'Alto Commissario Ramadier un telegramma con cui gli chiedeva di sanzionare la nomina dei nuovi ministri, a norma dello statuto.

Negli ambienti del Ministro della Francia d'Oltremare, a proposito della crisi scoppiata a Yaounde, si precisa che la politica francese nel Camerun resta immutata nella linea di azione definita dal Governo e che nessuna particolare istruzione è mai stata data all'Alto Commissario della Repubblica con cui questo veniva autorizzato ad intervenire direttamente nella vita politica interna del Paese.

Si dichiara anche che l'Alto Commissario Ramadier è stato invitato a recarsi a Parigi per fornire spiegazioni, ma ci si è rifiutati di precisare se tale richiamo debba essere interpretato come definitivo.

Frattanto il Primo Ministro M'Bida ha lasciato sabato Parigi per rientrare nel Camerun. All'atto della partenza egli ha dichiarato «di aver lavorato nell'interesse della comunità franco-camerunense». Egli ha anche detto «io amo la Francia e non voglio fare niente che suoni ostilità ad essa ed è per questo che io mi rammarico del fatto che l'Alto Commissario Ramadier, sconfessandomi, abbia fornito un appoggio, che io voglio sperare involontario, agli agenti russi, ai sabottatori ed agli assassini contro i quali io lotto».

(Continua in 3ª pag.)

Congresso a Parigi dei leaders di 12 partiti politici africani

PARIGI, 17.

E' iniziata sabato, come previsto, a Parigi la riunione dei leaders dei partiti politici africani per l'esame delle possibilità di raggruppamento dei partiti stessi.

Come è noto la riunione avviene, in osservanza alle decisioni del Congresso di Bamako, su invito del raggruppamento Democratico Africano.

Al termine della prima riunione è stato pubblicato un comunicato in cui è detto: «Si è tenuta la prevista riunione dei partiti politici africani alla quale hanno partecipato le seguenti organizzazioni: Raggruppamento Democratico Africano, Convenzione Africana, Movimento Socialista Africano, Partito Africano dell'Indipendenza, Blocco Africano dell'Indipendenza, Blocco Africano della Guinea, Unione Repubblicana della Costa Francese dei Somali, Partito Sociale d'Educazione delle Masse Africane dell'Alto Volta, Movimento Democratico Voltaico, Movimento Socialista d'Unione Senegalese, Raggruppamento Democratico dell'Dahomey, Delegazione della Mauritania (Comitato di fusione dei Partiti della Mauritania)».

I partecipanti a questa prima riunione si sono rifiutati di fare qualunque dichiarazione in merito agli argomenti trattati.

Si apprende tuttavia che dopo il discorso d'apertura del Presidente Houphouet-Boigny, in cui sono state precisate le finalità del dibattito, secondo le raccomandazioni votate al Congresso di Bamako, è iniziato un largo scambio di vedute.

Un comunicato sull'andamento dei lavori sarà a quanto si apprende, pubblicato più in avanti.

ATTEGGIAMENTO IMPROVVISAMENTE MUTATO

La stampa egiziana accusa lo Stato Arabo Federale di collusione con Israele

Il Principe Ereditario dello Yemen rientrato in Patria per sottoporre all'Iman il progetto di unione con la Repubblica Araba Unita — Approvata all'unanimità dal Parlamento di Bagdad l'unione con la Giordania — Re Feisal entusiasticamente acclamato dalla folla.

Il Cairo, 17.

Il Principe Ereditario dello Yemen ha lasciato il Cairo per rientrare in Patria ove sottometterà all'approvazione dell'Iman il progetto di accordo per l'unione dello Yemen alla Repubblica Araba Unita.

Il Principe rientrato al Cairo entro due giorni per procedere alla firma dello accordo.

L'unione federale si eserciterà nella politica estera, nella difesa, nell'economia e nelle relazioni culturali.

Secondo gli ambienti bene informati l'avvenuta unione federale sarà annunciata dal Presidente Nasser il 22 febbraio.

Intanto gli osservatori hanno rilevato un improvviso, quanto drastico mutamento, nella stampa egiziana nei riguardi dello Stato Federale Arabo che accusano di essere appoggiato da Israele.

«Un Re ha il diritto di proteggere la sua corona, ma non a spese del suo popolo ed a beneficio dei nemici del suo popolo», scrive «Al Arram» che così continua «Nessuno avrebbe mai immaginato che la federazione irakeno-giordana avrebbe consultato Israele sull'opportunità di proclamare questa unione». L'articolo è scritto a commento di una notizia diramata da un'agenzia

(Continua in 3ª pag.)

Le conclusioni del VI Congresso del turismo africano

DAKAR, 17.

Il sesto congresso del turismo africano, svoltosi a Dakar, ha terminato i suoi lavori dopo aver adottato numerose risoluzioni.

Una di queste sottolinea la importanza dell'applicazione integrale della convenzione doganale e del protocollo addizionale, firmati a New York nel 1954, che stabiliscono un minimum di facilitazioni per lo sviluppo del turismo africano.

Un'altra risoluzione raccomanda che gli automezzi utilitari destinati al turismo, siano trattati, dal punto di vista doganale, come automezzi turistici.

Il Congresso, poi, sottolineando la parte importante che lo aereo privato è chiamato a rappresentare nello sviluppo del turismo africano, ha espresso il voto che i Governi dei Paesi e dei Territori africani aderiscano alla convenzione relativa all'importazione temporanea di aerei e di imbarcazioni da diporto, firmata da alcuni paesi europei.

Il congresso ha chiesto, inoltre, che la convenzione sulla circolazione stradale, firmata a Ginevra nel 1949, sia applicata al più presto nei paesi e nei territori dove non è ancora in vigore, ed ha espresso il voto che sia data la possibilità ai Consoli di concedere direttamente i visti.

Il congresso ha richiamato, altresì, l'attenzione dei governi e di quanti sono interessati, sulla necessità di proseguire lo sforzo per l'equipaggiamento alberghiero per poter fronteggiare l'intensificarsi delle correnti turistiche.

E' stato chiesto inoltre la redazione di una lista delle località di importanza archeologica e storica.

A proposito della documentazione cinematografica è stato concluso che sarebbe utile dare una più larga diffusione ai film, sia per i circuiti commerciali sia per il tramite delle organizzazioni culturali, universitarie o delle ambasciate.

Tenuto conto che la natura in Africa è una delle più importanti attrazioni turistiche, il Congresso ha raccomandato ai Governi la creazione di uno speciale dipartimento, o di un comitato indipendente, per la amministrazione dei parchi nazionali e delle riserve naturali, oltre ad un aiuto finanziario capace di assicurare il loro mantenimento.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA BALAD

Presa di contatto

(Dal nostro corrispondente)

Il nuovo Commissario Distrettuale di Balad, Signor Hirei Gassim, accompagnato dal Comandante della Stazione di Polizia Sig. Herzi Nur, ha cominciato il suo primo giro nella circoscrizione distrettuale, partendo alla volta di War-Sceik dove giungeva dopo due ore di faticoso viaggio ma la fatica era largamente compensata dall'entusiasmo con cui gli esponenti religiosi, i capi e i notabili nonchè la popolazione lo hanno accolto.

Dopo essersi trattenuti ben due giorni con loro, avendo utili scambi di idee, il Commissario proseguiva il suo giro verso: Malable, Bur-Adde e Gar-diid, ovunque accolto festosamente dalla popolazione.

Durante il suo breve soggiorno nelle località suindicate, il Commissario Distrettuale ha avuto contatti diretti con gli esponenti della popolazione, i quali hanno avanzato delle richieste a seconda della esigenza immediata della popolazione ed il Commissario ha assicurato loro il suo personale interessamento presso le competenti Autorità.

Nella sede degli uffici del Distretto di Balad, si è tenuta la consueta riunione del Comitato Scolastico, per l'anno 1957-1958, presieduta dal Commissario Distrettuale Signor Hirei Gassem, il quale durante la seduta ha spiegato dettagliatamente l'importanza del lo studio — dicendo fra l'altro che la base fondamentale dell'uomo è lo studio e che quindi si debbono incoraggiare gli alunni nella via dello studio.

Il maestro Scek Scioble ha informato il Comitato ed i genitori che gli alunni di questo anno hanno dimostrato una buona volontà il che fa ben sperare per la promozione.

Dopo diversi altri interventi, il Comitato ha infine dato, come sempre, un contributo perchè i migliori alunni dell'anno possano essere premiati.

Yahia Abdi Hagi

Sistemazione piste

(Dal nostro Corrispondente)

Il Municipio di Bardera ha provveduto alla sistemazione di due tratti di pista: un tratto di km. 10 sulla strada che da Bardera porta a Baidoa ed un altro uguale sulla strada di Duggiuma.

A lavori ultimati il Commissario Distrettuale Signor Abdi Mire Nur esprimeva al Sindaco Hagi Sido Hussen il suo vivo compiacimento per la utile iniziativa presa dall'Amministrazione Municipale.

Ahmed Hagi Ali

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo.

Signor Direttore,

Le sarei grato se per mezzo del suo quotidiano vorrà pubblicare questa mia lettera.

Prima di toccare l'argomento sento caldamente il dovere di ringraziare l'Assemblea Legislativa che ha recentemente approvato la legge sulla morale.

Sono veramente lieto che le prostitute vengano eliminate in Somalia come sono state distrutte in tutto il mondo islamico.

Io sono certo se aboliremo questa piaga che affligge il nostro avvenire, perchè certe donne credono che la civiltà consiste nell'agire contro la moralità ma è un grave danno per la Società. D'altro canto nessuno ignora che l'alcool è evidentemente una rovina per la moralità e infuluenza il carattere e la condotta dell'individuo.

Il nostro Parlamento ed il Governo hanno affrontato problemi molti difficili e ne affronteranno ancora, ma la risoluzione non sarà superiore alla loro capacità.

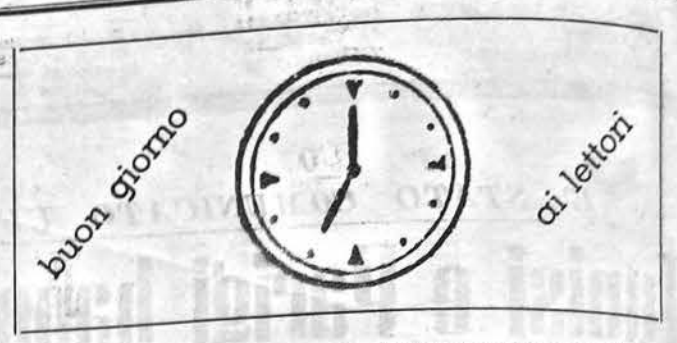
Nei primi tempi il mondo è stato governato con la forza, l'uomo ha dominato la donna perchè egli è più forte, ma nel mondo di oggi le donne sono considerate equiparate agli uomini e godono uguali diritti.

Non voglio dire che le donne devono essere considerate come essere passivi, intendo semplicemente dire che è giusto dare alle donne quella libertà che è consentita della legge e del diritto dell'uomo, non una libertà che oltrepassi quei limiti consentiti anche dalla nostra sacra legge islamica.

Oggi in Somalia esiste già la libertà intellettuale, grazie al saggio sforzo compiuto sia dall'AFIS che dal Governo per quanto riguarda il campo educativo e molte ragazze somale già occupano posti di responsabilità, ciò significa progresso e civiltà raggiunti in quest'ultimi tempi, e non, come ritengono molti fanatici, che le ragazze che vanno in giro con le teste scoperte sono solo frequentatrici dei locali «notturni».

Grazie per l'ospitalità.

Abdulle Nur Hussen (Afgoi)



RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Hello
16.50 - Hello (duetto)
17.00 - Giornale Radio (som.)
17.15 - Hello
17.30 - All'Assemblea Legislativa
17.40 - Canzone moderna somala
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (ital.)
20.30 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

oo

CINEMA...

CINEMA BENADIR — «La legione dell'Inferno» con Paul Douglas, Ruth Roman.
CINEMA CENTRALE — «Il guanto di ferro» - Technicolor - con Robert Stack, Ursula Thiess - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Zohur El Islam» - Film arabo.
CINEMA HAMAR — «Il segno di Venere» con Sophia Loren, Franca Valeri, Vittorio De Sica - Cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — «Ritorno all'isola del tesoro» - Ferraniacolor.
CINEMA MISSIONE — «Zohur El Islam» - Film arabo.
SUPERCINEMA — «L'alba del gran giorno» - Technicolor - Cinemascope - con Virginia Mayo, Robert Stack, Ruth Roman - Cinegiornale.

o

Istituto Superiore di Diritto ed Economia della Somalia Mogadiscio

AVVISO

Si porta a conoscenza degli studenti che le lezioni dell'anno di studi 1957-1958 finiranno il giorno 28 febbraio.

Nel successivo mese di marzo avranno luogo gli esami delle singole materie col seguente calendario:

PRIMO APPELLO
Materie giuridiche:
12 marzo
13 »
14 »
15 »
Materie economico-politiche:
17 marzo
18 »
20 »

SECONDO APPELLO
Materie giuridiche:
24 marzo
25 »
26 »
27 »
Materie economico-politiche
28 marzo
29 »
31 »

Gli esami si svolgeranno di regola nelle ore pomeridiane fra le 16 e le 20.

Le domande in carta libera, si accettano fino al 28 corrente mese per gli studenti che risiedono a Mogadiscio, per gli studenti che risiedono all'interno fino al 10 marzo p. v.

Saranno respinte le domande degli studenti che non sono in regola col pagamento delle tasse.

*

La Direzione della Scuola di preparazione politico-amministrativa comunica di aver istituito gli esami di idoneità per privatisti. I candidati potranno sostenere uno dei seguenti esami:

1) — ammissione al II corso (programma del primo corso;
2) — ammissione al III corso (programma del secondo corso con riferimento a quello del primo);
3) — ammissione al diploma (programma del terzo corso con riferimento a quelli del secondo e primo corsi).

Gli interessati devono presentare non oltre il 30 marzo p. v. alla Direzione della scuola domanda su carta legale da So. 0,80 corredata dei sottonotati documenti:

a) diploma di licenza media inferiore conseguito non oltre l'anno scolastico 1956-1957;
b) tessera di riconoscimento;
c) programma svolto secondo le materie prescritte.

I candidati ammessi a sostenere le prove dovranno pagare una tassa di So. 30 alla Direzione della scuola.

Gli esami avranno luogo nel prossimo mese di luglio e la data di inizio sarà comunicata successivamente.

CORRIERE DA BELET UEN

Sequestro di merce di contrabbando

(Dal nostro Corrispondente)

Gli Agenti di Polizia della Stazione di Belet Uen in servizio di perlustrazione nella località Berta Godei a 2 Km. a Nord-Ovest da Bele Uen s'imbattevano in tali: Hassan Giumale Mohamed da El Bur; Mohamed Hagi Hussen nato e residente in Etiopia, Ali Mohamed Iufus da Imei e Hussen Duale Abdulle da Dusa Mareb i quali conducevano 9 asini carichi.

Fermate le suddette persone e perquisito il carico degli asini sono stati rinvenute: 28 taniche di petrolio; circa 90 Kg. di thè; 14 scatole di Streptomicina; due scatole di neo tizide; 22 fiale di acqua bidistillata; una bottiglia di chinino; 7 scatole di acqua bidistillata; 5 scatole di stropicina da 5 gr.; 90 tavolette tride ICFAS. Il tutto per un valore di So. 1.635.

La Polizia accertato che il carico era diretto a Callafo ha provveduto al fermo delle persone suddette, ed al sequestro del carico che è stato consegnato all'Ufficio Doganale di Belet Uen a disposizione delle autorità competenti.

Plaudiamo alle forze di Polizia che diuturnamente esplicano la loro attività per la sicurezza del popolo e per la difesa degli interessi del nascente Stato Somalo.

*

Arresto per detenzione di armi da guerra

Mentre alcuni militari del posto di Polizia di Fer Fer trovansi in servizio di perlustrazione lungo il confine, in località Bur-Darmet, 5 Km. a Nord-Ovest da Fer Fer, s'imbattevano in uno sconosciuto che, vedendoli si dava a precipitosa fuga.

Inseguito e raggiunto veniva trovato in possesso di un fucile da guerra mod. 91 matricola 2567, di un pugnale con fodero, di un cinturone e di un paio di ghebbe militari, nonchè di 12 cartucce per arma.

Lo sconosciuto, arrestato e identificato per tale Omar Mohamed Ghedoù, dichiarava che il fucile era proprietà del padre il quale l'aveva acquistato per 5 cammelli.

Nello stesso periodo l'Ispettore Comandante la stazione di Polizia di Belet Uen, Sig. Uarsama Kulmie, avendo avuto sentore che tale Malin Uarsama deteneva nella sua abitazione, sita in località Faf-Gomare a 15 Km. a Nord-Est da Belet Uen, un fucile da guerra mod. 91, inviava nella suddetta località un gruppo di agenti che, dopo accurata perquisizione della casa del Malin Uarsama, rinveniva il fucile di cui sopra, matricola 1444, ed 11 cartucce.

Arrestato il detentore dichiarava d'aver comprato il fucile da certo Nur Addò per 360 Somali e le cartucce da uno sconosciuto di Belet Uen per 42 So.

Ambedue i fucili sono stati sequestrati ed i possessori tradotti alle Carceri di Belet Uen ove avranno a loro disposizione molto tempo utile per meditare sul fatto che le armi da guerra — proprietà esclusiva dello Stato — non possono essere trattenute impunamente da chicchesia.

*

Guardare i figli

Il giorno 27 dicembre 1957, nella località Aga-Durua avveniva un fatto doloroso.

Certo Barrè Ibrahim Abdi, di anni 19, si metteva a seguire Cadigia Hassan Duale, di anni 13, che si allontanava dall'abitato per portare al pascolo delle mucche e dei cammelli.

Appena la ragazza si è trovata in località deserta il giovane le si avvicinava e la stordiva con un colpo alla testa per poi deflorarla.

La bambina appena riavutasi corse dai genitori, a raccontare il fatto. La Polizia avvertita con accurate indagini riusciva a rintacciare il colpevole già macchiatosi di altri due crimini di questo genere.

Aparte il biasimo per l'incosciente giovane che si approfittò di una ragazzina minorenne, indifesa, e costretta all'isolamento in mezzo alla boscaglia per necessità di famiglia, il nostro biasimo va pure rivolto a tanti incoscienti genitori che noncuranti dei pericoli che le loro figlie possono incorrere, le costringono al lavoro isolate in boscaglia, poi quando avviene il fattaccio, fanno fuoco e fiamme.

Un ammonimento quindi per i genitori perchè siano molto più prudenti e meno interessati, i genitori debbono essere i primi custodi dei figli.

FRANCESCO BAFFADAN

MOVIMENTO aereo - portuale

Con l'Aden Airways da Mombasa sono giunti ieri 4 passeggeri. Per Hargeisa-Aden sono partiti, con lo stesso aereo, 6 passeggeri.

***

E' giunta da Mombasa la Motonave «Martinetta», dalla quale non sono sbarcati passeggeri.

Da Mombasa è giunta anche la Motonave «Emil Bergar» dalla quale non sono sbarcati passeggeri.

o

IL TEMPO

del giorno 17 febbraio 1958

Temperatura massima C. 30.2
Temperatura minima C. 23.2
Vento prevalente Km. ora 12.2

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 0.20
Lugh Ferrandi
Giuba m. 1.70

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI appartamento composto 4 camere ed accessori Primo piano, in Via Cardinal Massaia n. 32, con alberi. Rivolgersi a Hagi Mohamud Farah.

VENDESI LAMBRETTA usata con rimorchio nuovo «Stabil» anche separatamente. Rivolgersi Porro.

GOVERNO DELLA SOMALIA
DIREZIONE DEI SERVIZI DOGANALI
DOGANA DI MOGADISCIO

Avviso d'asta pubblica

Si rende noto che nel giorno 18 febbraio 1958, alle ore 9, verranno posti in vendita, a cura del Ricevitore Principale della Dogana di Mogadiscio, i seguenti quantitativi di avorio (zanne di elefante) e corni di rinoceronte, conferite alla Dogana di Mogadiscio in conformità delle norme di cui alla Circolare n. 254583 in data 11 dicembre 1956 del Ministero per gli Affari Economici all'oggetto: «Disciplina dell'avorio».

L'asta avrà luogo nel Magazzino Doganale n. 2 presso il quale la merce è visibile nei giorni 14 e 15 febbraio 1958, dalle ore 9 alle ore 11.30.

La vendita avverrà mediante asta pubblica ed a mezzo di pubblico banditore e s'intenderà fatta per contanti. Pertanto l'aggiudicatario dei singoli lotti dovrà versare, seduta stante un terzo dell'ammontare della merce aggiudicata ed entro 5 giorni dovrà versare i rimanenti due terzi.

In caso di mancato versamento del terzo dell'ammontare della merce aggiudicata si riterrà nulla l'aggiudicazione e si procederà a nuova asta.

Se dopo 5 giorni dall'aggiudicazione la merce non verrà ritirata, previo pagamento dei rimanenti due terzi, il terzo dell'ammontare già versato verrà incamerato a favore del bilancio del Governo della Somalia.

I verbali di aggiudicazione terranno luogo di contratto ad ogni effetto di legge.

La merce aggiudicata dovrà essere estratta dagli spazi doganali, ancorchè provveduto al pagamento dell'intero ammontare relativo, entro 5 giorni dal perfezionamento della vendita. Trascorso detto termine sarà dovuto, dagli acquirenti che non avessero provveduto al tempestivo ritiro della merce, il diritto di magazzinaggio in ragione di So. 0.20 per Q.le (o frazione di Q.le) e per giorno di giacenza.

Tutte le spese d'asta (banditore, redazione e registrazione dei verbali di aggiudicazione ed ogni altra spesa eventuale e di rito) s'intendono ad esclusivo carico dell'acquirente.

Per quanto altro non espressamente previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme vigenti in materia nel Territorio.

N. ord. lotti	N. delle zanne	N. dei corni	Peso in Kg.	Prezzo base vendita Kg.	Conferitore delle zanne o dei corni
1	25	—	507.200	So. 28	Auil Hassan Hussein
2	25	—	177.800	» 22	» » »
3	24	—	137.800	» 22	» » »
4	24	—	128.100	» 22	» » »
5	2	—	12.900	» 22	» » »
6	24	—	104.790	» 22	» » »
7	—	12	9.400	» 60	» » »
8	5	—	77.800	» 28	Artan Mussa Fahie
9	21	—	113.200	» 22	Artan Mussa Fahie
10	12	—	233.200	» 28	Ahmed Issa Ali
11	2	—	32.300	» 28	Ahmed Issa Ali
12	2	—	16.600	» 22	Ahmed Issa Ali
13	25	—	86.400	» 22	Ahmed Issa Ali
14	12	—	244.600	» 28	Ballan Gale Ali
15	12	—	183.200	» 28	Ballan Gale Ali
16	26	—	134.600	» 22	Ballan Gale Ali
17	26	—	121.300	» 22	Ballan Gale Ali
18	8	—	182.800	» 28	Nur Aden Guled
19	2	—	18.300	» 22	Nur Aden Guled
20	2	—	14.000	» 22	Nur Aden Guled
21	24	—	95.400	» 22	Nur Aden Guled
22	—	7	11.500	» 60	Nur Aden Guled
23	17	—	114.—	» 22	Hared Hagi Ierò
24	7	—	132.600	» 28	Said Farah Yusuf
25	29	—	101.400	» 22	Said Farah Yusuf
26	20	—	185.600	» 22	Giama Ahmed Moh.
27	20	—	115.300	» 22	Giama Ahmed Moh.
28	23	—	83.100	» 22	Giama Ahmed Moh.
29	7	—	39.600	» 22	Ahmed Elmi

IL DIRETTORE
f.to Ali Herzi Farah

CINEMA HAMAR

OGGI

Un eccezionale raduno di bravi e simpatici attori da vita alla più originale e divertente avventura nel più spassoso dei film!

Il segno di Venere

con: SOPHIA LOREN - VITTORIO DE SICA - RAF VALLONE - A. SORDI
PEPPINO DE FILIPPO - VIRGILIO RIENTO

NUOVO CINEGIORNALE

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Noia in Parlamento

Che cos'è che non va al Parlamento? Prima che gli stipendi dei deputati venissero aumentati si diceva che preoccupazioni di carattere finanziario erano la ragione principale per cui molti dei giovani parlamentari più capaci abbandonavano la Camera dei Comuni. Adesso invece si sente dire che è la noia dell'attività quotidiana sui banchi della Camera, e l'insofferenza per le lungaggini della procedura parlamentare, che inducono uomini politici di talento ad abbandonare la politica.

Vi è indubbiamente una buona parte di verità in queste lagnanze. I modi con cui la Camera dei Comuni svolge i suoi lavori sono spesso vergognosamente inefficienti

Sarebbe una cosa assai utile se il «Comitato di Selezione», che si accinge ad esaminare i sistemi procedurali del Parlamento inglese, decidesse di eliminare senz'altro alcune pratiche che fanno ormai parte di una «routine» assolutamente inutile.

Come molti deputati hanno precisato nei dibattiti della settimana scorsa, vi sono metodi migliori per conteggiare il numero dei voti, che non quelli attuali che obbligano i parlamentari a formare lunghe code negli appositi «corridoi di divisione». E occorre anche dire che ai deputati di secondo piano bisognerebbe dare una parte più equa dei dibattiti parlamentari, dando loro la possibilità di prendere la parola più spesso. e il modo più opportuno per ottenere questo scopo, senza appesantire ulteriormente i lavori parlamentari, sarebbe quello di far meno discorsi (e anche discorsi più brevi) nei «front benches», i banchi cioè sui quali siedono i parlamentari più importanti.

Al contrario di quanto ha detto giorni fa Mr. Butler, si può credere che dei «Comitati Permanenti» che trattino gli affari dei principali dipartimenti, come affari esteri e difesa per esempio, contribuirebbero notevolmente a sveltire i lavori parlamentari.

Tali comitati potrebbero essere il miglior tirocinio per i giovani parlamentari, e potrebbero dare un'utile assistenza agli stessi Ministri.

Comunque, sia, non ci si devono fare soverchie illusioni per i risultati che si potranno ottenere con dei cambiamenti di procedura. Rimane il fatto, che un «senso di frustrazione» è la sorte inevitabile per gran parte dei Parlamentari minori e più giovani.

Probabilmente la Camera dei Comuni sarebbe più sana se ci fossero meno parlamentari che si dedicano esclusivamente alla politica, facendone l'unica carriera della loro vita. E' un fatto riconosciuto che i parlamentari che se ne vanno sono proprio quelli che non se ne dovrebbero andare. Non sono i migliori, sono i «back-benchers», gli elementi che occupano i settori più grigi del Parlamento, quelli che restano invece ostinatamente attaccati ai loro banchi. Ma questa è anche, in definitiva, una colpa dei partiti di oggi, e dello stretto controllo esercitato dalle «macchine di partito» sui lavori parlamentari, piuttosto che un difetto inerente al Parlamento stesso e ai modi in cui esso organizza la propria attività.

(Dal «Manchester Guardian» del 6-2-1958)).

Cinema in decadenza

Nel studios delle grandi case di Hollywood solo nove films — contro trenta dell'anno passato alla stessa epoca — si stanno ggirando. La Columbia e la 20th Century Fox non hanno prodotto nulla da sei mesi a questa parte. La Universal ha annunciato che per due o tre anni non girerà nessun film. Perchè? Perchè la gente si è un po stancata del cinematografo. Fra il 1943 e il 1947 si contano novanta milioni di spettatori la settimana, nel 1956 si era già scesi a 55 milioni; nel 1957 a 40: di questo passo l'industria cinematografica muore. Uno specialista dello studio dei mercati A. Siedingler ha stabilito che la TV ha provocato la chiusura di 6000 sale di cinematografo. Tuttavia gli industriali di Hollywood rifiutano di darsi per vinti: aspettiamo il secondo round, dicono; la parola d'ordine è che per riprendersi devono esser lasciati liberi, la produzione deve essere indipendente e si deve migliorare la qualità dei films. Il produttore capo della 20th Century Fox ha detto: «Di crisi in crisi vinceremo».

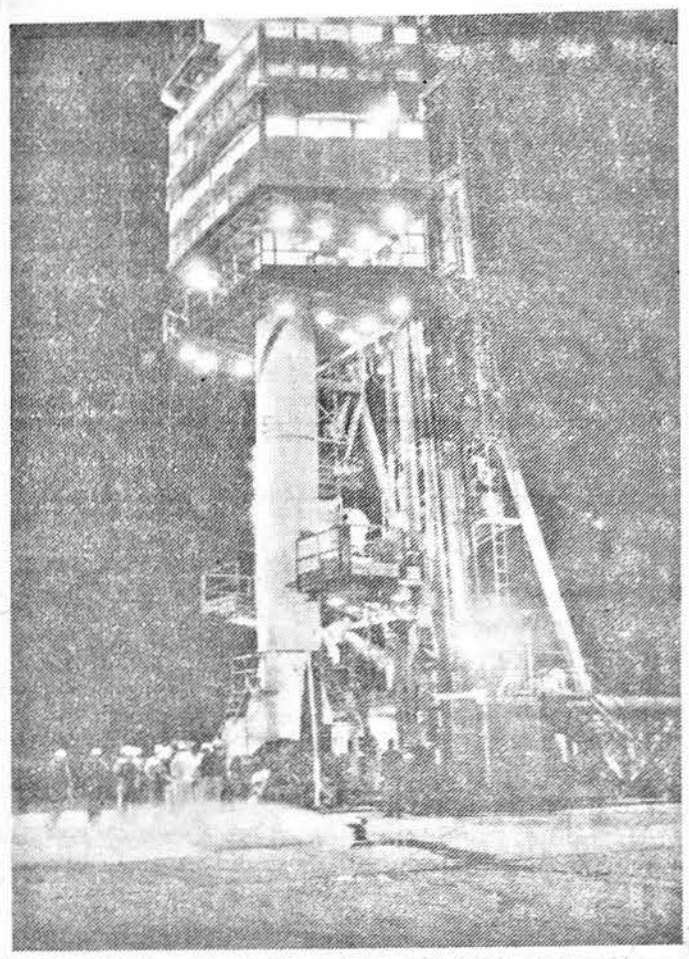
Abbattuta la frontiera che divideva in due il Marocco

RABAT, 17.

Il Re Mohammed V del Marocco ha proceduto, questa mattina, ad Arbacua alla soppressione del posto di frontiera che segnava il limite tra le due zone vecchie zone del Marocco francese e di quello spagnolo.

La cerimonia si è svolta in forma solenne.

Si apprende anche che è giunto a Rabat da Tunisi il Capo di Gabinetto del Presidente Bourguiba, latore di un messaggio per il sovrano marocchino «destinato a chiedere la messa in atto del trattato di solidarietà tra la Tunisia ed il Marocco ed a sviluppare i mezzi per accellerare la liberazione dell'Algeria».



Cape Canaveral — Il missile Jupiter poco primo del lancio.

PROBLEMI E PROSPETTIVE

VERSO LA SETTIMANA lavorativa di quattro giorni

Negli Stati Uniti è opinione generale che gli attuali orari lavorativi di 4 ore settimanali distribuite in cinque giorni, pur considerati tuttora giustamente una notevole conquista sociale, siano destinati ad ulteriori riduzioni e si parla già della settimana lavorativa di quattro giorni. Le opinioni sono invece discordi sia per quanto riguarda la previsione dell'epoca in cui quest'ultima verrà adottata in ogni settore dell'economia nazionale, sia circa i problemi relativi al migliore impiego, da parte della massa dei lavoratori, della maggiore disponibilità di tempo libero e circa le ripercussioni economiche del fenomeno.

L'adozione della settimana lavorativa di quattro giorni è stata preconizzata anche da note personalità del governo americano. Lo stesso Vice-Presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, ha recentemente affermato che essa è destinata a divenire realtà per tutto il paese «in un futuro non troppo lontano» mentre Boyd Leedom, presidente del Consiglio Nazionale per i rapporti di lavoro, ha detto che è possibile prevederne l'avvento entro un paio d'anni.

Dal canto loro, gli esponenti del mondo industriale americano non hanno mancato di formulare alcune fondate riserve circa i pericoli di una troppo rapida diffusione della settimana lavorativa di quattro giorni, sottolineando il fatto che attualmente essa potrebbe divenire realtà solo a prezzo di una sensibile diminuzione nel livello medio dei redditi.

Negli stessi ambienti sindacali, la tesi a favore di ulteriori riduzioni degli orari lavorativi non è certamente oggetto di unanime consenso, nè risulta sempre sostenuta da tutti con uguale decisione Non mancano infatti gli esponenti sindacali che addirittura si oppongono ad essa, sostenendo che non vi è motivo di ritenere che tale esigenza sia effettivamente sentita dai lavoratori. Per contro, alcuni sindacati hanno già annunciato come uno dei loro punti programmatici per i contratti collettivi del 1958, l'adozione della settimana lavorativa di quattro giorni.

Resta comunque il fatto che, anche se quest'ultima non verrà attuata così presto come taluni prevedono, assai attiva continua a manifestarsi invece la tendenza ad una progressiva riduzione degli orari di lavoro. A dimostrarlo bastano i progressi compiuti a questo riguardo negli ultimi 60 anni.

Alla fine del secolo scorso, infatti, la settimana lavorativa media americana era di circa 60 ore, suddivise in 6 giorni. Nel decennio fra il 1920 e il 1930 essa risultava ridotta a circa 50 ore e, nel 1955, a circa 40 ore.

In questi ultimi anni, poi, un numero sempre maggiore di sindacati americani è riuscito a stipulare contratti collettivi per orari di lavoro inferiori alle 40 ore settimanali. Ciò è stato messo in rilievo da Seymour Brandwein, esperto economico dell'Ufficio Ricerche della AFL-CIO nel corso del recente congresso per la revisione delle ore lavorative indetto dalla massima organizzazione sindacale americana. «In numerose industrie, ed assai spesso appartenenti ai più diversi settori dell'economia americana — egli ha detto in quell'occasione — sono già stati adottati o sono allo studio orari lavorativi inferiori alle 40 ore settimanali». Tra i settori interessati Brandwein ha citato quelli dell'abbigliamento femminile, delle aziende tipografiche, giornalistiche ed editoriali, dell'edilizia, delle fabbriche di birra, e della gomma. Secondo i dati forniti da Brandwein, circa il 97% dei lavoratori dell'industria dell'abbigliamento femminile aderenti a sindacati gode attualmente di orari lavorativi di 35 ore settimanali, mentre in buona parte delle industrie del settore tipografico gli orari lavorativi normali non superano le 36½ o 37½ ore settimanali.

Un'altra nota personalità del mondo sindacale americano, Arnold S. Zander, ha dichiarato che anche nel settore del pubblico impiego si sta facendo strada una sempre più decisa tendenza verso l'adozione di orari lavorativi ridotti. Da recenti statistiche risulta infatti, a tale riguardo, che gli orari lavorativi inferiori alle 40 ore settimanali sono già in vigore per i pubblici impiegati in circa un terzo delle 1.062 città americane di oltre 10.000 abitanti, mentre in 50 città americane la settimana lavorativa è stata addirittura ridotta a 35 ore. In almeno due città, e precisamente a New Bedford, nel Massachussetts, e Cranston, nel Rhode Island, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni godono addirittura di orari lavorativi di 30 ore settimanali.

Poichè tali riduzioni di orario nell'insieme notevoli, sono state ottenute in maniera sporadica, è mancata una adeguata preparazione all'utilizzazione costruttiva e sistematica da parte dei lavoratori del sempre maggior numero di ore libere. Ed è appunto in riferimento a ciò che in taluni ambienti responsabili sono state espresse preoccupazioni circa le possibili ripercussioni negative, sul piano psicologico e su quello sociologico, della settimana lavorativa di quattro giorni. Non è mancato addirittura chi, come il Preside della facoltà di magistero della Columbia University, William Russell, ha fatto rilevare che troppa abbondanza di tempo e di denaro è stata deleteria, tutte le civiltà del passato.

Ma, a parte questa preoccupazioni, forse eccessivamente teoriche, in questo momento esponenti sindacali ed educatori, uomini politici e sociologhi, in una parola quanto, direttamente o indirettamente, sono interessati al futuro dei lavoratori americani, si pongono il problema di stabilire se questi ultimi siano giustamente orientati rispetto all'impiego del tempo libero.

Così ad esempio i dati di recenti statistiche, i quali assicurano che oltre 39 milioni di famiglie americane possiedono un apparecchio televisivo e lo fanno funzionare per circa cinque ore e mezza in media al giorno, sono considerati da taluni preoccupanti in quanto la televisione è ritenuta una attività ricreativa passiva e di livello intellettuale non eccessivamente elevato.

D'altro canto va rilevato che, mentre ormai i programmi educativi e genericamente culturali della TV americana si vanno facendo di anno in anno più numerosi e popolari, non mancano, anche in altri settori dello svago, gli sviluppi positivi.

Si è riscontrato, ad esempio, un notevole aumento numerico delle persone che si dedicano ad attività atletiche e praticano sport individuali e dei lavoratori che nelle ore libere seguono corsi di istruzione media e superiore.

Comunque, ed è un fatto di per se stesso positivo, quando in America si giungerà alla realizzazione della settimana di 40 ore, certamente i lavoratori americani non saranno impreparati ad affrontare il problema di come meglio trarre da tale nuova conquista sociale i massimi vantaggi non solo materiali bensì anche spirituali.

La crisi del Camerun

A sua volta da Yaounde il Presidente dell'Assemblea Legislativa del Camerun ha indirizzato al Ministro della Francia d'Oltremare un telegramma in cui tra l'altro è detto «Tutti sanno che il Primo Ministro M'Bida, in difficoltà con l'Assemblea Legislativa ha trovato più facile prendersela con l'Alto Commissario piuttosto che provare davanti all'Assemblea la sua pretesa popolarità. La Assemblea non dubita degli appoggi di ogni specie che egli otterrà a Parigi. Ma io vi prego, in nome della democrazia che avete instaurato nel nostro Paese, di lasciare che il popolo del Camerun scelga in tutta libertà coloro che debbono prendere la direzione dei suoi affari».

Le ultime notizie da Yaounde informano che appena rientrato da Parigi, il Primo Ministro M'Bida ha convocato un consiglio di Gabinetto straordinario al termine del quale ha deciso di indirizzare all'Alto Commissario della Repubblica Francese le sue dimissioni da Primo Ministro.

Nello stesso tempo ha indirizzato un telegramma al Presidente della Repubblica Francese, al Presidente del Consiglio Gaillard ed al Ministro della Francia d'Oltremare in cui tra l'altro è detto «A malgrado delle istruzioni impartitegli, lo Alto Commissario non ha creduto di dover aderire alla convocazione a Parigi e si trova tutt'ora nel Camerun dove, durante la mia assenza, ha proseguito nell'opera di disgregazione rifiutandosi di sanzionare il rimpasto del mio governo, in flagrante violazione di quanto disposto dallo statuto del Camerun. Le istituzioni del Paese sono in gioco sotto la personale responsabilità dell'Alto Commissario».

La stampa egiziana

(Continuazione della I^a pag.)

americana da Tel Aviv che appunto annuncia l'approvazione di Israele alla federazione.

«Al Chaab» si domanda, invece, chi ha consultato Israele «E' stato l'Irak o la Giordania? Se non è stato nè l'uno, nè l'altro qual'è la terza parte che si mette in mezzo e quale interesse può avere questa terza parte in questa storia?».

«Infine «Al Goumhouriya» sottolinea le differenze tra le due unioni, «l'una sorta dal fondo della coscienza araba e fondata sulla neutralità positiva e sull'indipendenza nazionale, l'altra strettamente associata all'imperialismo, l'una diretta contro Israele, l'altra costituita previa consultazione con Israele».

Frattanto a Bagdad le due Camere hanno ratificato stamane all'unanimità l'unione tra l'Irak e la Giordania.

Nel corso della seduta, il Ministro degli Esteri iracheno ha, tra l'altro, smentito le voci secondo cui esperti stranieri sarebbero in servizio presso gli eserciti dei due paesi.

Dopo la seduta del Parlamento Feisal ha percorso le strade principali della capitale tra le acclamazioni della folla.

La ratifica da parte del Parlamento giordano è attesa per domani.

In seguito sarà costituito il nuovo governo federale il quale elaborerà e presenterà ai parlamenti dei due paesi un progetto di costituzione, in base al quale i due parlamenti emenderanno le proprie rispettive costituzioni.

Nel campo della «Repubblica Araba» si apprende, da fonte ufficiale, che l'Egitto e la Siria avranno un solo rappresentante in tutte le organizzazioni internazionali alle quali i due paesi aderiscono.

Le delegazioni egiziana e siriana all'ONU sono state invitate a provvedere dalla loro fusione in un solo gruppo che, a decorrere dal 22 febbraio rappresenterà la Repubblica Araba Unita.

Circa il complotto contro l'unione siro-egiziana, e scoperto sabato, un comunicato verrà pubblicato, appena sarà stata portata a termine l'inchiesta, presentemente in corso.

Azione offensiva dei nazionalisti dell'Oman

IL CAIRO, 17.

I nazionalisti di Oman sono riusciti ad infiltrarsi fino agli accampamenti della guarnigione di Nezoua con la quale hanno ingaggiato un combattimento durato un'intera notte.

Le truppe britanniche hanno avuto tre morti e sette feriti mentre i «nazionalisti» sono riusciti a rientrare alla loro base senza aver subito perdite».

La notizia è stata data dall'ufficio del Rappresentante dell'Iman dell'Oman al Cairo.

—oo—

La situazione in Indonesia

Londra, 17.

Al termine di una riunione di gabinetto presenziata dal Presidente Sukarno e dal capo del governo Djuanda si è appreso, secondo notizie del pomeriggio da Giakarta, che il governo indonesiano centrale reagirà «adeguatamente, ma con prudenza» agli avvenimenti di Sumatra.

—o—

TOTOCALCIO

Ai 59 giocatori che hanno totalizzato 13 punti andranno 4 milioni di lire circa, ai 1195 giocatori che hanno totalizzato 12 punti lire 198 mila circa.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية

١٨ فبراير ١٩٥٨ الموافق ٢٩ رجب ١٣٧٧ هـ

الجمعية التشريعية توافق بالاجماع على اقتراح من طرف الحكومة وتؤيد المبدأ بأن مستقبل الصومال يرتكز على السلم الداخلى وعلى العمل وهذا بالمشاركة فى الوجود مع الجاليات الاجنبية العاملة فى البلاد

دعا رئيس الجمعية التشريعية فى جلسة يوم السبت الماضى النواب الى مناقشة اقتراح مقدم من طرف الحكومة وهو يكرر الالتزامات السابقة التى اتخذها المجلس الاقليمى والجمعية التشريعية وممثلو الصومال فى هيئة الامم المتحدة وهى ترمى الى المحافظة على العلاقات بين الصومال وايطاليا وجميع الدول الأخرى كما ترمى الى أن يكون لهذه العلاقات وللسلم الداخلى وللمشاركة فى الوجود مع الجاليات العاملة فى القطر نصيب لازدياد الانماء الاقتصادى وهو الشرط الرئيسى لكل رفاهية أدبية وسياسية واقتصادية لمستقبل القطر •

وقال الرئيس أن التصويت على الاقتراح لهو دليل على تدارك النواب لقلق الحكومة وأن بالتصويت نفسه يصبح الاقتراح كأنه مقدم من طرف الجمعية •

وتناول رئيس الوزراء بعد ذلك الحديث وجاء بوصف عن الاقتراح • وأشار المحترم عبدالله عيسى الى ما نشر على بعض الصحف الدولية بشأن امكانيات الصومال فى المستقبل والى بعض الاساليب من الدعاية السياسية وقال أن كل هذا أحدث اضلالا فى الرأى العام العالمى والداخلى وأضاف أن هذا الاضلال يرجع لتصور الصومال الذى هو اليوم على وشك الحصول على استقلاله التام • واستطرد سيادته قائلا أن هذا الأمر يسبب التشككات السياسية ولا سيما النفسانية يمكن أن تضر المجال الاقتصادى وهذا بتحديد امكانيات دخول رؤوس الأموال الجديدة وسحب رؤوس الأموال التى قد سبق أن استعملت فى البلاد كما يمكن أن يجرد الصومال من تلك المساعدة الفنية التى هو محتاج اليها •

وقد رأت الحكومة من الملائم أن تقدم الاقتراح المذكور للجمعية التشريعية حتى أن توافق عليه وهذا حتى ينجلى الريب بخصوص نوايا الحكومة والشعب الصومالى الحالية والمقبلة وهذا فى سبيل مصلحة الصومال الحيوية والرئيسية اذ يتحتم عليه أن يواصل سيره الى الهدف المنشود فى جو يسوده روح من الحرية ومن السلم ومن التقدم ومن الرفاهية •

وتناول رؤساء الكتل البرلمانية الحديث عند هذا الحد ، وصرحوا باسم كتلهم انهم موافقون على الاقتراح وانهم يكررون الالتزامات التى اتخذتها فيما سبق هيئات الصومال أو رجال المسئولون •

وطلب رئيس الكتلة البرلمانية للحزبية دقل مريفلى ادخال تعديل فى صيغة النقطة الرابعة من الاقتراح ولا فى جوهرها • وقد قبلت الحكومة التعديل وأطرح الاقتراح بعد ذلك للتصويت ووافقت عليه الجمعية بالاجماع •

وننشر فيما يلى نص الاقتراح:

الجمعية التشريعية

حيث أن نية الجمعية منع وقوع أى استغلال سياسى يخل بالعلاقات ما بين الصومال وايطاليا والدول الاخرى •

وحيث أن استقرار العلاقات الودية هو أساس مهم ومعقول وسياسى للمحافظة على النظام والامن فى الصومال •

وحيث أن السلم الداخلى والعمل الهادىء والمشاركة فى الوجود مع الأجانب الذين لهم أموالهم فى الصومال والذين يقومون بنشاطهم فيه ، هى شروط لابد منها لأية رفاهية مقبلة أدبية وسياسية واقتصادية للبلد •

وبعد الاستماع الى تصريحات الحكومة •

تقـــرر

١) أن تكرر :

أ ـ الالتزامات التى اتخذها المجلس الاقليمى فيما يخص ايطاليا والامم المتحدة باقتراحى يوم ٤ يناير و يوم ١٣ أبريل ١٩٥٤ :

ب ـ التصريحات المتشابهة التى أدلى بها نائبا رئيس المجلس الاقليمى للصومال أمام مجلس الوصاية بتاريخ ٨ يونيه ١٩٥٤ :

ج ـ الالتزامات التى اتخذتها الجمعية يوم ٣٠ أبريل ١٩٥٦ بمناسبة افتتاحها :

د ـ التصريحات بشأن برامج الحكومة التى أدلى بها رئيس الوزراء يوم ٢٦ سبتمبر ١٩٥٦ والتى وافقت الجمعيه عليها.

هـ ـ الضمانات المتشابهة التى أشار اليها وزير الشئون الاقتصادية أمام مجلس الوصاية بتاريخ ٢٢ مايو ١٩٥٧ .

٢) دعوة الجاليات الأجنبية المقيمة فى الصومال الى مواصلة عملها ونشاطها بهدوء ودون أى خوف على سلامتها وبالضمان أن حقوقها ستحترم •

٣) تكليف الحكومة باتخاذ جميع الاجراءات وبالقيام بأى عمل ممكن يرمى الى تشجيع دخول رؤوس الأموال الاجنبية فى القطر الصومالى •

٤) استنكار أى موقف مضاد للنقط المذكورة من أية جهة أتى وهذا لأن كل موقف من هذا النوع لا يمكن أن يعتبر الا سلبى ومخل بالامن العام ومصالح البلاد •

٥) الرجاء من سعادة الحاكم الادارى للصومال بالتكرم بابلاغ مضمون هذا الاقتراح للحكومة الايطالية وللمجلس الاستشارى للامم المتحدة •

وتناول رئيس الوزراء الحديث للمرة الثانية وقدم شكره للجمعية أيضا باسم الحكومة وأكد أن الحكومة ستسن القوانين بشأن التمويلات الاجنبية فى الصومال فى أسرع وقت وبشأن العقارات والبنوك فى القطر •

وقبل رفع الجلسة قرأ رئيس الجمعية نص البرقيتين اللتين أرسلتهما الجمعية والحكومة بتوقيع الرئيس الى ملك العراق وملك الاردن بمناسبة تأسيس الدولة الفيديرالية العربية :

«جلالة الملك فيصل
بغداد

«باسم الشعب الصومالى وبرلمانه وحكومته نقدم لكم أخلص وأحر التهانى بمناسبة الاتحاد بين العراق والاردن وليعاون الله جلالتكم وبلادكم والاسلام» •

«جلالة الملك حسين
عمان

«باسم الشعب الصومالى وبرلمانه وحكومته نقدم لكم أخلص وأحر التهانى بمناسبة الاتحاد بين الاردن والعراق وليعاون الله جلالتكم وبلادكم والاسلام» •

وقرأ الرئيس بعد ذلك نص البرقية التى أرسلها رئيس الجمهورية المصرية جمال عبد الناصر ردا للبرقية التى أرسلتها له الجمعية والحكومة بمناسبة وحدة مصر وسوريا •

وهاكم نصها :

« وصلتنى بمزيد السرور برقيتكم التى تقدمون فيها تهانيكم بمناسبة وحدة سوريا ومصر • يسرنى أن أرسل لسيادتكم وللشعب الصومالى وللبرلمان وللحكومة أخلص تشكراتى وأتمنى للصومال العظمة والتقدم».

وكان حاضرا فى جلسة الجمعية رئيس الوزراء وجميع الوزراء ووكيلا مجلس الوزراء •

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد سالم عبد القادر سالم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع تريفس بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسين حاج محمود لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع برونى فرنكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد الله محمود محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد القادر سالم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع برونى فرنكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمود محمد عبد الله لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد الله محمود محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

نعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شريف على ابو امانكيو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع برونى فرنكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديثة
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٣ر١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤ر١٥ ـ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر١٥ ـ هيلو
١٦ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٦ر٥٠ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٧ر١٥ ـ هيلو
١٧ر٣٠ ـ فى الجمعية التشريعية
١٧ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديثة
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ اذعنا برنامجا مهدات من الايطالية
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

NUOVA GROSSA NUBE SULL'ORIZZONTE DEL MEDIO ORIENTE

L'Egitto rivendica una parte del territorio della Repubblica sudanese

La zona rivendicata è amministrata da oltre 50 anni dal governo di Khartoum — La disputa, è scoppiata poichè l'Egitto vorrebbe far votare gli abitanti della zona in vista del referendum, mentre il Sudan li ha compresi nelle sue circoscrizioni elettorali — Accusa del Cairo a Khartoum di aver violato la sovranità egiziana — Il Ministro degli Esteri sudanese al Cairo per trovare una soluzione alla grave vertenza — Manifestazioni anti-egiziane a Khartoum

Londra, 18.

L'Egitto — secondo una dichiarazione del Ministro degli Esteri del Sudan Magoub — ha avanzato rivendicazioni su una parte del territorio sudanese che da 56 anni è amministrata dal governo di Kartoum.

Il Sudan è uno stato sovrano dal primo febbraio 1956, da quando, cioè, la Gran Bretagna e l'Egitto posero termine al loro condominio durato 57 anni. Conta circa nove milioni di abitanti e la sua frontiera con l'Egitto segue generalmente il 22° parallelo fino a circa 150 miglia dalla costa del Mar Rosso, da dove poi, dopo una leggera curvatura a sud, si spinge a nord fino al 23° parallelo.

Questa specie di cuneo sudanese tra il territorio egiziano ed il Mar Rosso costituisce, apparentemente, la zona disputata tra Egitto e Sudan.

L'Egitto, secondo notizie qui giunte da Kartoum ha chiesto al Sudan la consegna del territorio conteso prima di venerdì data del plebiscito in Egitto e delle elezioni generali nel Sudan.

Il Primo Ministro sudanese Khalil in seguito alla richiesta egiziana, ed alla notizia che una commissione egiziana accompagnata da reparti armati si stava dirigendo verso i territori contesi allo scopo di prepararvi il plebiscito per il Presidente della Repubblica Araba Unita, cercava di mettersi questa notte in contatto telefonico con il Presidente Nasser ma non ci riusciva, per cui decideva stamane, di inviare con urgenza al Cairo il Ministro degli Esteri Maghoub Magoub.

Dal canto suo il governo egiziano in un comunicato pubblicato stamane accusa il Sudan di aver violato la sovranità egiziana inviando ieri truppe in una zona egiziana. Il comunicato prosegue chiedendo «il ritiro delle forze sudanesi oltre il 22° parallelo e termina auspicando una soluzione amichevole della questione».

Il comunicato precisa che l'accordo sui confini tra Egitto e Sudan è contenuto nel primo articolo della convenzione del 1899, secondo cui tutti i territori a sud del 22° parallelo fanno parte del Sudan».

«Con la proclamazione nel 1956 dell'indipendenza del Sudan — dice il comunicato — il condominio anglo-egiziano su alcuni territori situati attorno al 22° parallelo ebbe termine, e i due governi decisero di risolvere gradualmente tutte le questioni in sospeso».

«Il governo sudanese — prosegue il comunicato — ha incluso le circoscrizioni a nord del 22° parallelo tra le circoscrizioni del territorio sudanese in cui debbono avere luogo questo mese le elezioni generali. Ciò costituisce una violazione della sovranità egiziana».

Il comunicato dice, quindi «il governo egiziano, in una nota del primo febbraio, dichiarò al governo sudanese che esso non aveva alcun diritto di includere queste regioni tra le circoscrizioni elettorali sudanesi». Essendo rimasta senza risposta questa nota il 13 febbraio ne venne inviata una seconda analoga rimasta anch'essa senza risposta».

«Il 16 febbraio — continua il comunicato — venne inviata una nuova nota nella quale si avvertiva che l'Egitto avrebbe inviato commissioni elettorali per il plebiscito del 21 febbraio accompagnato dalla polizia di frontiera».

Secondo quanto ha dichiarato oggi il capo del governo sudanese Khalil in una conferenza stampa, l'Egitto chiese al Sudan nel febbraio scorso tutto il territorio sotto amministrazione sudanese situato al di sopra del 22° parallelo offrendo in cambio una zona al di sotto di tale parallelo che venne annessa all'Egitto stesso poco dopo la conclusione dello accordo di condominio. Però — sembra secondo Khalil — che gli egiziani prima di aver risposta da Khartum inviarono truppe nella zona controversa. Tale invio di truppe venne tuttavia smentito dal Cairo di fronte alle rimostranze sudanesi.

Intanto il Gabinetto sudanese si è riunito oggi per esaminare la richiesta egiziana relativa alla zona di frontiera controversa.

(Continua in 3° pag.)

LA VERTENZA FRANCO-TUNISINA

Rinviata sine die la seduta del Consiglio di Sicurezza

Il delegato tunisino non si è opposto alla proposta giapponese — Iniziati i sondaggi anglo-americani per l'inizio delle trattative dirette tra Parigi e Tunisi — Dichiarazioni di Bourguiba a «Le Monde»

New York, 18.

La seduta del Consiglio di Sicurezza per la vertenza franco-tunisina è durata un'ora, erano all'ordine del giorno i ricorsi della Tunisia e della Francia.

Presidente per turno il delegato sovietico Sobolev, era anche presente, quale parte in causa, il rappresentante della Tunisia, Mongi Slim.

Dopo che il rappresentante degli Stati Uniti Wadsworth ha dato comunicazione dell'offerta anglo-americana di buoni uffici alla Francia e alla Tunisia, il delegato svedese ha proposto l'aggiornamento del Consiglio allo scopo di permettere lo sviluppo delle conversazioni dirette che Londra e Washington si sono offerte di facilitare.

Il delegato tunisino pur non opponendosi alla proposta di aggiornamento, ha formulato la riserva che tale aggiornamento sia definito nel tempo in quanto i buoni uffici anglo-americani potrebbero non dare risultati, indipendentemente dalla volontà del governo tunisino.

A questo punto il delegato giapponese Koto Mathudaira, preso atto di una dichiarazione del rappresentante francese secondo cui l'idierna riunione del Consiglio di Sicurezza era ritenuto in partenza inutile dalla Francia, dopo l'accettazione dell'offerta anglo-americana, propone l'aggiornamento immediato del Consiglio e tale proposta viene approvata, senza la fissazione di una nuova data di riunione.

Intanto la calma seguita a regare in Turchia malgrado un attentato contro alcuni residenti francesi nella capitale. Vi sono tre feriti leggeri da colpi di arma da fuoco.

Si tratta però di un caso isolato la polizia sta indagando.

Si ha anche notizia di colloqui avuti al Ministero degli Esteri tunisino dagli Ambasciatori americano e britannico, in vista della ripresa di trattative dirette, e nel quadro dei buoni uffici interposti da quelle due potenze.

A proposito di tali trattative «Le Monde» esaminando le prospettive che si aprono sul piano diplomatico scrive «Non dobbiamo aspettarci che i negoziati siano facili».

Ciò il giornale scrive in relazione alle idee svolte da Bourguiba in un'intervista concessa al giornale stesso.

«Una semi internazionalizzazione del problema algerino è preferibile ad una internazionalizzazione totale» ha dichiarato il Presidente Bourguiba.

Dopo avere così espresso la sua intenzione di estendere l'esame della crisi franco-tunisina al problema dell'Algeria, alla domanda di se le truppe francesi potrebbero partecipare in avvenire alla

(Continua in 3ª pag.)

AL CONSIGLIO DI TUTELA DELLE N.U.

Iniziato il dibattito sul Camerun sotto amministrazione inglese

Notizie da Yaounde informano che la crisi determinata dalle dimissioni di M'Bida si avvia a soluzione con la formazione di un governo di concentrazione

New York 18.

Il Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite ha iniziato ieri la discussione generale sulla situazione nel Camerun sotto amministrazione britannica.

Dopo l'intervento del delegato del Regno Unito, il Rappresentante della Francia ha dichiarato che di fronte a problemi tanto diversi la potenza amministrante ha fatto del suo meglio «benchè essa riconosca che resti ancora molto da fare».

«Noi ci rallegriamo come amici e come amministratori vicini — ha proseguito il rappresentante francese — di vedere l'evoluzione politica del Territorio compiersi secondo modi, metodi e ritmi differenti forse, ma nello stesso senso di quella evoluzione che si sta svolgendo nel Camerun sotto amministrazione francese e con la piena partecipazione della popolazione».

«Quando il momento sarà giunto, ha proseguito il rappre-

(Continua in III Pag.)

TERMINATO IL CONGRESSO DI PARIGI

Verso un raggruppamento dei partiti africani e verso la creazione di una comunità franco-africana

Parigi, 18.

La Commissione designata dalla Conferenza dei dodici partiti politici africani, che ha iniziato i suoi lavori sabato a Parigi, ha presentato al Congresso un rapporto le cui conclusioni possono così riassumersi: 1) al livello dei rapporti tra i differenti territori, i quali godranno di un'autonomia interna totale, gli attuali territori dell'Africa Occidentale Francese e dell'Africa Equatoriale Francese, e ogni altro gruppo di Territori, saranno delle federazioni democratiche basate sulla solidarietà, sull'eguaglianza e sull'abbandono volontario della sovranità territoriale; 2) al livello dei rapporti tra la metropoli ed i territori d'oltremare sarà preparata una repubblica federale che riunisca la Francia, i Gruppi di Territori ed i Territori non riuniti in gruppo, sulla base della libera cooperazione, dell'eguaglianza assoluta e del diritto all'indipendenza, poiche i gruppi di territori saranno dotati di un governo centrale autonomo, responsabile davanti all'Assemblea Legislativa ed avente tutti gli attributi della sovranità interna, ad eccezione del controllo diretto ed esclusivo della diplomazia, della difesa, della moneta, dello insegnamento superiore, della magistratura, riservato al governo della repubblica federale.

Una tale repubblica federale potrà controllare un'unione con federale che unisca la repubblica federale a stati già indipendenti o che debbono accedere all'indipendenza.

Sulla base di questo programma minimo, il rapporto della Commissione, propone l'unificazione organica dei partiti politici africani tanto sul piano territoriale che su quello federale secondo certi principi che possono così essere riassunti: le sezioni territoriali si costituiranno ad iniziativa dei partiti maggioritari per l'integrazione dei partiti minoritari. I nuovi partiti territoriali prenderanno una nuova denominazione sulla quale, però non è stato raggiunto ancora l'accordo.

Al termine dei suoi lavori il congresso dei partiti africani, ha emesso un comunicato da cui risultano tre punti essenziali: 1) accordo per un raggruppamento dei partiti in seno ad un organismo comune, su un determinato programma in vista di un'ulteriore unificazione sotto un nome nuovo; 2) riaffermazione della necessità di una comunità franco-africana e rigetto delle tendenze separatiste quali quella rappresentata dal giovane «Partito Africano dell'Indipendenza» che reclama, appunto, l'immediata indipendenza; 3) necessità di una riforma costituzionale che formi delle repubbliche federali che riuniscano la Francia e i gruppi di territori — A.O.F. ed A.E.F. in particolare — sulla base della libera indipendenza, dell'assoluta eguaglianza e del diritto all'indipendenza.

Questi punti concretizzano l'evoluzione africana verso un federalismo che superi lo stadio dell'autonomia di ogni territorio (base della legge quadro per i territori d'oltremare) e si porti al livello dei gruppi di territori già esistenti quali l'Africa Occidentale ed Equatoriale Francese.

Essi danno infine, sul piano umano, ragione alle teorie preconizzate dai leaders Senghor e Mamadou (Convenzione Africana) contro quelle sostenute da Houphouet-Boigny.

La prossima conferenza plenaria di tutti i partiti africani è prevista per la fine di marzo e si riunirà a Dakar.

I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, nella sua seduta di ieri, ha esaminato ed approvato, fra gli altri, il seguente argomento:

— schema di decreto relativo alla Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Ammassi e Motoratura (E.N.A.M.).

Il Consiglio di Amministrazione del predetto Ente è così composto:

— On. Osman Ahmed Roble Presidente;
— » Ugas Iassim Abdurrahman — Membro con funzioni di vice Presidente;
— » Scek Abdulkadir Abubacar — Membro;
— Sig. Ibrahim Osman Obucar Membro;
— » Geilani Scek bin Scek — Membro;
— » Scek Issa Mohamed — Membro;
— Dr. Di Iorio Giacomo Membro.

—oo—

Il Libano non aderirà ad alcuna unione

Il Cairo, 18.

Si apprende da Beirut che il Libano non aderirà alla unione irackeno-giordana, e quella siro-egiziana. Lo ha reso noto oggi quel ministro degli Esteri.

Il Parlamento giordano ha ratificato stamane all'unanimità lo accordo per la federazione tra Giordania ed Irak.

IN VISTA DELLE ELEZIONI

Approvate dal Parlamento del Togo le modifiche allo statuto

Lomè, 18.

L'Assemblea Legislativa del Togo sotto amministrazione francese ha approvato il progetto di modifica dello statuto, del Territorio.

Le modifiche, dichiara un comunicato ufficiale, sono conformi ai risultati dei negoziati che il Primo Ministro e il Presidente dell'Assemblea Legislativa del Togo hanno avuto a Parigi negli scorsi mesi.

Il progetto tiene, altresì, conto delle dichiarazioni fatte dal Ministro della Francia d'Oltremare alla quarta Commissione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Con queste modifiche allo statuto, allorchè esse saranno definitivamente approvate dal Governo Francese, la Repubblica del Togo avrà ottenuto la sua completa autonomia, giacchè saranno riservate alle autorità francesi, solamente la difesa, la moneta e le relazioni estere.

Il nuovo statuto comporta nuovi trasferimenti di competenza all'Assemblea Legislativa ed al Governo togolese soprattutto per quanto riguarda la Giustizia, le pubbliche libertà e le leggi penali. L'Assemblea Legislativa potrà altresì modificare tutte le disposizioni dello statuto relative alle autorità togolesi.

Il governo del Togo ha anche depositato all'Assemblea Legislativa un progetto di legge relativo all'organizzazione della Giustizia nel territorio, il quale provvede tra l'altro che le sentenze saranno oramai emesse in nome del popolo togolese.

L'Assemblea Legislativa ha anche approvato una legge relativa all'elezione dei suoi membri e che regolerà le prossime elezioni.

La legge prevede che l'Assemblea comprenderà 46 Deputati eletti per cinque anni in luogo dei 30 attuali e che le elezioni si svolgeranno sulla base del sistema uninominale in luogo dello scrutinio di lista fino ad ora adottato.

La data delle elezioni sarà fissata dal Governo del Togo, esse si svolgeranno a suffragio universale e segreto.

Da New York si apprende che l'Ambasciatore Max Dorsinville, delegato di Haiti alle Nazioni Unite, nominato dalla Assemblea Generale Alto Commissario incaricato della supervisione delle elezioni nel Togo partirà, dopo una breve sosta a Parigi ove avrà consultazioni con le autorità francesi e togolesi, per Lomè ove sarà installata la base della Missione delle Nazioni Unite.

L'Ambasciatore Dorsinville sarà accompagnato dal direttore della divisione per la tutela presso il Segretariato dell'O.N.U. Wieschoff e dal Signor Rapoport, Segretario della Missione che sarà composta di 20 osservatori e di una dozzina di membri del Segretariato.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

I LAVORI DEL CONSIGLIO MUNICIPALE

Le necessità della capitale

Il 15 febbraio il Consiglio municipale di Mogadiscio si è riunito per la terza volta nell'anno in corso.

Dapprima si è discusso intorno alla necessità che l'addizionale doganale istituita a favore dell'Amministrazione municipale con l'ordinanza n. 4 del 28 marzo 1952, e poi conglobata nell'unica voce denominata dazio in forza del decreto n. 158 del 24 dicembre 1954, venga nuovamente devoluta al Municipio di Mogadiscio, tenendo conto anche delle esigenze delle altre Amministrazioni municipali.

Tutti i Consiglieri si sono dichiarati concordi nel convenire come, di fronte al continuo accrescersi delle esigenze cittadine, gli ordinari mezzi di bilancio si appalesano sempre più esigui per risolvere i gravi problemi quotidiani, specie in relazione ai maggiori obblighi sulla civica amministrazione incombono in dipendenza delle esigenze proprie di una Capitale.

Si è ricordato che, se questo problema è comune a tutte le Capitali, le quali sempre godono di notevoli agevolazioni finanziarie da parte dello Stato, in Somalia esso assume proporzioni ed imponenza eccezionali perchè, oltre a doversi ivi risolvere i problemi derivanti dalla continua, rapida e sorprendente espansione del centro urbano, questo centro deve prepararsi sotto ogni aspetto ad assumere la dignità e la veste di Capitale del nuovo Stato libero ed indipendente. Si è concluso facendo voti unanimi al Governo perchè, indipendentemente dall'integrazione attuale e dalle maggiori o nuove entrate derivanti dalle leggi in vigore, venga ripristinata l'addizionale sui proventi doganali e sia devoluta al Municipio della Capitale una quota non inferiore al quaranta per cento del gettito conseguentemente da ripartire tra tutte le Amministrazioni municipali della Somalia.

Subito dopo il Consiglio ha preso in esame il nuovo regolamento per il servizio della nettezza urbana e per l'applicazione della tassa per la raccolta a domicilio dei rifiuti domestici e per lo spurgo dei pozzi neri. Precedentemente esso era stato approvato da apposita commissione consigliare e dalla Giunta. Il Consiglio, dopo averlo esaminato l'ha approvato a voti unanimi, fissando la data della sua entrata in vigore nel 1° luglio 1958.

A Bardera: 40 all'ombra

(dal nostro corrispondente)

Lunedì ultimo scorso a Bardera la temperatura ha raggiunto i 40 gradi all'ombra.

A detta degli anziani da anni non si ricordava una giornata così calda.

Mohamed Scek Ahmed

Una barca si capovolge a Jonte

Sul Giuba, all'altezza di Jonte, in seguito al capovolgimento di una barca, determinato dalla forte corrente e da errore di manovra, decedeva per annegamento certo Bile Ahmed Hurbie di anni 28, operaio.

Il cadavere veniva recuperato il giorno successivo.

Non sono emerse responsabilità da parte di terzi.

TRA AFGOI E BALAD

300 persone alla ricerca di quattro uomini dispersi nella boscaglia

Due dei partecipanti alla partita di caccia sono rientrati a Balad — Un altro è stato ritrovato nei pressi di Afgoi — Continuano le ricerche del quarto

Mogadiscio è in allarme dall'altro ieri per 3 cacciatori. i Signori Rossi Adriano, Cicolella Giuseppe ed il Maresciallo Scavazzon nonchè per il loro autista, Signor Abdi Giama, i quali, lasciata Mogadiscio nelle prime ore del mattino di domenica, non hanno più dato notizie malgrado avessero con parenti ed amici un appuntamento ad Afgoi per l'ora di colazione di domenica.

Pensato in un primo momento ad un ritardo dovuto a qualche banale incidente di macchina, i famigliari dei cacciatori alla mattina di lunedì, non avendo ancora avuta nessuna notizia, cominciarono ad impensierirsi e come prima cosa avvertirono la Polizia di Afgoi per sentire se avessero qualche nuova. Alla risposta negativa la preoccupazione aumentò e, per gentile concessione dell'Aeronautica della Somalia, fù fatto levare in volo un apparecchio perchè compisse un giro di ricognizione sulla zona in cui si sapeva che i tre si erano recati a cacciare ed infatti veniva scorta una macchina ferma in mezzo alla boscaglia ed alcune persone intorno ad essa.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'equipaggio dell'aereo, un gruppo di amici e conoscenti dei cacciatori partivano alla volta di Afgoi per mettersi alla ricerca dei dispersi, in ciò attivamente coadiuvati dagli Agenti delle Stazioni di Polizia di Afgoi e Balad nonchè dai Commissari Distrettuali e dagli Ilalo i quali passarono voce alla popolazione perchè aiutasse nelle ricerche o fornisse qualunque notizia utile a tale scopo.

Le ricerche si sono protratte per tutto il lunedì e per tutta la notte sul 18 ma purtroppo senza esito.

Ieri mattina si è avuta finalmente segnalazione da Balad che due dei cacciatori, e precisamente il Rag. Cicolella e l'autista Abdi Giama, dopo una dura, sfibrante marcia, durata per tutta la giornata di domenica, per tutto lunedì e per tutta la notte tra il 17 ed il 18, erano ivi giunti contando di organizzare gli aiuti per andare a prelevare i rimanenti due del gruppo, rimasti, a quanto constava loro, accanto alla macchina, ferma per un guasto.

Organizzata prontamente una colonna di aiuti a Balad questa non è riuscita a rintracciare il punto ove la macchina era rimasta, frattanto nel tardo pomeriggio di ieri uno dei ricercatori, operante da Afgoi, ritrovava il Maresciallo Scavazzon sfinito per la stanchezza e per la mancanza di viveri ed acqua, il quale, appreso con soddisfazione che il Rag. Cicolella e l'autista erano rientrati incolumi, seppure sfiniti dalla stanchezza a Balad, invitava il suo salvatore a dirigersi verso la macchina dove si sarebbe dovuto trovare il Dott. Rossi.

Purtroppo, però, il Dott. Rossi, al momento in cui scriviamo, non è stato ancora rintracciato, ma è lecito sperare che ciò avvenga da un momento all'altro poichè ben 300 persone tra amici agenti di polizia, carabinieri ilalo e popolazione della zona sono attivamente alla sua ricerca mentre un reparto di 60 Agenti della Celere stà operando tra Balad ed Afgoi.

Risulta anche che nelle operazioni di ricerca alcuni motociclisti della Polizia sono rimasti lievemente feriti per incidenti dovuti al fatto di percorrere piste impervie.

SIMBA

Bimbo ucciso da una iena

In località Gora, circa 18 Km. Nord-Ovest di Afmadò, Mohamed Hagi Sciaffat Hussen di anni 3 mentre dormiva con la madre Cadigia Calif, veniva aggredito da una iena che subito si allontanava.

Malgrado ogni ricerca il corpo del bambino non è stato ritrovato.

ANCORA SANGUE SULLE STRADE

Tre morti e diciasette feriti per il ribaltamento di un autocarro

(Dal nostro corrispondente).

Sabato pomeriggio un ennesimo incidente ha insanguinato la strada.

L'Autocarro Ford, targato SO 1137, di proprietà di Mohamed Megne Mado, e pilotato dall'autista Ahmed Ibrahim Scek Abucar, mentre da Brava procedeva alla volta di Mogadiscio, in località Lanta, 10 chilometri a Nord-Est di Mudun, per cause non ancora ben accertate si ribaltava causando la morte di tre dei passeggeri che aveva a bordo, nenure 16 erano i feriti tra cui sette versano in gravi condizioni.

Con estrema prontezza il Commissario Distrettuale di Brava, Signor Ahmed Hagi Aden provvedeva coadiuvato dall'aiuto medico ai primi soccorsi ai feriti e curava il pronto trasporto dei più gravi a Mogadiscio e a mezzo dell'autoambulanza ed a mezzo del camioncino del distretto.

I feriti leggeri venivano ricoverati all'ospedale di Brava per le cure del caso.

Sul posto dell'incidente, oltre al Commissario Distrettuale ed all'aiuto medico signor Yusuf Mussa, si portava anche il Comandante la Stazione di Polizia, Vice Ispettore Mohamed Shire, Agenti e personale del distretto.

La Polizia ha iniziato immediatamente le indagini per stabilire le eventuali responsabilità.

Ecco i nomi dei tre periti nel tragico incidente: Mohamed Maiero Omaf, di anni 35, Mohamed Gascei Omou, di anni 20, Omar Dahir di anni 35.

Ibrahim Hassan

MOVIMENTO aereo - portuale

Sono giunti con l'aereo dell'Aden Airways da Aden-Harghein, 6 passeggeri.

Per Mombasa con lo stesso aereo ne sono partiti 2.

***

Con la Motonave «Artemis» da Mombasa è giunto un passeggero.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Direzione dei Servizi Doganali
MOGADISCIO

AVVISO

SCUOLE MEDIE DELLA SOMALIA

Termini e norme per gli esami di idoneità e di licenza.

Coloro che intendono sostenere gli esami di Idoneità o di Licenza nella prossima sessione dell'anno scolastico '57-'58, debbono presentare in segreteria, entro il 15 marzo '58, i seguenti documenti:

1) Domanda in carta bollata da So. 0,80;
2) Certificato di nascita;
3) Certificato di vaccinazione antivaiuolosa o di sofferto vaiuolo;
4) Titolo di studio;
5) Programma svolto.

Sono esentati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3, 4 i candidati interni, o già alunni delle Scuole Medie della Somalia.

Nella domanda, indirizzata al Direttore, devono essere chiaramente indicate le generalità complete del candidato, il tipo d'esame e la scuola di provenienza. Il candidato inoltre deve dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, di non aver presentato domanda di esami in nessun altro Istituto e di essere a conoscenza che altra domanda renderebbe nulli gli esami di Idoneità o di Licenza.

Gli esami cominceranno il giorno 24 marzo 1957, alle ore 7,30 e proseguiranno secondo il calendario affisso all'Albo.

Per ogni eventuale informazione la segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.

Termini e norme per gli esami d'ammissione alla scuola Media Inferiore.

Coloro che intendono sostenere gli esami d'Ammissione alla Scuola Media Inferiore della Somalia, nella prossima sessione dell'anno scolastico 1957-1958, debbono presentare in segreteria i seguenti documenti:

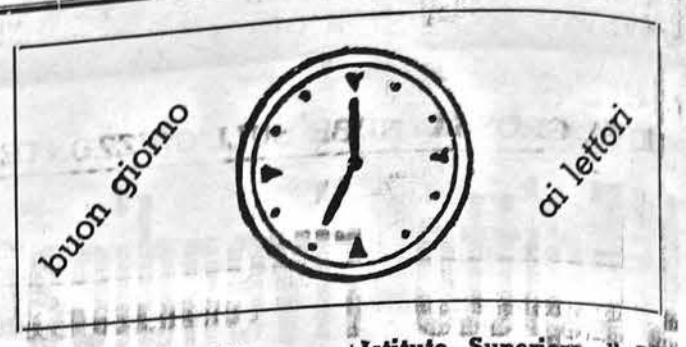
1) Domanda in carta bollata da So. 0,80;
2) Certificato di nascita;
3) Certificato di vaccinazione antivaiuolosa o di sofferto vaiuolo;
4) Titolo di studio (pagella o certificato di licenza elementare);
5) Programma svolto.

I documenti di cui ai nn. 1, 2, 3 e 5 devono essere presentati entro il 15 marzo 1958, invece il titolo di studio può essere presentato oltre tale data, ma sempre prima dell'inizio degli esami.

Nella domanda, indirizzata al Direttore della Scuola Media Inferiore della Somalia, devono essere indicate chiaramente le generalità complete del candidato e la scuola di provenienza. Il candidato inoltre deve dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, di non aver presentato domanda di esami in nessun altro Istituto e di essere a conoscenza che altra domanda renderebbe nulli gli esami d'Ammissione.

Gli esami cominceranno il giorno 24 marzo 1958, alle ore 7,30 e proseguiranno secondo il calendario affisso all'Albo.

Per ogni eventuale informazione la segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.



RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Musica a richiesta
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Musica a richiesta
14.15 - Fine della trasmissione

***

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Hello
16.50 - Hello (duetto)
17.00 - Giornale Radio (som.)
17.10 - Hello
17.25 - All'Assemblea Legislativa
17.35 - Canzone moderna somala
17.40 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

***

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA...

CINEMA BENADIR — «Cella 2455 - braccio della morte» con William Campbell, Robert Cambell, Marian Carr.
CINEMA CENTRALE — «Il guanto di ferro» - Technicolor - con Robert Stack, Ursula Thiess - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Jhamela» - Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Il Principe di Scozia» - Technicolor.
CINEMA HAMAR — «Napoli terra d'amore» con Maria Fiore, Giacomo Rondinella, Bruna Cora - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «Jhamela» - Film indiano.
SUPERCINEMA — «La lunga linea grigia» con Tyrone Power, Maureen O'Hara, Robert Francis.

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI appartamento composto 4 camere ed accessori Primo piano, in Via Cardinal Massaia n. 32, con alberi. Rivolgersi a Hagi Mohamud Farah.
VENDESI LAMBRETTA usata con rimorchio nuovo «Stabil» anche separatamente. Rivolgersi Porro.
GIALLI Proibiti e Libri che scottano nuovi arrivi alla Cartolibreria Porro.
DALLA SCUOLA Elementare alla Scuola Media - Guida nuova di V sono arrivati alla Cartolibreria Porro Succ. Croce del Sud.
CAUSA trasferimento vendesi mobili camera letto, camera pranzo, salottino seminuovi, frigidaire, liquigas et arredamento cucina. Per informazioni rivolgersi Cartolibreria Porro.
EDIZIONI varie di Bompiani, Mondadori, Garzanti, Sonzogno ecc. oltre i vari tipi di «gialli», sono arrivati alla Libreria Italia di Lusini.

Istituto Superiore di Diritto ed Economia della Somalia Mogadiscio

AVVISO

Si porta a conoscenza degli studenti che le lezioni dell'anno di studi 1957-1958 finiranno il giorno 28 febbraio.

Nel successivo mese di marzo avranno luogo gli esami delle singole materie col seguente calendario:

PRIMO APPELLO
Materie giuridiche:
12 marzo
13 »
14 »
15 »
Materie economico-politiche:
17 marzo
18 »
20 »
SECONDO APPELLO
Materie giuridiche:
24 marzo
25 »
26 »
27 »
Materie economico-politiche:
28 marzo
29 »
31 »

Gli esami si svolgeranno di regola nelle ore pomeridiane fra le 16 e le 20.

Le domande in carta libera si accettano fino al 28 corrente mese per gli studenti che risiedono a Mogadiscio, per gli studenti che risiedono all'interno fino al 10 marzo p. v.

Saranno respinte le domande degli studenti che non sono in regola col pagamento delle tasse.

*

La Direzione della Scuola di preparazione politico-amministrativa comunica di aver istituito gli esami di idoneità per privatisti. I candidati potranno sostenere uno dei seguenti esami:

1) — ammissione al II corso (programma del primo corso);
2) — ammissione al III corso (programma del secondo corso con riferimento a quello del primo);
3) — ammissione al diploma (programma del terzo corso con riferimento a quelli del secondo e primo corsi).

Gli interessati devono presentare non oltre il 30 marzo p. v. alla Direzione della scuola domanda in carta legale da So. 0.80 corredata dei sottonotati documenti:

a) diploma di licenza media inferiore conseguito non oltre l'anno scolastico 1956-1957;
b) tessera di riconoscimento;
c) programma svolto secondo le materie prescritte.

I candidati ammessi a sostenere le prove dovranno pagare una tassa di So. 30 alla Direzione della scuola.

Gli esami avranno luogo nel prossimo mese di luglio e la data di inizio sarà comunicata successivamente.

IL TEMPO

del giorno 18 febbraio 1958

Temperatura massima C. 30.4
Temperatura minima C. 24.6
Vento prevalente Km. ora 11.0

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen Uebi Scebeli m. 0.75
Lugh Ferrandi Giuba m. 1.70

CINEMA HAMAR

OGGI

Le serenate più celebri e appassionate, gli amori più ardenti in

NAPOLI TERRA D'AMORE

Con: Maria FIORE - Giacomo RONDINELLA - Lucien GALLAS - B. MAGGIO.

NUOVO CINEGIORNALE

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Panico nel partito di maggioranza della Rhodesia del Sud

Il nostro giornale ha dato notizia nei giorni scorsi della crisi politica in atto nella Rhodesia del Sud, crisi che ha portato alle dimissioni del Primo Ministro Garfield Todd e alla designazione del nuovo Primo Ministro Edgard Whitehead.

L'articolo che pubblichiamo, benchè non aggiornato agli ultimi sviluppi, fornisce una lucida analisi di tutta la situazione.

Quando la Federazione della Rhodesia e del Nyassaland fu costituita nel 1953 essa si appoggiava soprattutto all'autorità di tre nomi: Lord Malvern, Sir Roy Walensky e Mr. Garfield Todd. L'influenza di queste tre personalità sulla situazione locale, sull'elettorato e sull'opinione estera in generale contribuì a creare rapidamente un senso di stima e di considerazione nei confronti della Federazione dell'Africa Centrale.

Nonostante l'opposizione degli Africani alla Federazione, si ammetteva generalmente, fin dall'inizio, che una sana politica di indirizzo liberale realizzata in collaborazione da questi tre uomini — appoggiati a loro volta da un Governatore Generale di riconosciuta saggezza politica, com'era il defunto Lord Llewellin — avrebbe potuto venire a capo di tutte le difficoltà.

A causa della situazione piut tosto insoddisfacente nell'Unione del Sud Africa, capitali stranieri e notevoli correnti immigratorie cominciarono a preferire, con ritmo crescente, la Federazione dell'Africa Centrale all'Unione del Sud Africa. Ora, dopo 4 anni, il gruppo che contribuì al «lancio» della Federazione è disperso. Lord Malwerln si è ritirato dalla vita politica. Lord Llwellin è morto. E un vero e proprio uragano politico minaccia di travolgere Garfield Todd.

Quando la Federazione fu costituita Lord Melvern ebbe la carica di Primo Ministro della Rhodesia meridionale e Sir Roy Walensky fu a capo degli europei della Rhodesia del Nord. Entrambi ricoprirono anche le più alte posizioni nel Governo Federale. Il primo come Primo Ministro e l'altro Vice Primo Ministro della Federazione, carica che abbandonò poi nel '56 per assumere la presidenza del Governo in seguito alla morte di Lord Malvern.

In seguito a ciò un posto chiave rimase vacante. La Rhodesia del Sud è il più importante dei tre territori che costituiscono la Federazione. Chi avrebbe potuto succedere a Lord Malvern, che vi era stato Primo Ministro fin dal lontano 1923? Non c'era sulle prime nessun candidato che apparisse all'altezza della situazione. Fu allora che Garfield Todd, un missionario di origine Neozelandese, comparve sulla scena, acquistando rapidamente un'ottima reputazione non solo come Rhodesiano, ma come africano nel senso più ampio della parola, tanto da divenire in breve tempo una personalità di riconosciuta competenza in campo internazionale, per le questioni africane.

La sua politica, come Primo Ministro della Rhodesia del Sud, è stata caratterizzata da una costante intonazione liberale. Egli e il suo Governo hanno assicurato un miglioramento della condizione degli africani soprattutto nei settori dell'agricoltura, dei rapporti di lavoro, degli alloggi, delle paghe e del diritto di voto. Pur andando incontro alle masse africane, la politica del Governo Todd non è stata una politica debole. Il Primo Ministro reagì in modo aspro, per esempio, contro i disordini scatenati dagli Africani durante lo sciopero nella miniera di Wankie e durante il boicottaggio degli autobus a Salisbury.

Le ragioni della caduta di Todd

Quali sono allora i motivi della crisi del Governo di Garfield Todd? Nell'agosto scorso si era già determinato un disaccordo, di portata tuttavia non grave, fra il Primo Ministro ed i suoi colleghi, riguardo alla legge elettorale. Dietro a quel disaccordo si nascondeva probabilmente un motivo più importante, un cozzo di personalità. Nel novembre i Ministri presentarono le dimissioni, ma le cose vennero ancora aggiustate alla meglio, e le dimissioni ritirate. La crisi riaffiorò in Gennaio e Garfield Todd contrattaccò allora chiedendo le dimissioni dei Ministri e la formazione di un nuovo Governo, sempre presieduto da lui. Si riunì allora la Assemblea del Partito di maggioranza, il «*United Federal Party*» che respinse l'atteggiamento di Todd. Egli si appellò allora a un congresso speciale del Partito, congresso che si riunirà l'otto febbraio, per una decisione finale sulla crisi.

Anche se Todd potrà spuntarla in seno al Congresso, dovrà affrontare una nuova prova in Parlamento, con l'apertura della nuova sessione il 18 febbraio.

Se il Parlamento risponderà con un voto contrario, il che è praticamente certo, Garfield Todd potrebbe rivolgersi al Paese, per nuove elezioni. Ma i suoi colleghi lo considerano troppo liberale per poter affrontare nuove elezioni generali con speranze di successo; e questo non è un problema che riguardi la sola Rhodesia del Sud. Il United Rhodesia Party si è infatti congiunto con il Federal Party della Rhodesia settentrionale, e tutto lo insieme del partito unificato potrebbe sentir minacciata la propria posizione predominante presentandosi all'elettorato sotto la guida di Todd.

Indubbiamente si può dire che il torto principale di Garfield Todd, se di torto si può parlare, è stato di parlare a voce troppo alta e sonora. E' possibile, ma non è certo, che egli sia stato più liberale di quel che fu Lord Malvern. Egli ha impresso un ritmo accelerato alla riforma fondiaria a favore degli africani: ma questa è una questione più eminentemente pratica ed economica che non politica. Ha attuato la riforma elettorale nella Rhodesia del Sud, riforma che è stata comunque una conseguenza inevitabile della introduzione di una rappresentanza africana nel Governo Federale. Ma invece di operare a pro degli africani con metodi poco appariscenti, e in sordina, Mr. Todd ha proclamato altamente i principi liberali della sua politica, in pieno Parlamento. E così facendo è venuto meno ad uno dei primi principii tattici ai quali un uomo politico bianco di tendenze liberali deve attenersi in questa parte dell'Africa, dove ancora vivo è il ricordo del General Smut e del disastro elettorale dei liberali nel 1948. La politica ultraliberale di Hofmeyr, il numero due del liberalismo sud-africano dopo Smut, determinò infatti, secondo l'opinione corrente non solo in Sud Africa ma anche in Rhodesia, la disfatta del liberalismo stesso.

Futuro incerto

Molti capi del Partito di maggioranza sud-rhodesiano vedono oggi profilarsi un pericolo del genere, per la seconda volta. Ed è per questo che pensano di doversi liberare al più presto di Garfield Todd, prima che il paese entri in periodo pre-elettorale. E se il Congresso del partito condividerà questi timori esso darà prova di una mancanza di fede nell'idealismo e nel buon senso dei Rhodesiani. Il problema base di tutta la Federazione è di stabilire rapporti di pace e di fiducia fra le diverse razze, e dalla soluzione di questo problema dipende l'avvenire. Garfield Todd è riuscito in misura notevole ad acquistarsi la fiducia degli Africani, pur dando alla sua politica liberale un ritmo perfettamente commisurato alla capacità degli Africani stessi a progredire. La costituzione Federale impone, come un vero e proprio dovere morale, di continuare tale politica, e se essa fosse abbandonata o messa comunque in pericolo, i Governi inglesi dei prossimi anni potrebbero riconsiderare il loro atteggiamento per l'epoca in cui è prevista la revisione della Costituzione Federale, e cioè dal 1960 al 1963.

Il fantastico sviluppo economico che la Federazione ha avuto nel suo primo periodo, è stato dovuto in grande misura alla diffusa fiducia dei paesi investitori nelle condizioni politiche della Federazione stessa, che appariva impostata su basi più sane di quelle dell'Unione del Sud Africa, soprattutto per la diversa politica razziale. Così è stato finora, e questa è stata la linea politica che lo stesso elettorato Rhodesiano ha voluto seguire. Non ci dovrebbe essere nessuna ragione perchè tale atteggiamento cambi, ed è da sperare che ciò sarà chiaro ai Rhodesiani. Il tentativo adesso di gettare a mare Garfield Todd è soltanto una mossa politica dettata dal panico, che potrebbe intaccare alla base la posizione del «United Federal Party», e potrebbe compromettere gravemente la fiducia internazionale nei confronti della Federazione dell'Africa Centrale.

(dal «THE TIMES WEEKLY REVIEW» del 6-2-1958).

Gandhi nella storia

Gandhi aveva creduto di essere sulla giusta strada, anche solo all'inizio di questa, per l'India. Le sue idee e la prassi della non violenza avevano dato a Gandhi una funzione mondiale, ma i suoi esperimenti, per grandi che fossero, si adattavano ad un campo limitato ad una funzione particolare. Coloro che dopo la sua morte hanno cercato di imitarli in situazioni che non sono mai facili, e che il genio del comando è per essi tanto necessario quanto raro.

Rivoluzione nell'amore

In Giappone la nuova gioventù è, più che in qualsiasi altro paese, spiccatamente distaccata dalla vecchia generazione. Si parla dei «meno di venti». La generazione appena più anziana è stata paragonata da Stephen Spender a quella, della stessa età, sotto la Repubblica di Weimar. Già impensierita della vita, costretta, malgrado gli studi, alle professioni manuali; con un amaro senso di frustrazione; propensa al suicidio (più numerosi i suicidi che i morti per tubercolosi).

I meno di vent'anni si sentono infinitamente più liberi. Non sono più stati istruiti nelle vecchie tradizioni, non sanno più che cosa sia la divinità dell'imperatore. La rivoluzione più profonda, per loro, è stata quella sessuale. I matrimoni erano tradizionalmente, in Giappone, matrimoni di convenienza; sorretti da una morale, eminentemente formale e perciò stesso, equivoca. I giovani d'oggi non esitano a parlare in pubblico di cose sessuali, con una franchezza che pare sfrontata ai loro genitori. Il libero amore incomincia a diffondersi largamente. Cresce una giovinezza spregiudicata e tuttavia seria. Il corrispondente del «Times» non si è lasciato impressionare dalle percentuali della criminalità giovanile. Ha la netta impressione che questa nuova generazione, dura e senza ipocrisie, abbia, più della generazione dei padri, un serio e profondo bisogno di ideali.

La fascia neutrale

Dopo Aneurin Bevan, Denis Healy è forse il maggiore esperto laborista di politica internazionale; e, a differenza di Bevan, non ha mai dato seri fastidi all'indirizzo atlantico della politica estera inglese. Nella questione della fascia neutrale, come dimostra questo suo articolo sull'Observer, il suo pensiero è nettamente favorevole alla proposta.

Le ragioni che ve lo inducono, sono quelle che in parte ha già detto lord Russel: via via che le armi nucleari vengono passate a potenze minori, della N.A.T.O. o del patto di Varsavia, o di quello di Bagdad, di altrettanto cresce il pericolo di una conflagrazione. Nè si può accusare (come invece aveva sostenuto Russell) una eventuale irresponsabilità di decisione: a Cipro o a Dresda la scintilla può anche essere giustificata, e ingenerare conflitti estesi anche se inizialmente localizzati. L'idea quindi di una fascia neutrale è una idea costruttiva if cautela, sempre che si dia efficacia di controlli contro il pericolo che le zone disatomizzate vengano egualmente aggredite. Healy è anche evidentemente per lo sgombero militare russo americano dalla «fascia» neutralizzata, e per il possesso di importanti forze convenzionali nei paesi neutralizzati.

Healy non ritiene valide le obbiezioni consuete contro la zone neutra. Si dice che, privata questa da forze e armi nucleari americane, viene meno il "deterrent" nei riguardi dell'U.R.S.S. Prima di tutto, il "deterrent"sarebbe solo spostato. In secondo luogo, gli americani non potrebbero ricorrervi facilmente. In terzo luogo, quarant'anni di esperienza dimostrano che l'U.R.S.S. non suole aggredire, ma compiere operazioni di "polizia", quando queste siano in appoggio e in avanscoperta (o in retroguardia e restanrazione) di operazioni politiche.

La missione di Cabot Lodge

Roma, 18.

Il capo della delegazione USA alle Nazioni Unite Henry Cabot Lodge; è giunto questa sera in volo a Roma dall'Arabia Saudita, reduce dalla sua missione diplomatica nel Medio Oriente e nell'Asia centrale.

Lo statista, ha visitato, nelle ultime tre settimane, l'Iran, il Pakistan. L'Afganistan e l'India ovunque ha avuto importanti colloqui con rappresentanti dei governi e ha consegnato ai rispettivi capi di stato un messaggio personale del Presidente Eisenhower.

Interrogato dell'ANSA sull'esito della sua missione, Cabot Lodge si è dichiarato soddisfatto, ma non ha voluto fornire particolari.

La situazione di Ifni

Rabat, 18.

Secondo il giornale «Al Alam», che riporta un comunicato dell'Esercito Marocchino di Liberazione del Sahara, nuovi combattimenti si sono svolti nella zona di Ifni e nel Sahara spagnolo con l'intervento di aerei francesi e di apparecchi di fabbricazione americana usati dagli spagnoli.

Raggruppando in uno stesso «fronte di lotta contro il colonialismo» Ifni, il Marocco meridionale ancora sotto protettorato spagnolo, il Sahara spagnolo, il Rio de Oro, la Mauritania e Tindouf, il comunicato afferma che per la prima volta si sono visti apparire nuovi tipi di aerei nei combattimenti di Ifni e del Sahara spagnolo.

Il comunicato parla anche violenti combattimenti terrestri svoltisi l'11 febbraio a Seguia El Hamra (Sahara spagnolo), di tentativi spagnoli per «rompere l'accerchiamento di El Aioun» nella stessa regione e di violenti combattimenti svoltisi la settimana scorsa ad Ifni dove 2000 soldati spagnoli appoggiati da 15 aerei avrebbero attaccato i combattenti marocchini nel Gebel Azlaf.

Sempre secondo il comunicato gli spagnoli avrebbero perduto nei vari combattimenti 163 uomini di cui 5 ufficiali ed un apparecchio da combattimento, mentre da parte marocchina si avrebbero solo 6 morti ed un ferito.

Da Parigi viene smentito che apparecchi francesi abbiano partecipato ad operazioni nelle zone menzionate dal comunicato dell'esercito di Liberazione Marocchino.

Al Consiglio di Sicurezza

(Continuazione della 1ª pag.)

difesa della Tunisia nel quadro della NATO, il Presidente tunisino ha risposto «No, non è possibile e ha aggiunto, si tratta di una questione di sensibilità popolare, non possiamo più sopportare la vista delle loro uniformi»;

Per il resto egli si è dichiarato convinto che soltanto dopo la liberazione di tutta l'Africa del nord, le uniformi francesi potranno riapparire.

Circa Biserta, Bourguiba ha detto che l'importanza di questa base non corrisponde al valore che le viene attribuito dai militari francesi e che ad ogni modo si riserva di trattare con la NATO il nuovo statuto di cui potrebbe essere oggetto. Dopo aver apportato la sua intenzione di ottenere lo sgombero di Biserta entro la fine dell'anno, «mentre le altre truppe debbono partire subito, il Presidente tunisino, il quale non ha nascosto l'intenzione di sollecitare aiuti economici e militari degli Stati Uniti e della Gran Bretagna allorchè la situazione sarà chiarita ha terminato riaffermando la fiducia dell'occidente. «Io non abbandono le relazioni con l'Occidente se potrò giustificarla con dei vantaggi. Non è un ricatto è un fatto».

Da Roma si apprende che il Sottosegretario agli Esteri on. Alberto Folchi ha ricevuto stamane a Palazzo Chigi l'incaricato d'affari di Tunisia.

Il diplomatico ha espresso all'on. Folchi lo apprezzamento del suo governo per le espressioni di cordoglio fatte pervenire a Tunisi per le vittime del bombardamento di Sakiet.

Egitto e Sudan

(Continuazione della 1ª pag.)

Si ritiene, secondo informazioni non ufficiali pervenute da Khartoum, che il Sudan respinga la rivendicazione egiziana su quel territorio.

Viene smentito che truppe sudanesi siano dislocate in zone che, secondo il Cairo, appartengono all'Egitto, d'altra parte, non si ha ancora conferma di movimenti di truppe egiziane tali da far prevedere prossimo un loro scontro con forze sudanesi.

Intanto, in attesa delle decisioni governative, a Khartoum è opinione diffusa che il Sudan, se necessario, farà ricorso alle armi piuttosto che cedere la regione rivendicata dall'Egitto.

Rinforzi di truppe sudanesi sono pronti ad intervenire in caso di necessità. E' tuttavia possibile che i due governi tentino di giungere a una composizione della vertenza, evitando così sviluppi pericolosi per la pace dell'intero settore.

Gli osservatori non nascondono però la loro preoccupazione dinanzi a questo nuovo incidente.

All'ultima ora si apprende da Kartum, che dimostrazioni anti egiziane si sono svolte nella capitale del Sudan, senza dar luogo ad incidenti.

Al Cairo sono proseguiti, intanto, i colloqui fra i Ministri degli Esteri egiziano e sudanese.

Da Washington si ha che un primo rapporto sulla tensione egitto-sudanese è pervenuto al Dipartimento di Stato dal Cairo e da Khartoum

Nei circoli competenti ci si astiene, tuttavia, da ogni apprezzamento sulla situazione.

A Londra il portavoce del Foreign Office ha dichiarato «non compete al governo britannico fare commenti su una vertenza tra due stati sovrani».

Dal Cairo si apprende che il Presidente Nasser ha inviato un telegramma al leader del partito sudanese Umma in cui viene categomicamente smentito che l'Egitto abbia «violato la frontiera sudanese».

Al Cairo si precisa anche la commissione elettorale egiziana partita per la zona controversa non è accompagnata da alcuna scorta speciale di polizia.

Il Camerun

(Continuazione della 1ª pag.)

sentante francese, nessuno dubita che le tappe saranno precisate con la precisione ed il coraggio a cui i nostri amici britannici ci hanno sempre abituato. Per questi motivi noi non vediamo, da parte nostra, alcuna ragione per non affermare chiaramente la nostra fiducia nell'azione della potenza amministrante per condurre il Camerun sotto amministrazione britannica verso gli obiettivi previsti dalla Carta delle Nazioni Unite».

Circa la crisi politica, in corso nel Camerun, sotto amministrazione francese, dà Yaounde si apprende che il Vice Primo Ministro del governo dimissionario Ahidjo, ha accettato di formare il nuovo governo.

Il Presidente del gruppo di «Azione Nazionale» Charles Assale, che si trovava all'opposizione durante il gabinetto M'Bida ha dichiarato che il suo gruppo voterà a favore del nuovo governo ed esaminerà l'eventualità di una partecipazione ad esso.

Secondo notizie la nuova formazione governativa potrebbe comprendere tutti i gruppi dell'Assemblea.

Cipro ai Comuni

Londra, 18.

Nuovi negoziati per Cipro potrebbero aver inizio tra breve, questa, almeno, è la intenzione della Gran Bretagna, espressa oggi ai Comuni da Selwyn Lloyd.

Il Segretario al Foreign Office, il quale riferiva alla Camera sui colloqui di Ankara e Atene, si è mostrato prudentemente ottimista, circa la possibilità di una soluzione negoziata del problema cipriota.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية

١٩ فبراير ١٩٥٨ الموافق ٣٠ رجب ١٣٧٧ هـ

فى الجمعية التشريعية

الموافقة على بعض التعديلات لميزانية عام ١٩٥٧

نظرت الجمعية أثناء جلسة يوم الاثنين الماضى فى مشروع ايضاحى بشأن قانون ضريبة الدخل الذى وافقت عليه الجمعية فيما مضى .

وقد طلبت الحكومة كما يذكر قراؤنا الكرام فى احدى الجلسات الماضية من الجمعية أن توضح وجه نظرها على القانون المذكور واذا كان من المفروض أن الضريبة الاضافية الحكومية لا يجب أن تزيد على ضريبة البلديات التى تفرض عندما تمنح الرخص للمحلات العامة . وقالت الجمعية انها كانت تنوى عندما وافقت على القانون أن تكون الضريبة الحكومية متساوية للضريبة البلديات .

واضطرت الحكومة بناء على ذلك أن تعدمشروع قانون يحتوى على مادتين وهذا لتأتى بايضاح عن القانون المذكور .

واشترك فى المناقشة القصيرة التى تلت النواب : حاج عبدالقادر بن أبوبكر ونور محمد عبده وحسن أبوكر وعثمان حاج محمد أفرح واحمد محمدمحمود وحاج محمد نور شيخ حسين وحاج احمد آذن حاج أمين وعبد القادر آذن حسين وعبدى شيخ آذن ومحمد شيخ عثمان .

ووافقت الجمعية على المشروع باغلبية ٣٧ صوتا وامتناع خمسة نواب عن التصويت .

وتناولت بعد ذلك الجمعية البحث عن بعض المشاريع بشأن ميزانية ١٩٥٧ — . واشترك فى المناقشةعليها النواب:عبدى بولى آذن وحاج احمد آذن حاج أمين وحاج عبدالله مرسل وشيخ على صلاد .

ووافقت الجمعية عليها باغلبية ٣٠ صوتا وامتناع ٧ نواب عن التصويت .

وحضر فى الجلسة وكيل مجلس الوزراء المحترم شيخ عمر شيخ حسن .

مؤتمر قانون البحار

اول مؤتمر من نوعه فى فترة ما بعد الحرب

يعقد فى الشهر القادم مؤتمر دولى هام — يعدالاول من نوعه فى فترة ما بعد الحرب — ليضع اتفاقية شاملة لقوانين البحار .

ويعقد المؤتمر فى جنيف (سويسرا) فى ٢٤ فبراير ، والمنتظر ان يستمر نحو تسعة اسابيع ويحضره مندوبون يمثلون بين ٧٠ و ٨٠ دولة من اعضاء الامم المتحدة والوكالات المتخصصة التابعة لها .

وسيحاول المؤتمر صياغة اتفاقية دولية واحدة أو اكثر للمسائل الحيوية المتصلة بقوانين البحار ، والمياه الاقليمية وتشمل المدى عرض المياه ، وهى من المسائل المختلف عليها ، وصيد الاسماك ، والمحافظة على الموارد الحية للبحار ، وحق استغلال الموارد الطبيعية ، وامتداد القاع الساحلى .

وتشمل هذه الموضوعات تفاصيل عديدة كحق «المرور البرى» ويعنى حق مرور السفن المحملة بمواد غير حربية أو استراتيجية ، والسلطة التى تحكم فى حوادث التصادم البحرى ، وتجارة الرق ، واعمال القرصنة بما فيها الاعمال التى تقوم بها الطائرات ضد السفن فى اعالى البحار ، وجنسية السفن ، ومسألة انشاء تسجيل خاص للسفن فى الامم المتحدة يتيح لبعضها — فى ظروف خاصة — ان ترفع علم الامم المتحدة وان تكون فى حمايتها .

وسوف يبحث المؤتمر ايضا موضوعا يهم جميع البلاد المغلقة اى لا منفذ لها على البحر (كافغانستان ونيبال فى آسيا ، والنمسا وتشيكوسلوفاكيا فى أوربا ، وبوليفيا وبارجواى فى امريكا اللاتينية) وحقها فى الوصول الى البحر .

وكانت لجنة الامم المتحدة للقانون الدولى وضعت تقريرا يتضمن مشروع مواد لجميع هذه الموضوعات باستثناء مشكلة «الدول المغلقة» ، وفرغت اللجنة من مهمتها المعقدة فى عام ١٩٥٦، وقالت فى تقريرها النهائى الذى رفعته الى الجمعية العامة ان عقد مؤتمر دولى هو خير طريقة لتنفيذ مقترحات اللجنة بصورة عملية ، وناقشت الجمعية العامة — فى دورتها الحادية عشرة — هذه التوصية ثم أقرتها .

واشار تقرير لجنة القانون الدولى وتوصية الجمعية العامة الى ضرورة انعقاد المؤتمر ليبحث قانون البحار ليس على ضوء الاعتبار القانونى فحسب ، بل على ضوء الاعتبارات الفنية ، والبيولوجية ، والاقتصادية ، والسياسية ، وصياغة ميثاق دولى واحد أو اكثر يتضمن تلك الامور .

تطورات حادث ساقية سيدى يوسف

توسط الامريكان والانكليز لحل المسألة بصورة مرضية بين فرنسا وتونس

تونس — ١٧ فبراير .

اقترحت الحكومة الامريكية والحكومة البريطانية بتقديم توسطهما لحل المشكلة بين فرنسا وتونس ووافق هذان البلدان على الاقتراح .

ويؤخذ من المصادر الرسمية البريطانية ان هذا اتدخل الامريكى — البريطانى يرمى الى خلق جويسمح استئناف المفاوضات المباشرة بين باريس وتونس .

ومن المعتقد أنه ستؤجل هذه الخطوة عرض المسألة أمام مجلس الامن . هذا وستجرى المفاوضات فى باريس وفى تونس . وكان للموافقة على الاقتراح المذكور من طرف حكومتى باريس وتونس صدى عميق فى البيئات الايطالية التى بذلت قصارى جهدهافى هذه الايام الاخيرة فى سبيل ايجاد حل للنزاع بين فرنسا وتونس .

وفد من غانا فى القاهرة

القاهرة — ١٧ فبراير .

وصل الى القاهرة وفد من غانا يرأسها وزير العدل وهذا للنظر مع السلطات المصرية فى الاقتراح المقدم من طرف رئيس الوزراء نكروما بشأن انعقاد مؤتمر للبلدان الافريقية فى أكرا فى شهر أبريل المقبل .

وقد اتصل الوفد قبل وصوله الى القاهرة بسلطات أديس أبيبا والخرطوم وغادر العاصمة المصرية يوم الاربعاء الماضى فى طريقه الى طرابلس وتونس ورباط ومنروفيا .

من رسائل القراء

حضر المدير

أرجو من حضرتكم نشر الرسالة التالية :

قبل أن أتدخل فى الموضوع أشعر أنه من واجبى أن أشكر الجمعية التشريعية لموافقتها على القانون الخاص بالآداب العامة . التى مسرور من تحريم الدعارة فى الصومال كما حرمت فى العالم الاسلامى . كما اننى واثق أيضا اننا سنستطيع أن نقضى على هذه النكسة التى هى ضرر عظيم للمجتمع .

هذا ولا يجهل أحد أن الكحول ضرر وخراب للآداب وهو يؤثر على الاخلاق وعلى مسلك المرء .

أن برلماننا وحكومتنا قد واجهت مسائل خطيرة وربما ستواجه مسائل أخطر وسيكون الحل لهذه المسائل مطابقا لكفاءتهما .

كان العالم فيما مضى يحكم بالقوة وكان الرجل يسيطر على المرأة لانه أقوى منها ولكن اليوم نعتبر النساء على نفس مرتبة الرجال وهن يتمتعن بحقوقهن .

لا أود أن أقول أن النساء يجب أن تعتبر كعوامل سلبية بل أريد أن أقول انه من الصالح أن تمنح لهن تلك الحرية المنصوص عليها قانونا بشرط أن لا تجاوز حدود شريعتنا .

توجد اليوم فى الصومال بعض النساء التى تتولى مناصب ذات مسئولية ويرجع فضل ذلك للادارة الوصية وللحكومةالصومالية لمشارعهما فى المجال الثقافى .

هذا هو دليل على تقدم وحضارة أمكن الوصول اليهما فى هذه المدة الاخيرة ولا يعنى كما يعتقد بعض المتعصبين أن البنات اللواتى يتجولن برأسهن غير مغطية يحضرن فى المحلات العمومية الليلية .

الامضاء

عبد الله نور حسين (أفقوى)

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسن ادن سمنتر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فرنكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاج فارح على عمر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبدمنى عبد الله حلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى زونا حمر جب جب لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ — هلو

١٢ر٤٠ — قورو

١٢ر٥٠ — هيلو

١٣ر٠٠ — نشرة الاخبار

١٣ر١٥ — ما يطلبه المستمعون

١٣ر٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

١٣ر٤٠ — ما يطلبه المستمعون

١٤ر١٥ — ختام

*

١٦ر٠٠ — القرآن الكريم

١٦ر٠٥ — هيلو

١٦ر١٥ — نبذة من الارشادات الاسلامية

١٦ر٢٥ — قباى

١٦ر٣٥ — هيلو

١٦ر٥٠ — هيلو (دويتو)

١٧ر٠٠ — نشرة الاخبار

١٧ر١٥ — هيلو

١٧ر٢٥ فى الجمعية التشريعية

١٧ر٣٥ — أغنية صومالية حديثة

١٧ر٤٠ — قورو

١٧ر٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨ر٠٠ — ختام

*

١٩ر٣٠ — القرآن الكريم

١٩ر٣٥ — هيلو

١٩ر٥٠ — أغنية صومالية حديثة

٢٠ر٠٠ — هيلو (دويتو)

٢٠ر١٥ — أغانى متنوعة

٢٠ر٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

٢٠ر٤٠ — أغانى متنوعة

٢١ر٠٠ — نشرة الاخبار

٢١ر١٥ — أغانى

٢٢ر٠٠ — ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة — مقديشو

Anno VIII — Numero 43

Giovedì 20 febbraio 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità. Libreria «Impero» Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione de «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

LE RIVENDICAZIONI EGIZIANE SUL SUDAN

Denunciato da Khartoum l'ammassamento di truppe egiziane al confine sudanese

Da parte sua il governo del Sudan ha predisposto contromisure militari — Proseguono intanto le conversazioni al Cairo, ma sembra che esse siano ad un punto morto — I commenti della stampa egiziana cautamente ottimistici — Un Messaggio dell'Imperatore d'Etiopia al Cairo ed a Khartoum

Khartoum, 19.

Le ultime della notte informano da Khartoum che il governo sudanese ha accusato lo Egitto di ammassare forze alla frontiera col Sudan.

Truppe sudanesi si sono attestate per fronteggiare i movimenti militari egiziani

Ad un punto morto sarebbero intanto i negoziati tra i due paesi intavolati al Cairo.

L'agenzia ufficiosa egiziana «Medio Oriente» afferma che la situazione fra Egitto e Sudan «va facendosi seria» in seguito alle notizie di «concentramenti di truppe sudanesi nel territorio a nord del 22° parallelo».

Secondo quanto annunciato da Radio Cairo, il Presidente Nasser si è intrattenuto oggi con il Ministro per gli Affari Interni e con quello degli esteri e con il Ministro Ali Sabri, alfine di ricercare una via di soluzione pacifica della vertenza con il Sudan.

Nasser ha poi ricevuto il Ministro degli Esteri sudanese, presenti altri membri del gabinetto egiziano. La riunione, sui cui risultati nulla e dato sapere, è durata due ore.

Si apprende anche che la zona di territorio contestato è di 960 chilometri quadrati ed è situata a nord del 22° parallelo ed è sulla costa del Mar Rosso. L'Egitto sostiene che la frontiera deve seguire il parallelo fino al mare. La zona è abitata da una popolazione di circa 10.000 pastori nomadi del la tribù Beshariah, molto primitivi e che non parlano nè lo egiziano, nè il sudanese ma un dialetto africano.

Intanto l'Egitto dopo aver formalmente smentito la presenza di sue truppe nella zona contestata ha successivamente riconosciuto di avervi inviato membri della Polizia di frontiera al solo fine di sorvegliare i centri di voto per il plebiscito.

I commenti odierni della stampa egiziana in merito alla divergenza egitto-sudanese, sono improntati ad un cauto ottimismo. Tutti i giornali concordano nello affermare che l'Egitto desidera che la vertenza sia risolta pacificamente ed amichevolmnete e ricordano che il Cairo si è sempre sforzato, in passato, di assecondare qualsiasi richiesta inoltrata dal governo di Khartoum.

L'autorevole quotidiano «Al Ahram» scrive, tra l'altro, «l'Egitto non ha mai cessato di appoggiare il Sudan tutte le volte che esso ha voluto consolidare la sua indipendenza. In queste condizioni mal si comprende la reazione di questa nazione sorella ad una legittima rivendicazione egiziana».

Si rileva intanto in questi ambienti politici che le conversazioni di ieri non hanno portato ad alcun risultato positivo anche se le dichiarazioni rilasciate alla stampa dai due uomini politici dopo i loro colloqui sono apparse ottimistiche circa gli ulteriori sviluppi della questione.

Il Ministro degli Esteri sudanese, infatti, dopo la seconda riunione di ieri aveva dichiarato «abbiamo passato in rassegna i contrastanti punti di vista; entrambe le parti sono anxiose di raggiungere una soluzione che preservi fraternamente le relazioni tra i due paesi».

Da Washington viene ufficialmente annunciato che l'Imperatore d'Etiopia ha fatto per venire al Presidente Nasser ed al Primo Ministro sudanese un messaggio personale con cui chiede ai due uomini di stato di rinviare la sistemazione della vertenza a dopo lo svolgimento del plebiscito e delle elezioni generali sudanesi, e di mantenere la questione nell'ambito delle possibilità di una soluzione pacifica.

Da Roma si ha che il Presidente Nasser ha fatto sapere che sarà lieto di venire in Italia in visita ufficiale nella prossima estate accogliendo l'invito rivoltogli a suo tempo dal Presidente Gronchi.

La data della visita verrà fissata quanto prima di comune accordo. Il viaggio in Italia del Presidente Nasser è di buon auspicio — si fa rilevare — per il graduale ristabilimento nel Mediterraneo orientale di un clima di distensione al quale l'Italia è direttamente interessata.

Il viaggio servirà d'altra parte a sottolineare gli amichevoli rapporti esistenti fra i due paesi.

Il ritiro delle truppe dalla Corea

San Francisco, 19.

E' stato reso noto in un comunicato congiunto cino-nord-coreano i volontari cinesi nella Corea del Nord saranno ritirati unilateralmente senza insistere per il ritiro delle forze delle Nazioni Unite della Corea del sud.

Attualmente si ritiene che nel la corea del nord si rovino circa 350000 volontari cinesi.

Il Dipartimento di stato ha reso noto, in proposto, che gli Stati Uniti non hanno intenzione di ritirare le loro forze dalla Corea anche se la Cina popolare ritirerà le sue da tale paese. «Le forze americane si trovano in Corea su richiesta dell'ONU e della stessa Repubblica della Corea del sud mentre le forze cinesi si trovano nella Corea del nord in violazione di una risoluzione dell'ONU». Comunque il dipartimento di stato precisa che se Pechino sgombrerà le sue truppe questo gesto sarà accolto con soddisfazione dagli Stati Uniti, egli ha concluso.

MENTRE SONO IN CORSO CONTATTI DIPLOMATICI

La Francia creerà una "terra di nessuno" al confine algero-tunisino

Irrigidimento del governo francese per quanto riguarda Biserta che «resterà in ogni caso il porto francese che è ora» — La questione dei Consolati — Ampio riconoscimento del Presidente Bourguiba per l'amichevole azione svolta dall'Italia

Parigi, 19.

La creazione lungo l'intera frontiera con la Tunisia di una «terra di nessuno» in territorio algerino è stata decisa oggi dal Consiglio dei Ministri francese su proposta del Ministro degli Esteri Christian Pineau.

La decisione rientra nel quadro della volontà del governo francese di contribuire a evitare per l'avvenire incidenti di frontiera, ma, sopratutto, a bloccare gli aiuti da parte tunisina agli algerini.

Per la realizzazione della «terra di nessuno» la Francia conta sui buoni uffici anglo-americani.

Per quanto riguarda il porto di Biserta il portavoce governativo ha dichiarato: «Biserta resterà in ogni caso il porto francese che è ora. L'ipotesi di porre Biserta sotto il controllo della NATO non è stata mai ventilata».

Si apprende che la «terra di nessuno» si estenderà per una profondità di una trentina di chilometri tra il confine tunisino e la linea fortificata Morice. Gli algerini che vivono in quella fascia verranno trasferiti. Il terreno sarà minato, e costantemente sorvegliato dall'aviazione.

Secondo quanto si è appreso stasera da buona fonte, il Quai d'Orsay avrebbe informato Londra e Washington che la Francia è pronta ad accettare che una commissione franco-tunisina ispezioni la frontiera.

Intanto all'Assemblea Nazionale il Primo Ministro Gaillard ha risposto ad una interrogazione sul proposito annunciato dal governo di Tunisi di estromettere i francesi anche dalla base navale di Biserta ed ha dichiarato che «il governo francese non ha alcuna intenzione di rinunciare ai diritti che la Francia deriva dai trattati e dagli accordi vigenti».

I rapporti franco-tunisini sono anche stati discussi stamane dal gruppo permanente della NATO, dove il deleagto francese De Crouy Chanel ha svolto una lunga relazione. Numerosi sono stati gli interventi, e tutti nel senso che una distensione sia necessaria non solo nello interesse dei paesi ma anche in quello dell'alleanza atlantica.

Da Tunisi giunge notizia, ancora non confermate, che note analoghe sarebbero state inviate dal Presidente della Repubblica tunisina Bourguiba ai governi di Londra e di Washington sulla questione dei cinque consolati francesi in Tunisia di cui Tunisi ordinò la chiusura e che le autorità di Parigi continuano invece a far funzionare.

Bourguiba definisce questo atteggiamento francese «di aperta sfida» e richiama su di esso l'attenzione dei due governi che hanno offerto i loro buoni uffici per la soluzione della vertenza franco-tunisina.

Il portavoce del Dipartimento di Stato si è rifiutato nella sua conferenza stampa odierna di rispondere alle domande dei giornalisti circa i buoni uffici nell'affare franco-tunisino. Egli ha sottolineato che essi si debbono esercitare nel massimo segreto.

Da Roma si ha che il Presidente Bourguiba ha espresso, tramite l'Ambasciatore di Tunisia a Roma, il ringraziamento del suo Paese per la amichevole azione svolta dal governo italiano in occasione della crisi determinata dal bombardamento di Sakiet.

Bourguiba ha tenuto a far presente che l'azione dell'Italia, diretta ad alleggerire il blocco delle truppe francesi, azione che ha coinciso con quella analoga svolta dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, ha efficacemente contribuito alle decisioni prese in tal senso dal governo tunisino.

—o—

L'attività del Governo di Sumatra

Singapore, 19.

Il governo rivoluzionario indonesiano ha deciso l'immediata liberazione di tutti i prigionieri politici detenuti da tre mesi a questa parte, ad accezione dei comunisti i cui casi saranno esaminati singolarmente, a quanto annuncia radio Padang.

La stessa emittente, captata da Singapore, ha annunciato che tutti gli aereporti di Sumatra sono aperti a tutti gli apparecchi commerciali ad esclusione di quelli provenienti da Giakarta a bordo dei quali potrebbero trovarsi delle truppe.

Da Giakarta si apprende che il Presidente Sukarno riassumerà domani i poteri di Presidente della Repubblica Indonesiana.

Secondo l'agenzia Antora circa 20.000 cittadini olandesi sono rimpatriati dall'Indonesia dal mese di dicembre ad oggi.

——oo——

CHURCHILL COLPITO DA POLMONITE

Nizza, 19.

Sir Winston Churchill soffre di polmonite e di pleurite, ha annunciato un bollettino medico.

Delle condizioni di salute di Sir Winston è stata data comunicazione ai familiari: la moglie e la figlia Sarah sono con lui.

Il medico, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato che non è ancora possibile avere la misura precisa della gravità delle condizioni di Churchill.

PER IL BENESSERE E LO SVILUPPO DELLE POPOLAZIONI AFRICANE

Aperta con un discorso di Nkrumah la sessione della C. C. T. A.

Il Primo Ministro di Ghana ha detto che il suo Paese intende collaborare con gli altri per il bene comune del mondo — Ampio riconoscimento delle «eminenti qualità» del Premier di Ghana — Gli interventi delle delegazioni — Il rappresentante della Somalia compreso nella delegazione italiana

Accra, 19.

In occasione dell'apertura della sessione straordinaria della Commissione per la Cooperazione Tecnica nell'Africa al Sud del Sahara, avvenuta oggi ad Accra, il Primo Ministro di Ghana, Kwame Nkrumah, ha pronunciato un discorso in cui ha evocato il pericolo che corre il mondo in seguito ai progressi scientifici ed alla scoperta delle armi termonucleari.

«Mai l'uomo ha avuto a sua disposizione mezzi così considerevoli — ha dichiarato il Primo Ministro — mezzi che possono essere utilizzati per il bene comune, per elevare il livello di vita dei popoli o che possono servire anche alla distruzione di ogni forma di vita su questo pianeta».

«Mai, ha detto ancora Nkrumah, prima di ora la scelta tra il bene ed il male fu proposta con una tale evidenza a tutti gli uomini e specialmente ai dirigenti politici. E' dunque tenendo conto di questo importante problema che io accolgo ben volentieri ogni progetto sincero che miri ad ottenere una ben intenzionata cooperazione dei popoli».

«Noi siamo fieri della nostra indipendenza recentemente acquisita — ha proseguito il Primo Ministro di Ghana — ma riconosciamo in pieno l'interdipendenza fondamentale tra tutte le nazioni in questa era dell'energia termonucleare. Ed è in questo spirito che noi siamo felici di appartenere alla Organizzazione delle Nazioni Unite. E' nello stesso spirito che noi diamo il benvenuto alle delegazioni dei diversi Paesi che vogliono collaborare ad una più ampia realizzazione della assistenza tecnica e della cooperazione nell'«Africa al Sud del Sahara».

«Sarebbe negare la realtà — ha proseguito Nkrumah — non rendersi conto degli importanti problemi che si pongono oggi a questo Continente e che riguardano sia i non africani che gli africani».

«Ma io spero, egli ha detto, inoltre, che il mondo prenderà atto del fatto che la dove è possibile per noi collaborare con gli altri per il bene comune, sulla base di una effettiva eguaglianza e di una comprensione sincera, noi siamo disposti a farlo: questa conferenza ne è la prova».

Nkrumah ha terminato il suo discorso sottolineando come la bomba ad idrogeno debba essere per tutti un avvertimento perenne e temibile per cui è necessario che i problemi della umanità siano risolti con mezzi pacifici.

All'indirizzo del Primo Ministro di Ghana ha risposto il Segretario Generale del Ministero degli Esteri belga Scheyven, il quale ha sottolineato che riunendosi ad Accra la C.C.T.A. ha voluto rendere omaggio alla nuova Nazione indipendente ed al suo Primo Ministro «le cui eminenti qualità sono riconosciute da tutti e che conduce risolutamente il suo Paese sulla via del progresso».

Dopo aver ricordato le diverse attività della C.C.T.A. il Capo della Delegazione belga ha posto l'accento sull'interesse della cooperazione tecnica internazionale sul piano regionale, ed ha concluso dicendo che «la riunione odierna segna un nuovo progresso sulla via della cooperazione pacifica e dello sviluppo e del benessere delle popolazioni africane».

Su proposta della Delegazione portoghese il Ministro delle Finanze di Ghana K. A. Gbedemah, è stato eletto presidente della sessione.

Hanno poi parlato il capo della delegazione francese Keita, il Capo della delegazione britannica Harvey, il Ministro asiatico senza portafoglio del Kenia Madan, il Segretario Generale del Ministero della Sanità Pubblica della Sierra Leone Kallan, il Segretario di Stato alle Informazioni della Federazione Nigeriana Bavemosi.

Il Delegato britannico ha sottolineato l'importanza della tappa che la C.C.T.A. raggiunge con la creazione della «Fondazione dell'Assistenza Mutua in Africa» (F.A.M.A.) che è lo oggetto dell'attuale sessione dalla quale risulterà, non solo un accresciuto aiuto tecnico, ma anche una migliore mutua comprensione.

Il Delegato nigeriano ha detto, per suo conto, che la Nigeria sperava di poter prendere posto, quale Paese indipendente, a fianco delle altre nazioni membri della C.C.T.A.

Della delegazione di osservatori dell'Italia fa parte un rappresentante della Somalia, il Capo Dipartimento Servizi Signor Abdi Aden.

DICHIARAZIONI DI LENNOX BOYD AI COMUNI

La Costituzione del Kenya e della Federazione Rhodesia-Nyassaland

Londra, 19.

Il Ministro delle Colonie britannico, Alan Lennox Boyd, ha annunciato martedì alla Camera dei Comuni di sperare che la nuova costituzione del Kenya possa entrare in vigore integralmente poco dopo le elezioni che avranno luogo nella Colonia il mese prossimo.

Elaborata nel novembre del 1957 a Nairobi, questa nuova costituzione prevede tra l'altro, che le tre razze — l'europea, l'africana e l'asiatica — saranno rappresentate in maniera più equa in seno al Consiglio Legislativo della Colonia.

Il Ministro ha altresì annunciato che per aiutare il Governo di Nairobi a fronteggiare, nell'esercizio finanziario 1958-1959, le spese derivanti del mantenimento dello stato di emergenza, la tesoreria britannica farà dono a quel governo di 750 mila sterline, con la riserva dell'approvazione da parte del Parlamento, ed accorderà un prestito senza interesse nella misura che sarà necessaria.

Un tentativo dell'opposizione laburista mirante a far ritornare il Governo britannico sulle modifiche introdotte alla Costituzione delle Federazioni Rhodesia-Nyassaland, è fallito.

Una mozione di censura laburista diretta contro questa modifica, che accresce la proporzione della rappresentanza europea in seno a quel parlamento è stata nettamente respinta.

Parlando a nome del partito laburista, il Deputato Crecch Jones, ex Ministro delle Colonie, ha sottolineato che il nuovo sistema di rappresentanza darà alla popolazione europea 42 seggi su un totale di 57, mentre tale popolazione rappresenta 1/25 di quella africana.

Parlando a nome del Governo, Lennox Boyd ha dichiarato che a suo parere il nuovo sistema avrà una parte importante per una armoniosa intesa delle relazioni razziali.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

NOMINATO DA S.E. L'AMMINISTRATORE

Il nuovo Vice Comandante delle Forze di Polizia

Con decreto di S. E. l'Amministratore della Somalia del 7 corrente mese il Maggiore Mohamed Abscir Mussa è stato nominato Vice Comandante delle Forze di Polizia della Somalia.

L'Ufficiale ha assunto la carica sabato scorso.

Il Maggiore Mohamed Abscir Mussa è nato ad Harar-Dere (Obbia) nel 1926.

Nel 1930 seguì la sua famiglia che si trasferì a Galcaio centro della attività commerciale che il padre svolgeva. A Galcaio il piccolo Mohamed Abscir frequentò la Scuola Coranica e poi, con l'andare degli anni, cominciò coadiuvare il padre negli affari.

Nel 1943, giovane diciasettenne, giungeva a Mogadiscio dove si arruolò nella Polizia della Somalia. Dopo un corso di sei mesi, nel quale riuscì il primo, fu trasferito al «Centro Educativo di Baidoa, dove frequentò, sempre con successo, il corso dal quale uscì con la qualifica di Istruttore.

Fu quindi a Nairobi per seguire un corso di sei mesi, a Capeti, presso la «East African Army Education School», dopodichè, rientrato in Patria, riprese il suo posto presso la Scuola di Polizia.

Nel 1945 tornò nuovamente nel Kenya per seguire, a Makum, un corso di istruzione presso la «Combined Infrantry East African School». Al termine di questo corso riprese il suo posto presso la Scuola di Polizia dove rimase fino al 1947, anno in cui fu trasferito, col grado di Vice Ispettore, alla Stazione di Polizia di Baidoa.

Dopo un breve periodo passato a Chisimaio presso il «Centro Reclutamento» diveniva Comandante della Stazione di Polizia della Capitale dell'Alto Giuba fino al febbraio del 1949 quando fu trasferito ad Afgoi prima ed alla Stazione di Polizia di Mogadiscio Orientale poi, come Capo della Polizia Giudiziaria. E' qui si trovò allorchè alla «British Administration of Somalia» subentrò l'Amministrazione Fiduciaria.

Nel marzo del 1952, insieme ad altri sette colleghi, dopo un corso propedeutico seguito presso la Scuola di Polizia partì per l'Italia dove prima a Firenze, e poi a Roma, frequentò un corso di perfezionamento di 18 mesi presso le Scuole Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri.

Rientrato in Somalia, seguì insieme ai colleghi un ulteriore corso presso la Scuola di Polizia al cui termine fu trasferito presso la Tenenza di Chisimaio dove fece un periodo di tirocinio.

Nel 1955 rientrava a Mogadiscio dove prestò servizio come ufficiale addetto alla Scuola di Polizia di Hamar Geb-Geb. Fu quindi trasferito, nel luglio dello stesso anno, a Bosaso come Comandante di quella Tenenza.

Nel 1956 un ulteriore trasferimento lo portò a Baidoa dove assunse il Comando della Divisione di Polizia della Regione dell'Alto Giuba. Qui rimase fino al luglio del 1957 quando, chiamato a Mogadiscio, assunse le funzioni di Aiutante Maggiore del Comando delle Forze di Polizia.

E per il lungo servizio prestato nella Polizia, e per le numerose località della Somalia in cui, in tempi successivi, egli ha dato la sua opera, il Maggiore Mohamed Abscir è non solo molto conosciuto, ma anche altamente stimato, per le sue innate doti di cortesia e per il suo tratto con tutti cordiale e comprensivo.

Avvalendosi dell'ampio bagaglio culturale e della ricca esperienza acquisita, il Maggiore Mohamed Abscir, che con altri sette colleghi, può essere definito una delle colonne delle Forze di Polizia, sarà certamente in grado di assolvere, nel modo più brillante, le alte mansioni a cui la fiducia di S. E. l'Amministratore della Somalia lo ha chiamato.

Per nostro conto, sicuri interpreti del sentimento dei nostri lettori, formuliamo per il Maggiore Mohamed Abscir i più vivi auguri per ogni successo avvenire.

Il Maggiore Mohamed Abscir (Foto Aussen)

DA OLTRE 72 ORE

Continuano incessanti le ricerche per l'ultimo dei 4 cacciatori

Dopo il ritrovamento del Maresciallo Scavazzon, le ricerche del quarto componente la comitiva di caccia, il Dott. Rossi, sono proseguite senza sosta per le restanti ore di luce della giornata di martedì, per tutta la nottata sul 19 e per tutta la giornata di ieri.

Aerei, gentilmente messi a disposizione della Compagnia Rogers si sono levati in volo per perlustrare la zona e per dare eventuali indicazioni ai ricercatori terrestri.

Quando nel pomeriggio di ieri si è saputo che era stato localizzato il punto ove la macchina si fermò, e che la macchina stessa era stata recuperata, è sorta viva la speranza che nello spazio di poche ore il Dott. Rossi potesse essere rintracciato, ma purtroppo, all'ora in cui scriviamo ancora nessuna notizia si ha in proposito e l'angoscia si fà sempre più viva.

Le ricerche, si svolgono oramai in modo del tutto razionale perchè i numerosi uomini della Polizia che vi sono stati impiegati, gli Ilalo dei distretti di Balad ed Afgoi oltre alla popolazione della zona, procedono rastrellando il terreno palmo per palmo.

Tutti si augurano vivamente che tanto spirito di abnegazione da parte delle forze dell'ordine, della popolazione, delle autorità e dei numerosi amici che il dott. Rossi conta possa essere coronato da successo.

SIMBA

RIENTRATI IERI DALL'ITALIA

Tecnici dell'Autoparco Civile

Dopo un corso di perfezionamento teorico pratico svolto presso il «Centro Istruzione Meccanica di Genova» 5 tecnici dell'Autoparco Civile del Governo della Somalia.

Oltre al corso di perfezionamento ognuno dei cinque tecnici ha frequentato un corso di specializzazione meccanica.

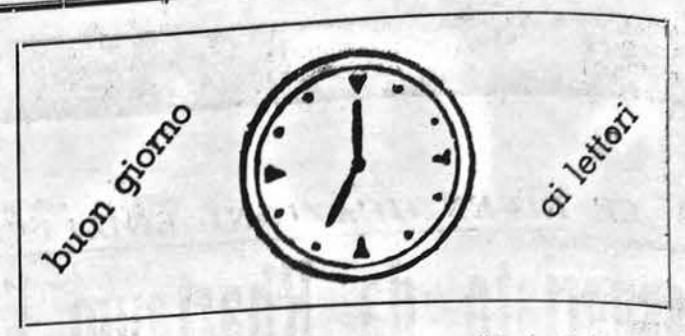
Tutti si sono mostrati entusiasti e per la permanenza in Italia, e per l'accoglienza che vi hanno avuto, e per la massa di nozioni che in un anno hanno avuto la possibilità di apprendere, nozioni che, ci hanno dichiarato, saranno lieti di poter mettere a profitto della Somalia che come noto ha vivo bisogno di specializzati elementi tecnici. Essi hanno altresì espresso la loro viva gratitudine sia per l'Amministrazione Fiduciaria che per il Governo per essere stati messi in grado di seguire un così proficuo corso.

Al loro arrivo i cinque tecnici sono stati festosamente accolti oltrechè da parenti ed amici, anche da tutto il personale dell'Autoparco Civile del Governo.

I rientrati sono:

Signori Herzi Mohamed Vittorio, Sebastiano Mohamed Hassan Moallim, Ali Ulussò Scibane, Hussen Farah Erou.

SIMBA



AFIS
Ufficio per gli Affari Italiani

DIREZIONE DELLE SCUOLE SECONDARIE ITALIANE

Diario degli esami

Anno scolastico 1957-1958

PRIMA SESSIONE

Maturità Classica e Scientifica
Prove scritte

Italiano — 10 marzo — ore 7,30;
Versione dal Latino — 11 marzo — ore 7,30;
Versione in Latino — 12 marzo — ore 7,30;
Greco e Lingua Straniera — 13 marzo — ore 7,30;
Matematica — 14 marzo — ore 7,30;
Disegno — 15 marzo — ore 7,30.

Gli esami orali per la Maturità Classica avranno inizio il 15 marzo alle ore 7,30, per la Maturità Scientifica il giorno 17 marzo alle ore 7,30 e seguiranno secondo il diario che stabilirà il Presidente della Commissione Esaminatrice.

Licenza Scuola Media

Prova scritta d'Italiano — 10 marzo — ore 7,30;
Prova scritta dal Latino — 11 marzo — ore 7,30;
Prova scritta in Latino — 12 marzo — ore 7,30;
Prova scritta di Lingua Straniera — 13 marzo — ore 7,30;
Prova scritta di Matematica — 14 marzo — ore 7,30;
Prova grafica di Disegno — 15 marzo — ore 7,30;
Inizio Prove Orali — 16 marzo — ore 7,30.

Ammissione Scuola Media

Composizione Italiana e Dettato — 24 marzo — ore 7,30;
Prova scritta di Matematica — 25 marzo — ore 7,30:
Inizio Prove Orali — 26 marzo — ore 7,30.

Licenza Avviamento Commerciale

Prova scritta d'Italiano — 10 marzo — ore 7,30;
Prova scritta di Lingua Inglese — 11 marzo — ore 7,30;
Prova scritta di Matematica — 12 marzo — ore 7,30;
Prova scritta di Computisteria e Ragioneria — 13 marzo — ore 7,30;
Prova scirtta di Stenografia e Dattilografia — 14 marzo — ore 7,30;
Prova scritta di Pratica Commerciale — 15 marzo — ore 7,30;
Prova grafica di Calligrafia e Disegno — 15 marzo — ore 16;
Inizio Prove Orali — 17 marzo — ore 7,30.

SECONDA SESSIONE

Maturità Classica e Scientifica
Prove scritte

Italiano — 19 giugno — ore 7,30;
Versione dal Latino — 20 giugno — ore 7,30;
Versione in Latino — 21 giugno — ore 7,30;
Greco e Lingua Straniera — 23 giugno — ore 7,30;
Matematica — 24 giugno — ore 7,30;
Disegno — 25 giugno — ore 7,30.

Le prove orali inizieranno il 27 giugno alle ore 7,30 sia per la Maturità Classica che per la Maturità Scientifica e seguiranno secondo il diario che stabilirà il Presidente della Commissione Esaminatrice.

Licenza Scuola Media

Prova scritta d'Italiano — 16 giugno — ore 7,30;
Prova scritta dal Latino — 17 giugno — ore 7,30;
Prova scritta in Latino — 18 giugno — ore 7,30;
Prova scritta di Lingua Straniera — 19 giugno — ore 7,30;
Prova scritta di Matematica — 20 giugno — ore 7,30;
Prova grafica di Disegno — 21 giugno — ore 7,30;
Inizio Prove Orali — 23 giugno — ore 7,30.

Ammissione Scuola Media

Composizione Italiana e Dettato — 24 giugno — ore 7,30;
Prova scritta di Matematica — 25 giugno — ore 7,30;
Inizio Prove Orali — 26 giugno — ore 7,30.

Licenza Avviamento Commerciale

Prova scritta d'Italiano — 16 giugno — ore 7,30;
Prova scritta d'Inglese — 17 giugno — ore 7,30;
Prova scritta di Matematica — 18 giugno — ore 7,30;
Prova scritta di Computisteria e Ragioneria — 19 giugno — ore 7,30;
Prova scritta di Stenografia e Dattilografia — 20 giugno — ore 7,30;
Prova scritta di Pratica Commerciale — 21 giugno — ore 7,30;
Prova grafica di Calligrafia e Disegno — 21 giugno — ore 16;
Inizio Prove Orali — 23 giugno — ore 7,30.

ISTITUTO CULTURALE E SOCIALE

Assemblea Generale

Lunedì 24 febbraio corr. mese alle ore 20,30 avrà luogo la Assemblea Generale dei Soci dell'Istituto presso la sede.

Dopo la relazione del Presidente e quella del Tesoriere, si procederà alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo, con le stesse modalità seguite negli anni scorsi e conformemente allo Statuto dell'Istituto.

I soci, Somali, Europei, Arabi, Indostani, Pakistani ed Eritreo-Etiopici, sono già stati invitati tramite loro esponenti, a far pervenire in tempo alla Direzione dell'Istituto la lista dei propri candidati.

Si ricorda che, per Statuto, potranno votare all'Assemblea Generale soltanto coloro che risultano in regola col pagamento, almeno, delle 3 ultime quote mensili».

Conferenza

Venerdì 21 corrente alle ore 21 l'On. Gen. Camillo Giorio, Presidente della Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Somalia parlerà sul tema:

«La Camera di Commercio e i suoi programmi».

L'ingresso è libero a tutti.

Nastro bianco

La famiglia del Signor Mustafà Mohamed Ahmed «Permesso», ufficiale postale presso la Succursale n. 2, è stata rallegrata dalla nascita di un maschietto.

Al papà felice, alla mamma Zeinab ed al neonato gli auguri de Il Corriere della Somalia.

IL TEMPO

del giorno 19 febbraio 1958

Temperatura massima C. 30.0
Temperatura minima C. 25.2
Vento prevalente Km. ora 13.8

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 0,75
Lugh Ferrandi
Giuba m. 1,70

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Musica a richiesta
16.35 - I grandi uomini dell'Islam
16.50 - Musica a richiesta
17.00 - Giornale Radio (som.)
17.25 - Musica a richiesta
17.35 - All'Assemblea Legislativa
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (ital.)
20.30 - Abbiamo trasmesso - programma gentilmente offerto dalla RAI
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA...

CINEMA BENADIR — «La Jungla dei temerari» - Cinemascope - con John Payne, Ronald Reagan, Rhonda Fleming.
CINEMA CENTRALE — «Napoli terra d'amore» con Maria Fiore, Giacomo Rondinella, Bruna Corrà - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Naqab Posh» - Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Giungla d'acciaio».
CINEMA HAMAR — «La belva» - Cinemascope - con Robert Mitchum, Teresa Wright, Diana Lynn - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «Naqab Posh» - Film indiano.
SUPERCINEMA — «La lunga linea grigia» con Tyrone Power, Maureen O'Hara, Robert Francis.

CINEMA HAMAR

OGGI

Una umana e appassionante vicenda in un ambiente semiselvaggio.

LA BELVA

VARNECOLOR - CINEMASCOPE

Con: Robert MITCHUM - Teresa WRIGHT - Diana LYNN - Tab HUNTER

NUOVO CINEGIORNALE

ORARIO SPETTACOLI: 18 - 20 - 22.

LA SOMALIA NELLA STAMPA MONDIALE

INTERESSANTI DICHIARAZIONI DELL'ON. BETTIOL

La Somalia verso la piena indipendenza politica

Dopo un periodo di tre settimane trascorso in Somalia, è tornato a Padova l'on. Giuseppe Bettiol, Presidente della commissione parlamentare per gli Affari esteri. Ormai conoscitore profondo di tutti i problemi somali, da sei anni si reca nell'ex colonia italiana per compiere il suo lavoro di docente all'Istituto Superiore di Mogadiscio e di deputato italiano che si interessa dei problemi moderni relativi alla collaborazione tra Europa e Africa.

Abbiamo voluto avvicinarlo per farci illustrare la situazione attuale circa il mandato fiduciario italiano sulla Somalia, mandato che durerà — come è noto — fino al dicembre del 1960. Gentilmente ci ha parlato di tutte le questioni più vitali che investono quella regione africana. Dal punto di vista politico — ci ha detto — il processo di somalizzazione previsto, è ormai un fatto compiuto, in quanto le funzioni statali sono ormai esercitate dai somali al centro e alla periferia.

C'è infatti un Governo somalo responsabile, formato da elementi, del Partito della Lega dei Giovani Somali (partito monocolore che ha la maggioranza assoluta in Parlamento): il Parlamento è eletto democraticamente e funziona sul modello dei Parlamenti occidentali con i suoi organi direttivi, i gruppi politici, le sessioni, le commissioni e via dicendo. C'è un Corpo di Polizia vale dire Forze Armate, con ufficiali somali preparati in Italia; tutte le Prefetture e le Residenze sono pure in mano dei somali e così la macchina burocratica somalizzata funziona in maniera eccellente. « Ho avuto modo — ha detto l'on. Bettiol — di rendermi conto dello stato di efficienza e di funzionalità di tutti i pubblici servizi: possiamo concludere che la fine del settimo anno della nostra Amministrazione fiduciaria, l'Italia è stata in grado di creare tutte le infrastrutture necessarie e sufficienti ai fini della indipendenza politica del Paese ».

Un altro aspetto che va particolarmente sottolineato è quello relativo alle Scuole di ogni tipo che l'Italia ha creato in quel territorio. A parte le scuole elementari e medie per somali, l'Italia ha istituito una Scuola di preparazione politica e un Istituto Superiore di Diritto e di Economia a Mogadiscio. Queste due scuole (la seconda è a carattere universitario) intendono preparare i giovani somali più evoluti per le cariche politico-amministrative e per le fondamentali libere professioni.

Dopo il biennio a Mogadiscio i giovani che lo desiderino possono continuare gli studi e iscriversi al terzo anno nelle Università italiane: in questo momento c'è già una decina di studenti di Mogadiscio che stanno ultimando i loro studi nelle Università italiane. « Mi sono interessato di questo Istituto — ha precisato l'illustre parlamentare — e ogni anno svolgo un breve corso di diritto penale e pubblico. Sono pienamente soddisfatto del mio lavoro e posso dire che la apertura mentale degli studenti somali non è inferiore all'apertura e alle possibilità mentali dei giovani europei. Ho potuto veramente constatare come lo spirito umano sia unitario e sostanzialmente identico a prescindere dal colore della pelle. In questo momento la Somalia si sta preparando per le elezioni della Costituente la quale dovrà approvare la Costituzione somala. Ho partecipato attivamente ai lavori del Comitato tecnico che prepara il testo del progetto, manifestando liberamente le mie opinioni in merito alla natura e al carattere della futura costituzione somala, la quale dovrà evitare le secche del dottrinalismo, del formalismo e dell'accademismo per cercare, nel culma storico in cui il Paese vive, di salvaguardare i fondamentali diritti dell'uomo e la funzionalità degli organi dello Stato ».

Il Paese somalo — ha precisato l'on. Bettiol — oggi attraversa, dal punto di vista economico un momento felice perchè i raccolti degli ultimi anni sono stati copiosi e i pascoli sono ricchi. L'economia somala però per potere prosperare nell'avvenire e per poter contribuire a garantire una base finanziaria allo Stato, ha bisogno di trovare uno sbocco sicuro alla produzione delle banane che sono tra le più pregiate al mondo. Oggi la quasi totalità delle banane di produzione somala, è acquistata dall'Italia attraverso l'azienda monopolio banane. Ciò assicura la stabilità all'economia somala, un'entrata notevole e una garanzia di vita per i concessionari italiani che ancora numerosi conducono prospere aziende nel territorio particolarmente lungo l'Uebi Scebeli e il Giuba. Il problema fondamentale è quello di rendere economico il prezzo delle banane onde potere gareggiare con le banane di produzione francese e spagnola.

In merito, si nota una particolare valorizzazione agricola della regione del Bassa Giuba dove l'acqua è garantita tutto l'anno anche se l'estensione delle coltivazioni toglie al Paese tale tradizionali caratteristiche e le già ricche possibilità di caccia grossa. Comunque, nella regione dove lo Uebi Scebeli si impaluda c'è ancora oggi una quantità enorme di animali selvaggi dagli elefanti ai coccodrilli dai leopardi ai leoni: si pensa in proposito di creare un grande parco nazionale che possa garantire l'avvenire di tale ricchezza faunistica e costituire, come è nel Kenia, nel Tanganika e nell'Uganda, motivo di attrazione di uno scelto turismo internazionale.

La città di Mogadiscio — ha continuato l'on. Bettiol — si ingrandisce, si abbellisce e si trasforma. Lo sviluppo edilizio è veramente eccezionale ed è tale da conservare alla città la sua tradizionale fisionomia architettonica e artistica di città arabo-zanzibarina ben si può dire che Mogadiscio è una delle più belle città della Costa africana sull'Oceano Indiano. In merito al colore locale, il parlamentare ha rilevato che una nota caratteristica alle città somale lo danno le donne somale, famose per la loro bellezza, il loro regale incedere e raffinato gusto nella scelta dei colori per il vestiario: ogni donna anche nella veste incarna e manifesta una personalità spiccatamente individuale.

In merito ai rapporti fra italiani e locali, l'on. G. Bettiol si è espresso nei seguenti termini: in questi ultimi anni, dopo un periodo di diffidenza tra amministrazione italiana e elemento somalo, si è creato un clima di collaborazione e di reciproca fiducia. Esso non è venuto meno e «le esperienze mie delle ultime settimane — ha dichiarato — mi confortano nel giudizio che il domani potrà essere migliore dell'oggi purchè l'elemento responsabile somalo continui ad essere persuaso che solo attraverso una leale collaborazione politica, economica e finanziaria con lo Occidente, l'avvenire e il progresso della Somalia potranno essere assicurati».

Ma non si può negare — ha concluso l'on. Bettiol — che ci sono pure elementi che guardano in altra direzione, ma è una direzione che non potrà essere in grado di offrire al Paese ciò di cui il Paese avrà bisogno anche dopo il 1960 col raggiungimento della piena indipendenza politica.

Mont.

(da «IL GAZZETTINO», Venezia 30/1/50)

—o—

Il gruppo dei tecnici dell'Autoparco Civile rientrato ieri dall'Italia (Foto Hussen)

DOPO UN APPASSIONANTE DIBATTITO

Il Parlamento del Camerun ha concesso la fiducia al nuovo Governo

Violente accuse contro il dimissionario M'Bida si sono avute nel corso della seduta all'Assemblea Legislativa — Le dichiarazioni programmatiche del Primo Ministro Ahidjo — I risultati della votazione — Iniziato al Consiglio di Tutela l'esame della situazione nel territorio

Yaounde, 19.

L'Assemblea Legislativa del Camerun ha accordato la fiducia al Presidente Ahidjo con 49 voti e 15 astensioni — quella del gruppo democratico del Camerun (tendenza M'Bida) — su 64 votanti.

La seduta è stata animata da appassionati dibattiti, e dai violenti attacchi contro il Primo Ministro dimissionario M'Bida e la politica da lui svolta per nove mesi, che sono stati fatti da diversi oratori.

M'Bida non ha mancato di ribattere e di rinnovare le sue accuse contro l'Alto Commissario francese che, a suo parere, è il responsabile dell'attuale crisi.

Nel suo discorso programmatico il nuovo Primo Ministro ha detto che sono necessarie molte condizioni perchè il Paese acquisti un'«anima nazionale» di cui possa essere fiero, un ideale in cui sperare. Tali condizioni sono l'unità del Camerun il che comporta, tra lo altro, la riunificazione dei due Camerun per mezzo di un referendum, una nazione camerunese che abbia accesso alla indipendenza in un tempo ragionevole, una cooperazione tra Francia e Camerun basata sulla fiducia ma che non può avere senso che se non accompagna da una comunità interafricana.

Per quanto concerne le «istituzioni adatte» il Primo Ministro ha dichiarato di ritenere indispensabile una riforma della struttura interna ed amministrativa che permetta al Camerun di entrare nella vita internazionale «a testa alta ed a cuor contento». Tale riforma implica però — egli ha aggiunto — una modifica dell'attuale statuto è in primo luogo la soppressione del dualismo tra i servizi del Camerun e quelli dello stato francese.

Venendo poi ai problemi più importanti della popolazione il nuovo Primo Ministro ha parlato di riforme nella giustizia tradizionale e nello stato civile nel senso di semplificazione dei problemi stessi. Quindi ha trattato la questione della formazione dei quadri attraverso la utilizzazione degli studenti che si trovano attualmente in Francia.

Egli ha poi detto che il Governo dedicherà particolare cura ai problemi dell'insegnamento.

Per quanto riguarda le finanze Ahidjo ha sostenuto che una sana politica finanziaria deve permettere il pareggio del bilancio grazie alla soppressione delle spese inutili ed allo aumento delle tasse senza perciò ricorrere al superfiscalismo. Dopo aver riconosciuto che lo aiuto francese sarà indispensabile per molto tempo ancora, il Primo Ministro ha dichiarato di confidare nella metropoli che «resterà il paese generoso che ha saputo farsi nel mondo una reputazione assai lusinghiera».

La dichiarazione programmatica del Primo Ministro ha raccolto non solo l'adesione del gruppo d'Unione Camerunese, del quale egli è leader, ma anche quella dei gruppi contadini, indipendenti e di Unione Nazionale, il quale ultimo era all'opposizione con il governo precedente.

Il Gruppo M'Bida pur astenendosi dal votare ha precisato, per bocca del suo presidente, che non si schiererà all'opposizione.

Si apprende anche che l'Alto Commissario francese Ramadier è partito alla volta di Parigi.

Da New York si apprende che il Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite ha iniziato ieri l'esame della situazione nel Camerun sotto amministrazione francese.

Il delegato della Francia ha sottolineato, avanti al Consiglio, che il nuovo statuto è stato applicato.

«Un autentico governo del Camerun, designato secondo la prassi democratica, ha in mano il potere esecutivo ed è responsabile davanti ad un'Assemblea eletta a suffragio universale e l'attuale crisi ministeriale dimostra, se pure ve ne è bisogno, che il Parlamento del Camerun è pienamente cosciente delle sue prerogative», ha detto il rappresentante francese il quale ha proseguito così «Niente dovrebbe dunque turbare la vita politica di uno stato dove ciascuno è al suo posto e dove ciascuno può esprimere liberamente la sua opinione purchè ci si sottometta alla legge che il Camerun stabilisce liberamente».

«Queste condizioni democratiche rendono tanto assurde quanto odiose le violenze e le agitazioni illegali» ha notato ancora il delegato francese il quale ha poi aggiunto «sia il Consiglio che l'Assemblea Generale hanno espresso la speranza che la promulgazione dell'amnistia, la rinuncia da parte di tutti i partiti all'impiego della violenza, favoriranno il ristabilimento di una situazione completamente normale nella sola parte del territorio ove ancora esiste qualche turbamento».

«Ora, egli ha proseguito, la amnistia, malgrado sia stata votata dall'Assemblea Nazionale il primo febbraio, è operante e tutte le persone perseguite o condannate per fatti politici ne possono beneficiare se lo vogliono. Si converrà che non è senza qualche merito che sono state mantenute intatte le possibilità di uscire da una via senza uscita per tutti coloro che desiderano partecipare democraticamente, e secondo la legge comune, all'edificazione della loro patria.

«Nel giudicare dai risultati ottenuti e nel valutare l'immensità di quanto ancora rimane da fare, noi notiamo in molti campi progressi soddisfacenti. Mi sembra che il Camerun sia sulla buona strada», ha concluso il rappresentante della Francia.

—oo—

Forze inglesi affluiscono a Mascate

Il Cairo 19,

Radio Cairo ha dichiarato che truppe britanniche stanno affluendo nel porto di Mascate da dove proseguono rapidamente per prendere posizione alla frontiera con l'Oman «in previsione dell'offensiva generale che esse si apprestano a lanciare contro i nazionalisti dell'Oman».

«Tutte le strade che conducono alle regioni controllate dai nazionalisti, così come la zona costiera e le frontiere, sono sottoposte ad un vero e proprio blocco da parte delle forze britanniche» ha aggiunto l'emittente cairota.

LONDRA E MOSCA

Conferenza al vertice e Piano Rapacki

Londra, 19.

Alla Camera dei comuni il Primo Ministro britannico ha dichiarato che la Gran Bretagna desidera una conferenza al massimo livello ma desidera altresì che sia preparata con cura perchè sia coronata da successo. Quanto alla preparazione non è indispensabile che sia fatta con una riunione dei ministri degli esteri: bastano i normali canali diplomatici.

Occupandosi poi dell'ordine del giorno della eventuale conferenza Mac Millan ha osservato che una agenda sovraccarica di problemi difficili non faciliterebbe un accordo. In ogni caso al primo posto dei problemi da discutere dovrebbe — secondo il premier inglese — figurare quello del disarmo, dato il suo valore pregiudiziale.

Intervenendo nel dibattito il capo dell'opposizione Gaitskell ha chiesto ch eil governo accetti immediatamente una conferenza al massimo livello. Gaitskell ha anche detto che una alleanza come la NATO oggi non serve più a risolvere i problemi internazionali.

A Mosca nel corso di una conferenza stampa il portavoce ufficiale sovietico Leonid Ilisciov ha dato lettura oggi ai giornalisti di una lunga dichiarazione del suo governo sulla nuova versione del «piano Rapacki» per la creazione di una zona denuclearizzata al centro dell'Europa nel quale si esprime il pieno appoggio di Mosca alla proposta polacca.

La dichiarazione sovietica afferma che il governo dell'URSS è pronto a impegnarsi a rispeteare lo statuto di una zona del genere a condizione che facciano altrettanto i governi di Washington, Londra e Parigi.

Il governo sovietico è altresì disposto a considerare i paesi facenti parte di tale zona come esclusi dalla sfera di impiego di qualsiasi tipo di armi atomiche e di missili a condizione che facciano altrettanto le tre potenze occidentali. La dichiarazione afferma poi che l'URSS ritirerebbe tutte le arminucleari in dotazione alle sue truppe dislocate in Polonia e nella Germania orientale se gli occidentali aderiranno al piano Rapacki.

E' la prima volta che l'URSS ammette che le sue truppe in Europa sono dotate di armi atomiche.

—o—

L'indenizzo agli azionisti de "Canale"

Roma, 19.

Si sono iniziate stamane presso la sede della FAO fra i rappresentanti dell'Egitto, della Compagnia Universale del Canale di Suez e della Banca per la Ricostruzione e lo Sviluppo, le trattative per la liquidazione degli azionisti della Compagnia del Canale, nazionalizzato dal governo egiziano nell'agosto 1956.

Ai lavori non potrà presenziare la stampa che verrà informata di volta in volta da un portavoce.

La delegazione egiziana è presieduta dall'ex ministro delle finanze ed ora Governatore della Banca Nazionale d'Egitto Abdel Guelil El Emary. La Campagnia Universale del Canale è rappresentata dal direttore generale Picot. Per la Banca sono presenti il Vice Presidente Briliff ed alcuni esperti.

Secondo previsioni le trattative si protrarranno per alcune settimane.

Viaggio africano della Signora Meir

Tel Aviv, 19.

Il Ministro degli Esteri di Israele Signora Golda Meir, partirà domenica per un viaggio in Africa.

Il Ministro visiterà, dopo una breve sosta a Parigi, il Senegal, la Costa d'Avorio, quindi la Liberia ed infine Ghana dove presenzierà ai festeggiamenti per il primo anniversario dell'indipendenza di quello stato.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية

٢٠ فبراير ١٩٥٨ الموافق ١ شعبان ١٣٧٧ هـ

اعمال مجلس الوزراء

نظر مجلس الوزراء فى الجلسة التى عقدها يوم الاثنين الماضى فى المسألة التالية ووافق عليها :

ـ مشروع قانون خاص بتعيين اعضاء مجلس الادارة للمؤسسة الوطنية لجمع الحبوب والحراثة الميكانيكية • ويتألف مجلس الادارة من السادة :

المحترم عثمان احمد ربلى ـ رئيسا •

المحترم أفاز ياسين عبدالرحمن ـ عضوا بمهام وكيل الرئيس •

المحترم شيخ عبد القادر أبوبكر ـ عضوا •

السيد ابراهيم عثمان أبوكر ـ عضوا •

السيد جيلانى شيخ بن شيخ ـ عضوا •

السيد شيخ عيسى محمد ـ عضوا •

الدكتور دى يوريو جياكومو ـ عضوا •

مصر تطالب بجزء من الاراضى السودانية

لندن ـ ١٨ فبراير •

طالبت مصر ـ بناء على تصريح أدلى به وزير الخارجية للسودان السيد محجوب ـ بجزء من الاراضى السودانية الذى تتولى ادارته الحكومة السودانية منذ ٥٦ سنة • ويقع هذا الجزء بين القطر المصرى والبحر الاحمر • وقد طالبت مصر باسترداده قبل يوم الاستفتاء فى مصر وقبل اجراء الانتخابات العامة فى السودان •

وقد حاول رئيس الوزراء للحكومة السودانية عبد الله خليل على أثر مطالبة مصر أن يتصل تليفونيا بالرئيس جمال عبد الناصر ولكن باءت مطالبته هذه بالفشل واضطر سيادته أن يوفد الى مصر وزير الخارجية السيد محجوب •

ويؤخذ من جهة أخرى أن الحكومة المصرية اتهمت فى بلاغ اصدرته هذا الصباح السودان بهتك السيادة المصرية وهذا بارسال قوات مسلحة الى منطقة مصرية • وطالبت الحكومة المصرية فى نفس البلاغ بسحب القوات السودانية الى ما بعد خط العرض ٢٢ وتمنى حلا وديا للمشكلة •

ويقال فى البلاغ المذكور أن مسألة الحدود بين مصر والسودان قد فحصت فى المادة الاولى من اتفاقية سنة ١٨٩٩ وتعتبر بناء عليها كل الاراضى فيما وراء خط العرض ٢٢ من ملك السودان •

ويشار فى البلاغ المذكور أيضا الى أن الحكومة السودانية اعتبرت بعض الدوائر الواقعة فى شمال خط العرض المذكور من دوائر الحكومة السودانية وهذا بمناسبة اجراء الانتخابات العامة • وليس ذلك الا هتك للسيادة المصرية اذ ما كان من حق السودان اعتبار هذه الاراضى من ملكها •

وبناء على تصريح أدلى به اليوم رئيس الحكومة السودانية طالبت مصر من السودان أثناء شهر فبراير الحالى باسترداد الاراضى الواقعة فى شمال خط العرض ٢٢ ووعدت أن تعوضها بأراض واقعة فيما وراء الخط المذكور • ويظهر بناء على اعتقاد السيد عبدالله خليل أن المصريين أرسلوا قوات الى المنطقة المتنازع عليها قبل وصول الرد من طرف الحكومة السودانية •

وقد اجتمع اليوم مجلس الوزراء السودانى للنظر فى مطالبة مصر ، ومن المعتقد أن السودان سيرفضها وهذا بناء على أنباء غير رسمية من الخرطوم • ويكذب نبأ احتشاد قوات سودانية فى مناطق تعتبر مصرية من طرف الحكومة المصرية •

هذا ويؤخذ من الخرطوم أن السودان مستعد أن يخوض غمار الحرب بدلا من منح الارض التى تطالب بها مصر •

ويؤخذ من الخرطوم انه أجريت مظاهرات ضد المصريين فى العاصمة السودانية وعدا دون أن يحدث أى اضطراب • ولا تزال المحادثات جارية فى مصر بين وزير خارجية مصر ووزير خارجية السودان •

فى مجلس الوصاية للامم المتحدة

المحاولات الامريكية ـ البريطانية فى افساح المجال لمفاوضات مباشرة بين فرنسا وتونس ـ تصريحات الرئيس بورقيبه لجريدة «لي موند»

نيويورك ـ ١٨ فبراير •

دامت الجلسة التى انعقدت فى مجلس الوصاية للنظر فى النزاع بين فرنسا وتونس بشأن حوادث ساقية سيدى يوسف تقريبا ساعة • وقد ترأسها المندوب السوفييتى سوبوليف وحضر فيها مندوب تونس السيد منجى سليم •

وبعد أن أفاد ممثل الولايات المتحدة وادسورث باقتراح أمريكا وبريطانيا فى تقديم توسطهما ، اقترح مندوب السويد أن تؤجل الجلسة وهذا فى سبيل تسهيل المفاوضات المباشرة بين الطرفين • وقد أيد الاقتراح المذكور مندوب اليابان •

وصرح الرئيس بورقيبه لجريدة «لى موند» بأن المفاوضات ستكون غير سهلة وأضاف عند سؤال وجه اليه عما اذا كان من الممكن أن القوات الفرنسية تتساهم فى المستقبل فى الدفاع عن تونس حسب برامج «الناتو» أضاف ان هذا غير ممكن اذ المسألة تتعلق بشعور الشعب الذى لا يمكنه أن يتحمل رؤية الملابس العسكرية الفرنسية • وقال الرئيس بورقيبه بشأن بيزرت أن أهمية هذه القاعدة غير متساوية للقيمة التى يسند اليها العسكريون الفرنسيون وانه على كل حال يحتفظ أن يدرس المسألة مع ممثلى منظمة «الناتو» • وقال فى النهاية الرئيس بورقيبه انه ينوى أن يطلب مساعدات مالية وعسكرية من الولايات المتحدة ومن بريطانيا وأضاف انه سوف لا يترك العلاقات مع الغرب اذا يمكنه أن يبررها بمصالح •

ويؤخذ من روما أن وكيل وزارة الخارجية الايطالية المحترم ألبرتو فولكى استقبل فى قصر «كيجى» هذا الصباح القائم بأعمال المفوضية التونسية وعبر الدبلوماسى التونسى للمحترم فولكى عن تقدير حكومته للتعزية التى قدمت بمناسبة ضحايا ضرب ساقية سيدى يوسف بالقنابل •

لبنان لن تنضم الى أي اتحاد

القاهرة ـ ١٨ فبراير •

يؤخذ من بيروت أن لبنان لن تنضم الى الاتحاد العراقى ـ الاردنى أو الى الاتحاد السورى ـ المصرى •

وقد صرح بذلك وزير خارجية لبنان • هذا وقد وافق البرلمان الاردنى هذا الصباح بالاجماع على الاتفاقية بخصوص النظام الفيديرالى بين الاردن والعراق •

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من ممباسة أربعة ركاب • وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة وعدن ستة ركاب •

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن وهرجيسة ستة ركاب • وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى ممباسه ثلاثة ركاب ز

*

وصل على متن الباخرة «ارنيمس» من ممباسة راكبا واحدا •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد على محمد عسبلى والسيد عبد القادر عبد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع تلمونى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد الله دعر عبد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد فورت اطليان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ليدو بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد سعيد حاجى عمر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد اينو محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو تريوس بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هلو
١٢٫٤٠ ـ قباى
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٣٫١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤٫١٥ ـ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦٫٠٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٦٫٣٥ ـ عضماء رجال الاسلام
١٧٫٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٧٫٢٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧٫٣٥ ـ فى الجمعية التشريعية
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ قباى
٢٠٫٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٣٠ ـ اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية •
٢١٫٠٠ ـ نشرة الاخبار
٢١٫٢٥ ـ أغانى
٢٢٫٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Venerdì 21 febbraio 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione de «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

CHIUSE LE CONVERSAZIONI SUDANESI AL CAIRO

Il Sudan si oppone decisamente alle rivendicazioni egiziane

Khartoum ha chiesto la riunione del Consiglio di Sicurezza per «l'aggressione egiziana» e per «una vasta infiltrazione di truppe egiziane nella zona di frontiera controversa» — Conciliante atteggiamento egiziano di fronte alla decisione del Sudan

Londra, 20.

La vertenza egitto-sudanese per il possesso delle regioni di Haliber e Uadi Halfa del Sudan settentrionale, che l'Egitto rivendica, si è aggravata.

Mentre al Cairo le conversazioni fra la delegazione sudanese, guidata dal Ministro degli Esteri Mahgoub, e lo stesso Presidente Nasser, pur non essendo formalmente rotte sono giunte ad un punto morto, da Khartoum il governo sudanese, dopo una lunga riunione, ha deciso di chiedere i buoni uffici del Consiglio di Sicurezza delle N.U., per la composizione della controversia.

D'altra parte, in una intervista al «Daily Herald», apparsa stamane, il Presidente del Consiglio sudanese Khalil dichiara «se sarà necessario mi metterò personalmente alla testa del nostro esercito e scaccierò i soldati di Nasser dal Sudan».

Dopo avere rivelato che almeno 150 persone, spacciatesi per operai, esperti minerari e commercianti, ma in realtà membri dell'esercito egiziano, hanno oltrepassato la frontiera col Sudan, Khalil ha detto: «sono deciso ad impedire infiltrazioni anche a costo di spargere sangue».

Egli ha poi ribadito la tesi sostenuta dalla sua delegazione al Cairo di attendere prima lo esito delle elezioni generali che si svolgeranno nel Sudan il 27 prossimo e poi di parlare del destino delle due regioni contese.

Questa proposta presuppone, evidentemente, la sicurezza di Khartoum di un risultato chiaramente indicativo della nazionalità e dei sentimenti sudanesi delle due regioni.

Ma questa tesi è stata respinta da Nasser, il quale invece ha insistito fino all'ultimo, nei colloqui che si sono protratti fino a tarda ora la notte scorsa, perchè le due parti rinunciassero a tenere elezioni «durante i negoziati» nelle zone controverse.

Evidentemente, però, accettare questa proposta è sembrato ai sudanesi una rinuncia al diritto di tenere le elezioni politiche su tutto il territorio del paese, e di riconoscere, pertanto, implicitamente l'esistenza di un analogo diritto, sia pure da discutere, da parte egiziana.

A Khartoum comunque, lo stesso Primo Ministro Khalil ha escluso la possibilità di proclamazione dello stato di emergenza. Le elezioni del 27 febbraio verranno comunque tenute secondo il programma.

L'esercito e la polizia vengono tenuti per prudenza in stato di preallarme.

Si conferma che la delegazione sudanese all'ONU ha avuto istruzioni di consegnare al Segretario Generale Hammarskjoeld con un memorandum del governo di Khartoum che chiede la convocazione del Consiglio di Sicurezza.

In tale documento si denuncia una «aggressione egiziana»; con una vasta infiltrazione di truppe egiziane nella zona di frontiera controversa», e si afferma che l'attuale situazione «potrebbe risolversi in un conflitto armato».

Si apprende intanto dal Cairo che il Ministro degli Esteri sudanese, ritiene chiusi i suoi colloqui nella capitale egiziana e ripartirà stanotte.

Un portavoce ufficiale del governo egiziano ha smentito stasera le notizie di fonte sudanese, secondo cui l'Egitto starebbe ammassando truppe alla frontiera con il Sudan.

Egli ha anche detto che il governo del Cairo desidera «risolvere pacificamente e cordialmente con il Sudan il noto problema», ed ha anche smentito che nella zona controversa ci siano truppe egiziane ammettendo, però, la presenza di «forze di polizia» da lui peraltro definite «normali».

L'Egitto — si apprende infine — rinvierebbe le elezioni in quella zona ed il plebiscito di domani fin quando la questione non sia stata risolta. Il Sudan, invece, vuol tenere le proprie elezioni nella medesima zona contestata senza tener conto della rivendicazione egiziana sulla zona stessa.

La possibilità di una mediazione della Lega Araba nella vertenza egitto-sudanese è stata prospettata oggi dal Segretario Generale della Lega, Hassouna, il quale ha dichiarato che prima di decidere su tale possibilità «studierà a fondo» la questione.

Si apprende all'ultima ora che la delegazione egiziana alle Nazioni Unite ha dichiarato che a differenza di quanto sostenuto dal governo di Khartoum, è il Sudan che ha violato la sovranità egiziana inviando forze nella zona in contestazione, considerata dal governo del Cairo come egiziana.

Il comunicato della Delegazione smentisce anche che la recente scoperta di giacimenti minerari nel territorio in contestazione abbia motivato le rivendicazioni egiziane.

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvata una legge per l'avvaloramento della Somalia

Nella seduta di mercoledì la Assemblea Legislativa ha trattato lo schema di legge relativo alla proroga dell'esenzione doganale per le importazioni per l'avvaloramento industriale ed agricolo nonchè per l'estensione del beneficio alla importazione per scopi zootecnici e per l'avvaloramento economico e sociale del Territorio.

Si tratta in sostanza della proroga all'Ordinanza n. 81 che, appunto, regolava questa materia.

La Commissione permanente competente, nell'esame fatto della legge, ha modificato il progetto governativo stabilendo che la legge stessa abbia effetto dal primo gennaio 1958.

Aperta la discussione intervengono i Deputati Abdulcadir Mohamed Aden (H.D.M.), Hassan Abucar (L.G.S.), Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (L.G.S.), Ahmed Fadel Hasham (Gruppo Misto) i quali, pur avanzando qualche raccomandazione, dichiarano di approvare lo schema di legge.

Più lungo è l'intervento del Deputato Abdi Bulle Aden (H. D. M.) il quale chiede numerosi chiarimenti sopratutto per quanto riguarda l'estensione del beneficio «per l'avvaloramento economico e sociale del Territorio».

Il Relatore fornisce i chiarimenti richiesti sottolineando la opera dell'ASES, cioè dell'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Somalia, che appunto opera per il suo avvaloramento economico e sociale. Favorevole all'approvazione è anche il Deputato Scek Mohamed Issak (L.G.S.).

Contrario appare invece, per lomeno all'inizio del suo intervento, il Deputato Ali Scek Gess Malim (L.G.S.) il quale sostiene che l'importazione dei macchinari in esenzione doganale non dovrebbe essere ammessa il quale, tuttavia, chiede partitaggio che ne deriva al Governo ed al popolo. Tuttavia, udite le spiegazioni date dal Relatore, finisce per dichiararsi favorevole allo schema di legge convenendo sul fatto che la Somalia ha bisogno di tali macchinari.

Favorevoli si dichiarano anche i Deputati Hagi Abdulcadir Bin Abubacher (H.D.M.), Mohamed Omar Abdi (L.G.S.) il quale, tuttavia, chiede particolareggiati chiarimenti al Rappresentante del Ministero proponente.

Il Deputato Hagi Abdullahi Mursal (H.D.M.) fà un lungo intervento sostanzialmente favorevole allo schema di legge ma esprimendo che i commercianti possono trarre un guadagno troppo alto dalle importazioni in esenzione.

Gli viene chiarito che i commercianti non c'entrano con lo schema di legge in esame.

Il Deputato Ico Hassan Baharò (H.D.M.) dichiara di approvare con entusiasmo lo schema di legge, e favorevole si dichiara anche il Deputato Hagi Omar Scego (L.G.S.).

Il Deputato Mohamed Scek Osman (Gruppo L.G.S.) anche lui favorevole allo schema in esame, esprime la preoccupazione che i macchinari entrati in esenzione doganale possano poi essere venduti ai commercianti i quali potrebbero operarci sopra una speculazione. Il rappresentante del Ministero fa notare al parlamentare che la legge è molto cauta nel concedere le esenzioni.

Terminati gli interventi lo schema di legge viene posto in esame con le raccomandazioni formulate dai Deputati ed accettate dal Governo, e l'Assemblea l'approva con 36 voti favorevoli ed uno astenuto.

La votazione a scrutinio segreto dà il seguente risultato: 37 si, due no.

Nella seduta di ieri l'Assemblea ha iniziato l'esame dello schema di legge relativo al patrocinio legale in Somalia.

SI E' CHIUSA IERI AD ACCRA

La conferenza che ha segnato la nascita della F. A. M. A.

Espressa da tutti i Capi delle Delegazioni la viva fiducia nell'avvenire di questa nuova organizzazione che permetterà di impostare su nuove e più razionali basi i problemi dell'assistenza tecnica

Accra, 20.

Dopo i discorsi della seduta inaugurale la Conferenza di Accra della Commissione per la Cooperazione Tecnica nell'Africa a Sud del Sahara, ha iniziato i lavori veri e propri.

I Capi delle varie delegazioni dei Paesi membri, hanno pronunciato discorsi tendenti ad esprimere sopratutto la loro fiducia nell'avvenire e nel successo della Fondazione per l'Assistenza Mutua in Africa (F.A.M.A.) di cui la conferenza sancisce la nascita ufficiale.

I rappresentanti delle varie organizzazioni internazionali — Nazioni Unite, F.A.O., Organizzazione Internazionale del Lavoro, UNESCO, Organizzazione Mondiale della Sanità — hanno sottolineato, poi, l'importanza del compito svolto dalla C.C.T.A. ed il loro interesse per la nuova Fondazione.

Il Delegato portoghese ha ricordato i legami storici con quella parte dell'Africa ed ha detto che il suo paese «essendo fin dalla sua origine un paese marinaro, con una popolazione di razze e di fedi diverse, è soprattutto una nazione africana».

«Le caravelle portoghesi, egli ha detto, non vagano più per i mari, ma esse hanno lasciato dietro di loro una popolazione portoghese unita nella sua diversità, a Capo Verde, nella Guinea, ad Angola e nel Mozambico».

«Quale rappresentante della più vecchia nazione d'Africa — ha concluso il delegato del Portogallo — tengo ad esprimere alla più giovane nazione del Continente Africano, Ghana, la nostra stima e la nostra fiducia».

Il Capo della delegazione francese, Mobido Keita, ha dichiarato «niente mi sembra più significativo che il vedere riuniti, attorno a questa tavola, i rappresentanti di paesi che praticano sistemi ed hanno concezioni così differenti in materia di politica ed economia».

«Non è un marchio quello che noi vediamo qui, giacchè non si tratta di imporre delle soluzioni uniformi poichè ognuno può, e deve, progredire secondo la propria esperienza ed il proprio temperamento, la propria cultura ed in funzione dei propri bisogni», ha proseguito il Capo della delegazione francese, poichè è solo a queste condizioni che la cooperazione può essere proficua, mentre un'imposta uniformità sarebbe paralizzante». «E va iscritto ad onore della Costa d'Oro va riconosciuto ciò» egli ha anche detto.

Mobido Keita ha poi passato in rassegna le attività della C.C.T.A. consistite principalmente in scambi di informazioni su problemi tecnici ma che ha dato anche «e sopratutto l'abitudine a lavorare insieme».

Dopo aver sottolineato le grandi linee dello statuto della nuova organizzazione francese, l'oratore ha sottolineato come «il merito essenziale del progetto sia quello di porre il problema dell'assistenza tecnica su un piano nuovo».

In effetti, ha detto ancora Keita, «l'assistenza tecnica è troppo spesso spersonalizzata e burocratizzata: essa appare frequentemente come un'opera dei tecnici, per non dire di tecnocrati, che è troppo spesso estranea ai paesi ove viene esercitata».

«Io penso — egli ha concluso — che la riunione in una stessa organizzazione di paesi quali quelli rappresentati qui permetterà di porre in luce i veri problemi dell'assistenza tecnica e di portarli su una base regionale di soluzioni che assicurino l'efficacia dei mezzi posti in opera».

Dopo le riunioni di lavoro, la conferenza si è chiusa ieri, con una riunione plenaria, puramente formale in cui il capo della Delegazione liberiana, Prof. Dosumo Johnson, ha ringraziato il governo di Ghana per la sua ospitalità, a nome della Commissione per la Cooperazione nell'Africa a sud del Sahara.

Il Ministro delle Finanze di Ghana ha, quindi, pronunciato il discorso di chiusura esprimendo la sua fiducia nell'avvenire della Fondazione per l'Assistenza Mutua in Africa, di cui la conferenza è stata l'atto di nascita.

PROPOSTA DALLA RUSSIA

Una conferenza internazionale per la riunificazione della Corea

New York, 20.

La decisione della Cina Popolare di ritirare i propri «volontari» dalla Corea del Nord è nient'altro che un'argomento suggerito a Pechino dalla URSS per poter chiedere la partecipazione del governo cino-popolare ad una conferenza al massimo livello.

Questa è la interpretazione che della decisione cinese si dà a Seul negli ambienti del governo sud-coreano.

Il governo di Seul chiede, inoltre, prima di prendere in considerazione le iniziative comuniste, che l'esercito nord-coreano venga sciolto e che l'autorità politica di Pyong Yang si rimetta a libere elezioni da tenersi sotto il controllo dell'ONU.

Intanto, in proposito, il capo dei servizi stampa del Ministero degli Esteri sovietico Iliscev ha letto oggi una dichiarazione.

Il governo sovietico — dice la dichiarazione — appoggia la decisione della Cina Popolare concordata con il governo di Pyong Yang di ritirare entro il 1958 i volontari cinesi dalla Corea del Nord ed invita gli Stati Uniti a sgomberare le proprie truppe da quella del sud.

Dopo aver deplorato le «violazioni dell'armistizio» da parte di Washington e di Seul il documento sovietico propone una conferenza internazionale per la soluzione del problema coreano e la costituzione di una «zona disatomizzata» che comprenda ambedue le parti del paese, nonchè una riduzione delle forze armate sudiste e nordiste.

NUOVO INCIDENTE FRANCO TUNISINO

Tre funzionari tunisini sequestrati dalle truppe francesi a Remada

I tre sono stati subito restituiti ma l'incidente ha provocato un peggioramento della situazione — Tunisi ha protestato alle Nazioni Unite — Dichiarazioni di Pineau all'Assemblea Nazionale sui limiti dei «buoni uffici» anglo-americani

Parigi, 20.

Truppe francesi penetrate la notte scorsa nel villaggio di Remada, hanno sequestrato un rappresentante del governo locale e due guardie nazionali, ha annunciato stamane un comunicato del governo di Tunisi.

Il comunicato definisce l'incidente « estremamente serio ».

Remada si trova nella Tunisia meridionale. I tre sequestrati si trovano nell'acquartieramento delle truppe francesi

Il Comandante Supremo delle truppe francesi in Tunisia, Gen. Gambiez, ha ordinato l'immediato rilascio dei tre tunisini sequestrati dalle truppe francesi a Remada.

Da parte francese lo episodio è stato ricostruito così: le truppe francesi sono penetrate nel villaggio di Remada dopo che un automezzo militare era saltato in aria essendo passato su una mina ed un ufficiale era rimasto ferito.

(Continua in 3ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Alcuni dati sulla campagna antiacridica di Der

Dopo il riconoscimento dato dalla «East Africa High Commission» per la brillante riuscita della Campagna Antiacridica di Der, campagna che è risultata particolarmente pesante a causa del forte numero di sciami di cavallette che hanno invaso il territorio, siamo in grado oggi, grazie a notizie forniteci dal competente Ministero, di fornire particolareggiate notizie sulla campagna stessa che come noto si è conclusa nei giorni scorsi.

Alla campagna Antiacridica è preposto un apposito servizio al cui finanziamento contribuisce sia il governo della Somalia che l'organizzazione del «Desert Locust Survey».

La spesa che il Governo della Somalia sostiene rientra in un quadro di collaborazione con i paesi limitro, mirante, attraverso un'organizzazione capillare, alla salvaguardia dell'agricoltura e del patrimonio zootecnico del territorio, consentendo nello stesso tempo di eliminare l'infestazione all'origine impedendone la diffusione nei paesi vicini.

La cavalletta, questo dannoso insetto, giunge in Somalia nelle due stagioni piovose proveniente dai deserti dell'Arabia e, attraversando il Somaliland e l'Ogaden, giunge in Migiurtinia, che è solitamente la prima zona colpita.

Esso è noto agli entomologi come SCHISTOCERCA Gregaria per la caratteristica del suo ciclo di vita in comune.

L'afflusso degli sciami, nella stagione di Der, è favorito dal monsone di Nord-Est, che funge da mezzo vettore.

La superficie che può essere interessata all'infestazione è variabile, con il variare del numero degli sciami in arrivo e con l'entità delle loro ovodeposizioni. Nella presente stagione di Der circa un quinto del territorio, è stato invaso dal piccolo, ma voracissimo insetto, con grave pericolo per le colture in atto e quindi per l'economia agricola dell'intero paese.

Pariticolarmente colpite sono state le zone del Mudugh e dell'Ihran, Galcaio-Obbia ed il fiume Uebi Scebeli. Di minore intensità l'infestazione nelle aree di Obbur-Uegit-Tigiegloe, Bur Acaba-Baidoa-Dinsor e Lugh-Dolo confine Kenia.

Ecco alcuni dati indicativi dell'attività: 400 cammelli, 2500 persone preposte al servizio con compiti diversi, 20.000 sacchi di esca distribuita.

Inoltre 80 automezzi di vario tipo, hanno ininterrottamente percorso il territorio consentendo la continuità dei rifornimenti e permettendo quegli spostamenti del personale che il procedere della campagna rendeva necessari.

Nell'ultima fase della lotta è stato sperimentato un tipo di spruzzatore, ad insetticida liquido, applicato su automezzi Land Rover e dati i lusinghieri risultati conseguiti è facile prevedere una rapida diffusione nelle campagne future.

E' stata una campagna particolarmente difficile, e per l'intensità dell'infestazione e per le piogge abbondanti, le quali hanno reso in qualche caso veramente problematica la regolarità dei rifornimenti e del lavoro.

La buona volontà ed una capacità di adattamento al difficile ambiente in cui si operava, di tutto il personale, hanno consentito di ottenere ugualmente un risultato che si può definire lusinghiero, sia per la salvaguardia delle zone coltivate, ove i danni sono stati limitati, sia nel lavoro di interdizione al passaggio di sciami nei paesi confinanti.

Giunto a Bargal un messaggio da Belfast

(Dal nostro corrispondente)

L'Ilalo Gibril Aris, di Bargal, giorni fà mentre prendeva un bagno vide galleggiare una piccola bottiglia sigillata.

Il bravo Ilalo preso la bottiglia si affrettò a portarla all'ufficio del Commissario Distrettuale dove la bottiglia stessa fu aperta e ne fu estratto un biglietto contenente un messaggio della «Floating Christian Endeavour» di Belfast.

Al messaggio, era collegata una lettera scritta in lingua inglese, spagnola, francese, italiana ed araba con la quale si pregava colui che avrebbe trovata la bottiglia di far sapere alla «Floating Christian Endeavour» di Belfast la data del ritrovamento e la località.

Non è questo il primo caso al mondo in cui ad un bagnante capiti di venire in possesso di una bottiglia sigillata contenente messaggi — mezzo questo molto usato in tempi passati da navigatori per dare una qualche notizia di se.

Appare veramente strano, tuttavia, che dalla lontana Irlanda del Nord una bottiglia abbia potuto, trasportata solo delle correnti marine, giungere fino alla nostra Bargal (il corrispondente purtroppo non ci fa sapere nè il testo del messaggio, ne se si sia provveduto a dare comunicazione del rinvenimento della bottiglia).

* * *

Un sambuco a motore, battente bandiera del Sultanato di Mukalla, e diretto a Mombasa, con a bordo 88 passeggeri ed 11 uomini di equipaggio, gettava l'ancora nella baia di Hafun avendo esaurito l'olio per i motori.

Il Nacuda chiese a mezzo telegrafo aiuto al Commissario Distrettuale di Scusciuban il quale, a sua volta, inoltrò la richiesta a Bosaso.

Di qui la Regione inoltrava a Scusciuban quattro taniche di olio che quel Distretto inviava, a mezzo di autocarro, ad Hafun perchè fossero consegnate al Nacuda.

Questi al momento in cui ricevette l'olio espresso oltrechè la sua soddisfazione, anche la sua ammirazione per la prontezza con cui, malgrado le distanze e malgrado che la zona fosse sprovvista di deposito di carburanti, aveva potuto avere l'olio necessario per riprendere la navigazione.

Equipaggio e passeggeri, riuniti sul ponte, hanno invocato da Dio protezione per il Governo e per il Popolo della Somalia ed hanno inviato al Commissario Distrettuale di Scusciuban Signor Abdullahi Mohamud Adde una sentita lettera di ringraziamento.

Ahmed Mussa Samantar

—oo—

MALGRADO I TENTATIVI PER SALVARLO

Il Dr. ROSSI trovato morto nella boscaglia del Dafet

Proprio mentre al Comando delle Forze di Polizia si stavano dando le disposizioni per intensificare, a partire da questa notte, il servizio per le ricerche del Dott. Rossi, il quarto disperso della spedizione di caccia che da domenica teneva tutti in ansia, una telefonata da Afgoi comunicava al Comando stesso che il Dottor Rossi era stato rinvenuto morto nella boscaglia del Dafet.

Secondo un comunicato fornitoci a tarda ora dal Comando delle Forze di Polizia il rinvenimento del cadavere dello sfortunato Dott. Rossi è avvenuto alle ore 17,30 di ieri ad opera di uno dei molti distaccamenti delle Forze di Polizia e di due civili italiani, che al comando del Capitano CC. Giovanni Saliva, operava ormai da tre giorni nella zona.

La Boscaglia del Dafet in cui il cadavere è stato rinvenuto dista, ad occhio e croce, oltre 50 chilometri da Afgoi e pertanto, all'ora in cui scriviamo mancano ancora notizie particolareggiate in quanto bisogna tenere conto del fatto che dal momento in cui la pattuglia ha localizzato il cadavere, dopo aver compiuto i primi sommari accertamenti, a quando l'ufficiale ha potuto darne notizia al Comando, sono passate molte ore giacchè trovandosi all'interno della boscaglia il Capitano ha dovuto compiere un lungo cammino a piedi prima, e poi raggiungere Afgoi con la macchina e quindi telefonare.

Si è conclusa così la triste vicenda del Dott. Rossi vittima di una serie di fatalità che sembra abbiano improntato quella triste partita di caccia.

A malgrado dell'alto spirito di umana collaborazione che ha animato per quattro giorni Forze di Polizia, Ilalo, privati cittadini, non è stato possibile sottrarre alla morte l'ultimo dei quattro sperduti.

Il Dott. Adriano Rossi, vecchio della Somalia, godeva di ampia stima in tutti gli ambienti per il suo tratto cordiale e per la sua bontà. Insegnante nelle Secondarie della Somalia era amato dagli studenti sia dei corsi normali che di quelli per adulti per la passione con cui si dedicava allo insegnamento e per il modo con cui, senza risparmiarsi mai, impartiva gli insegnamenti.

Un senso di vivo cordoglio ha colpito la città quando si è sparsa la notizia che nulla più era possibile fare per salvare il Dott. Rossi.

«Il Corriere della Somalia» si unisce al dolore di tutti per la tragica, immatura scomparsa di Adriano Rossi.

Sono ora in corso da parte dell'Autorità Giudiziaria, che si è recata sul posto, gli accertamenti del caso.

SIMBA

Nozze a Belet Uen

Nella Cappella della Missione Cattolica di Belet Uen, lunedì scorso sono state celebrate le nozze fra il Sig. Baffadan Francesco e la Signorina Amina Abdurahman Gassim.

Testimoni erano i Sigg. Zito Francesco e Parodi Bruno.

La cerimonia, veramente suggestiva, appariva piena di sentimento in considerazione specialmente della cordiale e sincera simpatia di cui gode il Sig. Baffadan in Belet Uen.

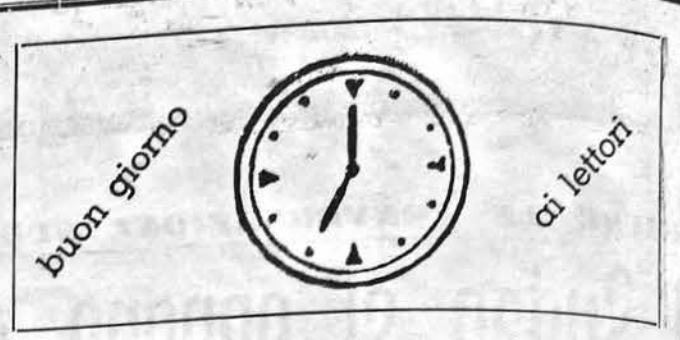
Dopo la cerimonia è stato servito un signorile rinfresco al quale hanno partecipato numerosi invitati.

Per un avvenire di felicità e di ogni bene giungano da tutti gli amici di Belet Uen, un grande augurio alla bella coppia, al quale uniamo quello sincero e cordiale della redazione de «Il Corriere della Somalia».

Incendio a Gesale

A Gesale località sita a 30 Km. da Alula per cause fortuite si incendiavano le Arisc di certi Ali Mohamed Ismail di anni 70 e Mumina Roble di anni 50, che rimanevano completamente distrutte.

Danno complessivo So. 145 circa. Nessun danno alle persone.



RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (som.)
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - All'Assemblea Legislativa
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

—o—

I CINEMA...

CINEMA BENADIR — «L'arma che conquistò il West» - Technicolor - con Dennis Morgan, Paula Raymond, Richard Denning.

CINEMA CENTRALE — «Napoli terra d'amore» con Maria Fiore, Giacomo Rondinella, Bruna Corrà - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «La mia vita è tua» con Armando Francioli, Patricia Roc, Alba Arnova.

CINEMA HADRAMUT — «Naqab Posh» - Film indiano (a colore).

CINEMA HAMAR — «La belva» - Cinemascope - con Robert Mitchum, Teresa Wright, Diana Lynn - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Il Principe di Scozia» - Warnecolor - con Errol Flynn, Beatrice Campbell - Orario: 19 - 20,30 - 22.

SUPERCINEMA — «La trovatella di Milano» con Massimo Serato, Franca Marzi, Luisa Boni - Cinegiornale.

MOVIMENTO aereo - portuale

Con l'aereo da Hargeisa-Aden di ieri sono giunti cinque passeggeri.

***

Da Nairobi, con l'apparecchio dell'Alitalia, sono sbarcati ieri otto passeggeri.

Dieci ne sono partiti alla volta di Aden-Kharthoum-Roma.

***

Dal piroscafo «Onda», giunto ieri da Mombasa non sono sbarcati passeggeri.

—o—

IL TEMPO

del giorno 20 febbraio 1958

Temperatura massima C. 29,5
Temperatura minima C. 23,2
Vento prevalente Km. ora 12,4

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 0.60
Lugh Ferrandi
Giuba m. 1.70

GOVERNO DELLA SOMALIA
Distretto di Mogadiscio

Scir della Cabila Cavalle di Mogadiscio

Il Distretto di Mogadiscio avverte tutti gli appartenenti alla Cabila Cavalle di Mogadiscio che il giorno 23 febbraio 1958, alle ore 10 nel mercato Uardiglei, e precisamente, nei pressi della Moschea Scek Muktar, avrà luogo lo «Scir» della Cabila per la nomina del nuovo Capo.

Saranno ammessi allo «Scir», e, quindi, alla conseguente votazione, soltanto coloro che con documento (es. Carta d'Identità) o con la testimonianza di esponenti conosciuti, dimostreranno, ad una commissione di Capi «neutrali» che verrà appositamente incaricata per l'occasione, che appartengono alla Cabila Cavalle di Mogadiscio (residenti all'8° chilometro).

Si fa presente che lo «Scir» è stato chiesto da esponenti rappresentanti la maggioranza della Cabila.

Il Commissario Distrettuale
Ahmed Addaue Hussen

—o—

Arresto di un ladro a Margherita

Nella notte sul 12-13 corrente, in Margherita, Affei Abdi di anni 30, mentre dormiva nel cortile della abitazione di un suo amico, veniva derubato da ignoti della somma di So. 305.

La Polizia del luogo, dopo rapide indagini, riusciva ad identificare l'autore del crimine nella persona di Mohamed Iarou Hagi Ibrahim di anni 19, che traeva in arresto alle ore 23 del 13 corr. recuperando So. 292,80.

Veniva altresì denunciato a piede libero, certo Omar Mohamed Ahmed di anni 20, per avere concorso alla consumazione del delitto.

—o—

COME IMPIEGARE LE ORE LIBERE

Oggi dalle ore 17 alle ore 18 la banda musicale del Corpo di Polizia terrà un pubblico concerto nei quartieri Uardiglei e Bondere.

LO SPORT

IL CAMPIONATO DI 1ª DIVISIONE

Mogadiscio - Autoparco: incontro di cartello

(Oggi allo Stadio CONI ore 16)

Mogadiscio e Autoparco si troveranno di fronte oggi sul terreno dello Stadio CONI per dar vita ad una partita che se anche non ha più un carattere decisivo agli effetti della classifica per il primo posto, ne ha certo moltissimo per quanto riguarda lo spirito agonistico e la rivalità sportiva.

In sostanza oggi l'Autoparco, che come noto non ha più niente da sperare per la conquista del primo posto, dovrebbe idealmente consegnare lo scudetto di cui si fregia da quattro anni, alla rivale Mogadiscio, la squadra che più di ogni altra ha probabilità di cucirselo sul petto quest'anno.

Sarà quindi una partita combattuta perchè certo i campioni uscenti non vorranno sfigurare troppo davanti ai probabili subentranti, mentre questi vorranno dimostrare di essere effettivamente la squadra più meritevole del 1958.

In più l'Autoparco ha un forte interesse a vincere poichè può ancora aspirare, malgrado il punto che lo divide dalla Polizia, al secondo posto in classifica.

Dato il valore altamente sportivo che l'incontro riveste ci auguriamo vivamente che gli atleti, sappiano mantenere in campo quel senso di sportività e di cavalleria che debbono contraddistinguere le partite di tono elevato e che debbono essere manifestazioni di spirito sportivo anche, e soprattutto, perchè un relativo valore hanno agli effetti della classifica.

In sede di pronostico, la Mogadiscio, per le qualità brillanti del suo attacco, e per la positività dimostrata dalla sua difesa nell'ultimo impegnativo incontro con la Polizia, nonchè per il rendimento generale dato in tutto il torneo appare favorita.

L'Autoparco potrebbe rovesciare questo pronostico solo se saprà affrontare l'avversaria in campo aperto rinunciando alle sue astruse tattiche difensivistiche, il che darà alla squadra nero-azzurra la possibilità di mostrare, finalmente il suo reale valore.

* * *

Non pubblichiamo oggi il comunicato della Commissione di Prima Istanza della Sezione Gioco Calcio in quanto la Commissione stessa non ha potuto riunirsi, per impossibilità di alcuni dei membri per esaminare i risultati delle partite giocate la settimana scorsa.

ANNUNCI ECONOMICI

CAUSA trasferimento vendesi mobili camera letto, camera pranzo, salottino seminuovi, frigidaire, liquigas et arredamento cucina. Per informazioni rivolgersi Cartolibreria Porro.

VENDESI LAMBRETTA usata con rimorchio nuovo «Stabil» anche separatamente. Rivolgersi Porro.

CERCASI elemento primordine libero subito per impiego Ditta privata stenografia, dattilografia, contabilità. Scrivere dettagliando requisiti e referenze, indirizzando passaporto n. 8930 fermo Posta Mogadiscio.

DA AZAN carne di maiale fresca.

ALTA MODA dal 25 corrente «La settimana delle calzature» vendita straordinaria a prezzi d'occasione. Visitate le Ns. vetrine!!

L'ENCICLOPEDIA DELL'AGO, tutto per la donna. Raccolte disegni decalcabili, alla Libreria Italia di Lusini.

SUPERCINEMA

OGGI

Il dramma di un uomo! Il dramma di una donna! Il dramma di una povera fanciulla! — Una vicenda appassionante, commovente!

LA TROVATELLA DI MILANO

Con: Franca MARZI - Massimo SERATO - Otello TOSO - Luisa BONI.

NUOVO CINEGIORNALE

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Tom Mboya e la situazione politica del Kenya

La signorina Elspeth Huxley, che ha recentemente visitato il Kenya, ha scritto un lungo articolo su «Time and Tide», che contiene considerazioni di notevole interesse. La situazione politica del Kenya — scrive Mrs Elspeth Huxley — è peggiorato negli ultimi mesi nonostante i funzionari inglesi dicano che la nuova società segreta K.K.M. (Kiama Kia Maingi) sia stata scoperta in tempo, e non potrà avere quindi sviluppi veramente pericolosi, come accadde con i Mao Mao. Il fatto che la situazione sia stata senza discernimento dai rappresentanti europei al Consiglio Legislativo, può spiegare soltanto in parte le attuali difficoltà! la verità è che da quando la «leadership» africana è passata nelle mani di Tom Mboya, l'intero atteggiamento degli africani è cambiato. Il concetto di un costante, graduale progresso verso la meta della partecipazione di tutte le razze alla vita politica era generalmente accettato prima. Gli africani si lamentavano sì, del ritmo troppo lento di tale progresso, ma non della sua direzione. E il Kenya stava lentamente, ma sicuramente, progredendo verso una più stretta e cordiale collaborazione di tutte le razze.

Negli ultimi dieci anni la «barriera del colore» è praticamente caduta, gli africani sono diventati Ministri del Governo, somme mai spese prima sono state investite per lo sviluppo dell'istruzione africana, e una vera e propria rivoluzione agraria ha avuto inizio nelle «riserve».

Ora invece sembra come se, di fronte a tutto ciò, gli africani abbiano voltato le spalle all'idea del progresso da attuare con la collaborazione di tutte le razze. Oggi che vogliono e devono avere tutta quanta la torta, subito e soltanto per loro. Dire oggi «gli africani» del Kenia, è come dire «Mboya» A migliaia si contano i sostenitori dell'uomo politico africano, e non vi è nessun altro che gli possa contendere la popolarità, o possa gareggiare con lui in abilità, risolutezza e capacità oratoria.

La rivolta dei Kikuiu ha dato a Mboya una opportunità inviata liberamente dal cielo (o dall'inferno che sia). La rivolta in fatti ha tenuto lontana dalla vita politica, per cinque anni, tutta la giovane generazione Kikuiu, cioè la parte più intelligente, pronta e abile di tutte le tribù del Kenya.

Questa «assenza» ha spianato la strada al nuovo leader africano.

Mboya vuole mettere la vita politica del Kenya su nuove basi, vuole che il principio del suffragio universale diventi una realtà, con la logica conseguenza di un Governo di maggioranza che soppianterebbe le minoranze privelegiate.

Vi sono press'a poco cinquantamila europei nel Kenya, contro sei milioni di africani. La linea politica di Mboya ha un'efficacia semplice e potente, anche per l'influenza emotiva che può esercitare sull'opinione pubblica mondiale: chiunque osi mettere in dubbio la giustezza dei suoi principi avrebbe subito il marchio di «reazionario» o di «fascista». Se si accetta infatti come intangibile il principio che il sistema del «un uomo-un voto» è l'unico sistema buono e giusto, per tutti i tempi e per tutti i popoli, allora non c'è più posto per la discussione (si potrebbe semmai obiettare soltanto l'intero edificio che ne esiste, risulta non potrà che essere pericolosamente instabile).

Ma il sistema «un uomo-un voto» presuppone, nella realtà storica della sua attuazione, una effettiva uguaglianza fra gli individui, interessi comuni, una unità nazionale, una sola lingua, un unico sistema di vita, e infine un certo grado di storia e tradizioni comuni.

Nel Kenya non c'è nessuno di questi requisiti. Non solo le tre diverse razze sono nettamente staccate l'una dall'altra ed anto, che se un sistema politico è basato su qualche cosa che non zi divergenti, ma non vi è finora alcun segno che indichi una reale attenuazione del tribalismo. In tali condizioni, dare a ogni uomo il diritto di voto non porterebbe ad un riavvicinamento delle diverse comunità: le allontanerebbe invece ancora di più l'una dall'altra e determinerebbe soltanto nuove paure e sfiducia reciproca.

dalla rivista «EAST AFRICA AND RHODESIA», Londra, 13/2/58).

I rapporti franco-tunisini

(Continuazione della 1ª pag.)

Si apprende frattanto da Tunisi che per rappresaglia al divieto di ingresso in Francia, decretato dal Ministro dell'Interno francese, di due giornali tunisini, le autorità di Tunisi hanno deciso stamane di vietare la vendita in Tunisia di quattro macchine francesi.

L'incidente di Remada ha provocato una protesta da parte della Tunisia a Parigi che ha risposto con una sua protesta per l'incidente della mina.

Intanto la delegazione tunisina l'ONU ha avanzata una protesta per l'incidente.

Secondo Tunisi il sequestro del funzionario e delle due guardie tunisine è una violazione del recente accordo con la Francia relativo alla posizione delle forze francesi in Tunisia.

Queste, in forza di quell'accordo, possono essere rifornite di vettovaglie ma non debbono lasciare i propri accantonamenti.

Circa le trattative per l'incidente di Sakiet e l'opera dei mediatori franco-inglesi il portavoce del Dipartimento di Stato ha confermato ufficialmente che il Sottosegretario per gli affari politici Robert Murphy partirà domani per Londra, Parigi e Tunisi.

Murphy è stato designato dal governo di Washington quale rappresentante degli Stati Uniti nello esercizio dei loro buoni uffici nella controversia franco-tunisina.

Si apprende poi che il console francese a Suk El Arba nonchè i consoli a Gasa e Gabes e il funzionario di cancelleria di le Kef sonos tati espulsi dalla Tunisia.

Parlando al Consiglio della Repubblica, e Ministro degli Esteri francese Pineau, ha escluso che «i buoni uffici» anglo-americani possano trasformarsi in una mediazione e in un arbitrato.

Pineau ha affermato che essi debbono proporsi unicamente la soluzione dei tre seguenti problemi: libera circolazione delle truppe in Tunisia, sicurezza del confine algero-tunisino, ripresa del dialogo franco-tunisino in modo esclusivo e diretto.

Pineau ha riaffermato poi i diritti della Francia su Biserta, garantiti da trattati in vigore. All'ultima ora si apprende che il Ministro degli Esteri di Tunisia Makhaden ha avvertito gli Ambasciatori britannico e americano che l'incidente di Remada ha provocato un peggioramento della situazione nella crisi franco-tunisina.

Gravissima sciagura mineraria in India

Londra, 20.

L'India è in lutto per la più grave sciagura mineraria che si sia mai verificata in tale paese, 179 minatori, rimasti bloccati nel fondo della miniera di carbone di Asansol presso Calcutta, a seguito di una paurosa esplosione determinatasi la notte scorsa, vengono dati per perduti.

Nella miniera si trovavano 196 uomini; solo 17 hanno potuto essere portati alla superficie, attraverso le fiamme e il fumo che hanno reso oltremodo drammatici i soccorsi.

Si hanno notizie, non confermate, di altre esplosioni in pozzi carboniferi della stessa regione mineraria del Bengala, nella quali sarebbero sfati coinvolti alcune decine di minatori.

Vi sarebbe anche pericolo di nuove deflagrazioni nella miniera di Asansol.

ATLAS: nuovo fallimento

New York, 20.

Si ha notizia da Cape Canaveral in Florida del lancio di un missile intercontinentale tipo «atlas».

Alcuni secondi dopo il lancio il missile è sembrato deviare e sparendo infine in una grossa nuvola di fumo.

Esso è esploso come è poi confermato ufficialmente da fronte militare l'esplosione sarebbe avvenuta ad una altezza di circa quindici chilometri.

Quello di oggi è il settimo tentativo di lancio del missile «atlas». Dei sei precedenti, quattro erano falliti.

Il comando della aviazione precisa che il missile è esploso alcuni secondi dopo che era entrato nella sua traiettoria balistica, dopo la prevista cessazione dall'azione dei motori.

BALAFREJ sulla situazione ad Ifni

Rabat, 20.

Proveniente da Agadir dove ha effettuato una rapida visita, accompagnato dai Ministri degli Interni e della Difesa, il Ministro degli Esteri marocchino Balafrej, è rientrato a Rabat.

Il Ministro ha dichiarato di aver rilevato «un'estrema sensibilità nella regione».

Interrogato sul motivo di tale stato di cose, Balafrej ha alluso ad «una collaborazione dell'esercito francese e spagnolo ad Ifni e nei territori sahariani del sud, che rappresentano un naturale prolungamento del Marocco, e la cui situazione deve essere precisata fissando delle frontiere».

L'Ambasciata di Francia a Rabat ha comunicato in proposito che «Nessun elemento delle forze armate francesi ha partecipato, o parteciperà, ad operazioni concernenti il territorio di Ifni o altra parte del territorio marocchino, compreso il Marocco meridionale».

Nel silenzio di un deserto bruciato la base di Cape Canaveral

Il balipedio di Cape Canaveral dell'Aeronautica americana, correntemente indicato con la sigla AFMTC (Air Force Missile Test Center), permette il controllo dell'intera traiettoria dei missili a grande gittata ed è entrato in funzione nel 1950, sostituendo i preesistenti poligoni di tiro: quello di White Sands (New Mexico) per lo Esercito, quello di Holloman, nelle vicinanze del precedente, per l'USAF (United States Air Force), e, per la Marina, quelli di punta Mugu sulla costa della California (poco a N. di Los Angeles) e di Inyoker, un poco all'interno.

Questi poligoni, che non consentivano di controllare il percorso dei missili per più di 200 Km. dal punto di partenza, erano già divenuti insufficienti quando, nel 1945, la Commissione Unica per le armi spaziali si mise alla ricerca di una località adatta per crearvi un nuovo balipedio, che permettesse di sperimentare i missili di tutte le tre Forze Armate fino alle massime gittate prevedibili per il prossimo futuro.

Non era facile trovare un posto che, oltre a soddisfare tutte le esigenze di un simile balipedio, avesse la sua base di partenza sul territorio nazionale, come era necessario per ragioni di riservatezza. Occorreva inoltre trovare una località disabitata e facilmente isolabile dalle zone circostanti, dalla quale si potesse tracciare una pista di controllo della lunghezza di almeno 8.000 Km., pari cioè alla gittata massima dei moderni missili intercontinentali.

Quest'ultima condizione imponeva senz'altro che la pista fosse tracciata sul mare, dato che non esisteva in nessuno degli Stati Uniti una striscia così lunga di terreno disabitato, e faceva sorgere nuovi problemi perchè il controllo del messile esigeva sul suo percorso la sistemazione di apposite stazioni di osservazione, che ovviamente non conveniva fossero a bordo di navi in moto. Occorreva cioè che, lungo la pista di controllo, si trovassero, dislocate a distanza conveniente, isole appartenenti agli Stati Uniti o a paesi amici, sulle quali installare le stazioni di osservazione senza timore di interferenza politiche.

Alla fine fu prescelta la posizione di Cape Canaveral, sulla costa Est della Florida, in una vasta zona di dune sabbiose disabitate, 18 mg. a N. della preesistente base di Patrick della USAF. Da quel punto la pista del balipedio è stata idealmente tracciata verso Sud-Est sopra la grande barriera di isole che chiude a levante il Mar dei Caraibi, e che è costituita dai gruppi delle Bahama, delle Grandi e delle Piccole Antille. La pista arriva fino all'isola di Ascensione, che dista proprio 8.000 Km. da Cape Canaveral; per futuri lanci di maggiore gittata, la pista potrà essere prolungata nella stessa direzione verso il Sud Africa ed eventualmente anche fino all'Antartide

Per poter sistemare le stazioni di controllo lungo la pista, è stato necessario mettersi d'accordo con i Governi della Repubblica di S. Domingo, del Brasile e specialmente della Gran Bretagna, cui appartengono la maggior parte di quelle isole. Lungo il primo tratto di circa 1850 Km. tra Cape Canaveral e Mayaguez (Portorico), sono state create otto stazioni di controllo per seguire attentamente il missile nel primo periodo della sua corsa, nel periodo cioè in cui agiscono le successive fasi del suo motore di propulsione e viene effettuato il comando elettronico a distanza per stabilizzare il missile sulla traiettoria prestabilità.

Delle otto stazioni di questo tratto di pista, una è a Jupiter, sulla costa Est della Florida, un centinaio di miglia a S. di Cape Canaveral, quattro sono nelle Bahama britanniche (Gran Bahama, Eleuthera, San Salvador, Mayaguana,) una nell'isola di Gran Turk (Giamaica), una nella grande isola di S. Domingo (Stato indipendente) e una a Portorico (USA). Queste stazioni sono collegate tra loro e con il Centro mediante un cavo sottomarino, che assicura le rapide comunicazioni dei dati rilevati durante la corsa dei missile, senza pericolo di disturbi o di intercettazioni.

Da Portorico la pista continua in linea retta fino all'isola di S. Lucia)Gran Bretagna), distante circa 2.500 Km. da Cape Canaveral; e di lì, dopo una lieve angolazione, raggiunge con un balzo di circa 5.500 Km. l'isola di Ascensione, che appartiene anch'essa alla Gran Bretagna. In quest'ultimo tratto, la pista sorvola l'Oceano Atlantico; vi è perciò, oltre quella terminale, una sola stazione intermedia di controllo, sull'isola Fernando di Noronha (Brasile), circa 300 Km. a Sud-Ovest del tracciato della pista.

Il personale dell'USAF, che risiede nel Centro sperimentale, ha il compito di lanciare e controllare il comportamento dei missili creati per uso bellico, dei vari congegni a razzo per l'esplorazione scientifica dell'atmosfera, e infine dei satelliti artificiali di mettere in orbita intorno alla Terra. L'edificio principale di Cape Canaveral accentra le funzioni direttive di tutti gli esperimenti del balipedio e raccoglie, per cavo sottomarino, i dati di tutte le osservazioni fatte lungo la pista; sopra un gran quadro trasparente vengono così continuamente fissate le posizioni del missile durante la sua corsa, il che permette di controllare se esso segue regolarmente la traiettoria prestabilità. L'ufficiale che sovraintende queste operazioni di controllo, ha modo, con apposito segnale radio, di provocare la distruzione istantanea del missile, se questo deviasse dalla sua traiettoria e non rispondesse più ai richiami dei telecomandi. Tutte le stazioni di osservazione lungo la pista hanno uguale possiblità di distruggere il missile, se l'ufficiale dirigente rilevasse che esso è sfuggiato al controllo della base di partenza.

Ognuna di queste stazioni riproduce in piccolo le stesse sistemazioni di Cape Canaveral, riunisce cioè in un edificio centrale gli organi direttivi e di raccolta dei dati, mentre all'intorno sono sistemate le varie installazioni ottiche e radar necessarie per seguire il missile durante il suo percorso in prossimità della stazione. Vi sono inoltre gli apparecchi riceventi delle trasmissioni radio (dette comunemente telemetering), lanciate automaticamente in cifra dai razzi in volo per ricerche spaziali, allo scopo di comunicare le loro periodiche misurazioni di interesse scientifco.

Queste stazioni di osservazione, trovandosi per la maggior parte su territorio straniero, sono equipaggiate da personale fornito dalla Pan - American World Aiarways, e posto sotto la direzione di un ufficiale della USAF, che ha la responsabilità dei servizi di sicurezza e cura la raccolta degli elementi relativi alla traiettoria di ogni missile.

GLI ABITANTI DELL'AFRICA FRANCESE

PARIGI febbraio,

Il Ministero per la Francia d'Oltremare ha pubblicato nel suo bollettino «Documenti e Statistiche» del dicembre 1957, dati relativi alle popolazioni dei territori e delle grandi città africane, in cui sono stati compiuti censimenti o valutazioni.

I dati si basano sui calcoli degli anni 1955, 1956 e 1957. La popolazione totale dell'Africa Occidentale Francese ammonta a 18.930.000 abitanti di cui 88.200 sono francesi, o stranieri in genere e 18.840.000 autoctoni.

Quella dell'Africa Equatoriale francese assomma a 4.879.000 abitanti di cui 4.854.000 sono autoctoni e 25.200 francesi e stranieri.

Il Madagascar ha 4.918.000 abitanti, di cui 4.844.000 sono autoctoni e 74.100 francesi e stranieri.

I territori più popolati sono il Sudan francese che ha 3.708.000 abitanti dei quali 7.400 sono bianchi e l'Alto Volta che ne ha 3.226.000 di cui 3.700 sono di razza bianca.

La popolazione del Togo e del Camerum — territori sotto amministrazione fiduciaria francese — ammonta rispettivamente a 1.085.000 ed a 3.187.000 abitanti con 1.200 bianchi per il Togo e 16.000 per il Camerum.

Le città più popolate sono le seguenti (nel conto sono compresi i dintorni): Dakar con 234.500 abitanti (200.000 autoctoni e 34.000 bianchi); Tananarive che ne ha 181.500 (163.700 autoctoni e 17.800 bianchi), Abidjan ne ha 125.700 (117.800 autoctoni e 7.900 bianchi), Douala ha 119.100 abitanti (113.200 autoctoni e 5.900 bianchi), Brazzavile ne ha 99.000 e Bamako 68.600.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

QUESTA SERA AD AFGOI
alle ore 21
IL COMPLESSO ARTISTICO
del Teatro Mobile di Radio Mogadiscio
darà la commedia
"MEDES-MUNALE"
Sarà anche proiettato un documentario a colori, realizzato da Hussen Abdi, sulla visita compiuta dalla Delegazione della Somalia in Etiopia e nel Sudan.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية

٢١ فبراير ١٩٥٨ الموافق ٢ شعبان ١٣٧٧ هـ

الشئون الصومالية فى الصحف الدولية

تصريحات هامة للمحترم بيتيول

الصومال فى طريقه الى الاستقلال السياسى التام

نشر فيما يلى حديثا للمحترم بيتيول نشر فى جريدة «الجازيتينو» التى تصدر فى البندقية بتاريخ ٣٠ يناير الماضى •

عاد الى بادوا المحترم جيوسيبى بيتول رئيس اللجنة البرلمانية للشئون الخارجية بعد مدة ثلاثة أسابيع قضاها فى الصومال • انه يحمل ملمة بأحوال الصومال اذ مذ ست سنوات يذهب ويعود منه للقيام بمهمته التعليمية فى المعهد العالى للقانون والاقتصاد فى مقديشو وبصفته أحد اعضاء البرلمان الايطالى يهتم بالمسائل الحديثة بخصوص التعاون بين اوروبا وافريقيا •

وقد طلبنا منه أن يصف لنا الحالة الحاضرة فى الصومال وتكرم سيادته أن يتحدث معنا عن مختلف المسائل بشأن ذلك الاقليم الافريقى وقال ان دور الصوملة المقرر قد انتهى وأن الصوماليين يتولون الآن المناصب فى مختلف انحاء البلاد •

وتوجد حكومة صومالية مسئولة يشكلها عناصر من حزب وحدة الشباب الصومالى الذى له الاغلبية فى البرلمان • والبرلمان نفسه يعين بصورة ديموقراطية حسب الاساليب الغربية كما توجد قوات مسلحة للبوليس يقودها ضباط صوماليون تدربوا فى ايطاليا. اما النواحى والمناطق فهى فى يد الصوماليين وتقوم الادارة بأعمالها فى البلاد بأحسن صورة • وقد تمكنت من أن أتحقق من كفائة الخدمات العامة ويمكننى القول أن الادارة الايطالية استطاعت فى بحر سبع سنين أن تحقق المشاريع الثانوية والضرورية لاستقلال البلاد السياسى • واستطرد المحترم بيتيول قائلا ان هناك مظهرا آخر يجب أن يشار اليه وهو يتعلق بالمدارس التى أسستها ايطاليا فى القطر • وبغض النظر عن المدارس الابتدائية والثانوية الصومالية فان ايطاليا أسست المعهد للاعداد السياسى ومعهدا للقانون والاقتصاد فى مقديشو • فى أعمال اللجنة الفنية التى كلفت باعداد نص المشروع وقد عبرت بكل حرية عن آرائى بشأن طبيعة وصفات الدستور الصومالى المقبل •

أما فيما يخص الوجهة الاقتصادية فقال المحترم بيتيول أن البلد يجتاز الآن مرحلة سعيدة لأن محاصيل السنوات الماضية كانت وافرة كما كانت المراعى غنية • ولكن يحتاج الاقتصاد الصومالى فى سبيل تقدمه فى المستقبل وضمان مالية الدولة أن يجد منفذا أكيدا لانتاج الموز الذى تشتريه اليوم ايطاليا فى معظمه • وتناول الحديث بعد ذلك عن المزارع فى مناطق وبى شبيلى وجوبا وأشار فى النهاية سيادته الى مدينة مقديشو التى توسعت وتحسنت وتطورت • وقال انه يمكن أن تعتبر مقديشو أحسن المدن على الشاطىء الافريقى فى المحيط الهندى • وقال أيضا أن المرأة الصومالية تمتاز لذوقها فى ملابسها وانها تتمتع بشخصية بارزة •

تعيين النائب الجديد للقائد العام لقوات البوليس

عين الصاغ محمد أبشر موسى بناء على مرسوم صدر من طرف الحاكم الادارى بتاريخ ٧ فبراير الجارى نائبا جديدا للقائد العام لقوات البوليس •

وتولى الصاغ المذكور منصبه الجديد يوم السبت الماضى •

وقد ولد الصاغ محمد أبشر موسى فى هرردیرا عام ١٩٢٧ والتحق فى جلكعيو بمدرسة قرآنية • وفى عام ١٩٤٣ التحق فى مقديشو بقوات البوليس وارسل الى نيروبى لدورة تدريبية فى المدرسة العسكرية لشرق افريقيا •

وفى عام ١٩٤٥ عاد للمرة الثانية الى كينيا ليحضر فى دورة تدريبية فى مدرسة المشاة لشرق افريقيا •

وفى عام ١٩٤٧ عين نائب مفتش لمحطة بوليس بيدوا• وعين بعد ذلك رئيس محطة بوليس كسمايو وتولى هذا المنصب حتى عام ١٩٤٩ • وفى عام ١٩٥٢ التحق مع سبعة من زملائه بمدرسة الضباط الكارابنييرى فى تلورنسا.

وفى عام ١٩٥٦ عين قائدا لقوات البوليس لمنطقة جوبا العليا وفى عام ١٩٥٧ عين فى مقديشو مساعد فى قيادة قوات البوليس •

ان الصاغ محمد أبشر شخصية معروفة فى جميع أنحاء القطر لحسن اخلاقه وكفائته وتتنهز جريدة «بريد الصومال» هذه الفرصة الجميلة لتقدم له أحسن وأطيب تهانيها •

حكومة السودان تتهم مصر باحتشاد قواتها فى الحدود السودانية

خرطوم – ١٩ فبراير •

تفيد الاخبار الواردة من الخرطوم أن الحكومة السودانية اتهمت مصر باحتشاد قواتها فى الحدود مع السودان • وتراقب القوات السودانية حركات هذه القوات •

وأفادت محطة الاذاعة المصرية أن الرئيس جمال عبد الناصر اجتمع اليوم بوزير الداخلية وبوزير الخارجية وبالوزير على صبرى وهذا للنظر فى الحالة وايجاد حل سلمى للنزاع مع السودان •

ويؤخذ أيضا أن مساحة الارض المتنازع عليها هى ٩٦٠ كيلومتر مربع فى شمال خط العرض ٢٢ على ساحل البحر الاحمر • ويسكن هذه المنطقة رعاة رحل أوليون لا يجيدون العربية ولا السودانية بل لهجة افريقية •

وكتبت جريدة «الاهرام» تقول أن مصر أيدت دائما السودان كلما أرادت أن تعزز استقلالها وانه لا يفهم رد فعل هذه الأمة الشقيقة تجاه مطالبة شرعية •

ويؤخذ من واشنطن أن امبراطور الحبشة أرسل الى الرئيس ناصر والى رئيس الوزراء للسودان خطابا شخصيا طلب فيه منهما حل المسألة بعد اجراء الاستفتاء والانتخابات العامة فى السودان بصورة سلمية •

تصريحات لينوكس بويد

لمجلس العموم البريطانى

لندن – ١٩ فبراير :

صرح وزير المستعمرات البريطانى آلان لينوكس بويد أمام مجلس العموم بأنه يأمل أن الدستور الجديد لكينيا سوف يكون ساريا بعد الانتخابات التى ستجرى فى المستعمرة خلال الشهر المقبل.

وأضاف الوزير ان وزارة المالية البريطانية ستتبرع بمبلغ ٧٥٠ ألف جنيه استرلينى لحكومة نيروبى وهذا فى سبيل مواجهة المصاريف التى ستسفر عن حالة الطوارىء لعام ٥٨ – ١٩٥٩ •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد الله حسن محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فرنكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسن نور علم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ليدو بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد قاسم على غلام حسين طلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ريجينا ايلينا بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها حاجى علم احمد محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى بيسا بدليو بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ – هلو
١٢٫٤٠ – أغنية صومالية حديثة
١٢٫٥٠ – هيلو
١٣٫٠٠ – نشرة الاخبار
١٣٫١٥ – أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ – أغانى متنوعة
١٤٫١٥ – ختام

*

١٦٫٠٠ – القرآن الكريم وتفسيره
١٦٫١٥ – هيلو
١٦٫٢٥ – قبای
١٦٫٣٥ – تحية الامراض الى أقاربهم البعداء
١٦٫٥٠ – هيلو
١٧٫٠٠ – نشرة الاخبار
١٧٫١٠ – هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ فى الجمعية التشريعية
١٧٫٣٥ – قبای
١٧٫٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ – ختام

*

١٩٫٣٠ – القرآن الكريم
١٩٫٣٥ – هيلو
١٩٫٥٠ – قورو
٢٠٫٠٠ – هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ – أغانى متنوعة
٢٠٫٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة – مقديشو

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 25

Sabato 22 febbraio 1958

MENTRE AD UADI HALFA VENIVANO SCOPERTI ARMATI EGIZIANI

Improvviso tono conciliante del Cairo nella controversia con il Sudan

In un comunicato ufficiale il governo egiziano ha dichiarato di rinunciare al plebiscito nelle regioni in contestazione fino a dopo le elezioni sudanesi che avranno luogo il 27 p. v. — La riunione del Consiglio di Sicurezza per la protesta sudanese — Normale svolgimento del plebiscito che si è svolto in Siria ed in Egitto.

New York, 21.

Stasera si è riunito il Consiglio di Sicurezza dell'ONU per esaminare il ricorso sudanese concernente una «Incombente aggressione egiziana» nella zona oggetto di controversia tra Egitto e Sudan.

Il primo oratore è stato il delegato sudanese il quale, dopo aver dichiarato che il Sudan, pure essendo grato allo Egitto per ciò che ha fatto per l'indipendenza sudanese, intende difendere la sua libertà, i suoi diritti e la sua indipendenza, ha chiesto al Consiglio di adottare misure per preparare una soluzione amichevole e pacifica della questione.

Ha preso quindi la parola il delegato egiziano il quale ha dichiarato che nessuna forza egiziana si trova nella zona contestata ma, al contrario, forze sudanesi vi hanno preso posizione.

Dopo l'intervento di Lufti, il Consiglio, su richiesta del delegato giapponese, ha deciso di sospendere la seduta per un'ora per dar modo alle parti interessate di procedere a colloqui privati.

Alla ripresa dei lavori il delegato americano, il delegato francese e quello sovietico, hanno espresso la speranza che la questione venga risolta dalle due parti in modo pacifico e amichevole ed hanno preconizzato negoziati diretti tra Sudan e Egitto per risolvere la controversia.

Sobolev, parlando come presidente del Consiglio, ha rilevato le assicurazioni date dalle due parti secondo cui esse sono pronte a risolvere pacificamente la controversia dopo le elezioni del 27 febbraio.

Il Consiglio si è, quindi, aggiornato sine die.

Da Khartoum frattanto si apprende che una dichiarazione ufficiale del Cairo ha annunciato che l'Egitto non avrebbe proceduto all'organizzazione del plebiscito nella regione contestata.

La dichiarazione, tra l'altro, afferma che, nell'interesse dei molteplici legami che uniscono i popoli dell'Egitto e del Sudan, il governo egiziano ha deciso di attendere lo svolgimento delle elezioni sudanesi per regolare il conflitto circa le frontiere tra i due paesi».

«Negoziati — aggiunge la dichiarazione — dovranno iniziarsi su tutte le divergenze dopo la costituzione di un nuovo governo nel Sudan».

«L'Egitto — prosegue la dichiarazione ufficiale — che ha sempre solidarizzato con il Sudan nella lotta per la libertà e l'indipendenza, ha preso questa decisione al fine di evitare che chi pesca in acque torbide prenda pretesto dalla controversia per inquinare le relazioni amichevoli esistenti tra i due popoli fratelli. L'Egitto è deciso ad evitare le provocazioni che hanno preso la forma di notizie tendenziose secondo le quali l'Egitto avrebbe invaso il Sudan. L'Egitto non ha sulle sue frontiere meridionali altre forze che quelle delle sue guarnigioni di frontiera».

La mossa del Cairo ha causato una enorme sorpresa negli ambienti politici. Difatti la iniziativa del governo di Nasser è venuta poche ore soltanto dopo la partenza dal Cairo del Ministro sudanese degli Esteri Mohamed Mahgoub, il quale aveva invano tentato di indurlo a rinunciare al suo progetto di tenere il plebiscito per la Repubblica Araba Unificata nella zona che il Sudan considera come facente parte del proprio territorio.

D'altra parte l'annuncio dato stamane dell'arresto presso la cittadina sudanese di Uadi Halfa di una cinquantina di egiziani sui quali furono rinvenute delle armi aveva aumentato il carattere drammatico della vertenza.

Gli ambienti politici del Cairo hanno notato che il governo egiziano ha «ceduto» alle richieste sudanesi solo dopo un intervento diretto da parte di Sayed El Mirghani, di Ismail El Azhary, i capi del partito «Nazional» il quale sino a pochi mesi fa aveva in programma la unione tra l'Egitto e il Sudan.

Secondo questi ambienti, il Cairo ha voluto aderire alla richiesta dei nazionalisti nella speranza di aumentare le loro probabilità di successo alle prossime elezioni generali.

Con degli «amici» al governo a Khartoum, il Presidente Nasser potrà più facilmente ottenere soddisfazione nei confronti delle sue rivendicazioni generali, così la pensano per lo meno gli osservatori politici.

Dal Cairo si apprende, intanto, che archi di trionfo sono stati eretti la notte scorsa nelle vie della città illuminate a giorno per solennizzare il referendum la unione siro-egiziana che si svolge oggi.

Ogni votante ha a disposizione 2 schede, una per esprimere il suo voto sulla unione e l'altra per la elezione del capo del nuovo stato unificato. Quest'ultima scheda reca soltanto il nome di Nasser.

Le operazioni di voto sono iniziate alle 7 di stamane in tutto il territorio egiziano e della Siria.

Gli elettori sono in tutto 6 milioni e 300 mila, fra uomini e donne oltre i 18 anni. Cinque milioni sono egiziani, gli altri siriani.

Mentre all'ultima ora si apprende che il plebiscito si è svolto nella massima calma in tutte le provincie egiziane, ha anche notizia che i risultati verranno resi noti domani mattina.

SI AGGRAVA LA TENSIONE FRANCO-TUNISINA

Remada è ancora accerchiata dalle truppe francesi

Parigi, 21.

Il Ministro della Difesa nazionale Chaban Delmas si recherà domenica ad Algeri per conferire con i responsabili militari in merito alla decisione di creare una «zona di nessuno» lungo la frontiera con la Tunisia.

La tensione franco-tunisina, aggrevatasi la notte scorsa con l'annuncio della espulsione dei consoli francesi e del personale consolare dalle cinque sedi di Gabes, Gafsa, Suk El Arba, Kef e Megez El Bab, è stata esaminata a lungo stanotte dal Consiglio dei Ministri.

Ai consoli ed al personale consolare di quelle località fu ritirato, giorni fa, il riconoscimento diplomatico e fu ingiunto loro di lasciare le sedi entro mercoledì a mezzogiorno cosa che non fu fatta. In seguito a ciò le autorità tunisine hanno rinnovato l'ingiunzione di chiusura dei consolati e ne hanno invitato il personale a recarsi a Tunisi. Un comunicato tunisino afferma che «la decisione del governo è stata applicata senza incidenti».

Un altro comunicato del ministero degli esteri tunisino afferma che il villaggio di Remada è sempre occupato dalle truppe francesi e che queste trattengono ancora sette cittadini tunisini.

La stampa francese accusa stamane la Tunisia di voler alimentare la tensione mentre da altra parte giudicano piuttosto negativamente la scelta del sottosegretario Robert Murphy a rappresentante degli Stati Uniti nell'opera di mediazione anglo-americana.

Il Foreign Office ha, da parte sua, annunciato che il Sottosegretario a tale dicastero Harold Beeley rappresenterà la Gran Bretagna nei buoni uffici fra Francia e Tunisia.

Intanto l'Ambasciata di Francia ha consegnato questa sera al Governo di Tunisi una nota di protesta per la chiusura dei porti principali alle navi francesi.

—o—

I danni dei moti nella Nigeria Orientale

Lagos, 21.

Il Primo Ministro della Nigeria Alhaji Abubakar Tafawa Balewa, ha dichiarato alla Camera dei Rappresentanti Federale che i moti antifiscali che si sono prodotti nella Nigeria Orientale sono costati 30 mila sterline al Governo federale.

Come è noto i disordini scoppiati nella Nigeria Orientale sono derivati dalla proposta governativa di modificare il sistema dell'insegnamento primario obbligatorio gratuito, ristabilendo le tasse scolastiche per tutte classi primarie meno l'asilo.

I disordini hanno causato la morte di 5 persone, 509 persone di cui 321 donne e 15 ragazzi sono stati feriti e 1326 agenti di Polizia sono stati mobilitati per ristabilire l'ordine, di essi 60 sono rimasti feriti.

I danni materiali causati dai disordini ammontano a 3.800 sterline.

La conferenza dell'"Aftour"

Pretoria 21.

L'istituzione di un passaporto turistico interafricano è uno dei principali argomenti all'ordine del giorno della riunione annuale dell'«Aftour» che si è aperta giovedì a Pretoria.

L'«Aftour» è un'organizzazione costituita dai servizi turistici dei diversi paesi dell'Africa al Sud del Sahara ed avente lo scopo di sviluppare gli scambi turistici.

Delegato del Congo Belga, dell'Angola di Mozambico, dell'Africa Orientale britannica, della Federazione Rhodesia Nyassaland e del Sud Africa partecipano a questa conferenza che si svolge sotto la presidenza della Signor Evans, Presidente dell'Ufficio per lo Sviluppo del Turismo della Federazione Rhodesia-Nyassaland.

Un certo numero di altri problemi interessanti lo sviluppo del turismo interafricano saranno anche studiati nel corso della conferenza.

Valore, importanza e portata della conferenza di Accra

Accra, 21.

I commenti che si hanno alla conferenza della C.C.T.A. chiusasi, come è noto ieri, ad Accra, rilevano che non solo si è realizzato, con la nascita della F.A.M.A., un importante progresso nel campo della cooperazione tecnica, ma anche che lo spirito di cooperazione su una base di piena uguaglianza tra le potenze europee e le nazioni africane, che anima la C. C. T. A., ha ricevuto la consacrazione del successo.

In più, il fatto che per la prima volta due nuovi membri della C.C.T.A. — la più vecchia repubblica africana: la Liberia, e la più giovane nazione indipendente dell'Africa: Ghana — hanno assistito alla riunione, e il fatto che la conferenza si sia svolta ad Accra, che essa sia stata aperta dal Primo Ministro Nkrumah e presieduta dal Ministro delle Finanze di Ghana, sottolineano in maniera evidente che le nazioni africane sono membri a condizioni di assoluta parità in seno alla Commissione per la Cooperazione Tecnica per l'Africa a Sud del Sahara.

Se si aggiunge a ciò che la delegazione francese era presieduta dal Ministro africano Keita e comprendeva un altro membro africano, il Deputato del Gabon Aubane, oltre ad un Senatore del Madagascar; che rappresentanti del Kenya, della Nigeria e della Sierra Leo ne facevano parte della delegazione britannica, e che, infine, la delegazione italiana era accompagnata da un rappresentante del Governo della Somalia, si può valutare a pieno la importanza della rappresentanza africana alla conferenza.

Nè è meno significativo per l'evoluzione dei rapporti internazionali nell'interno del continente africano, il fatto che la Unione del Sud Africa abbia partecipato ai lavori.

Ciò malgrado non tutti i paesi dell'Africa sono rappresentati in seno alla C.C.T.A.: l'Etiopia ha partecipato solamente in qualità di osservatore ed il Sudan, benchè invitato, non ha inviato una delegazione, ma l'assenza può essere giustificata dalla preparazione delle elezioni generali.

Quanto alla Spagna, anche essa invitata, il Segretario Generale per la Cooperazione Tecnica ha ricevuto un messaggio del Governo di Madrid esprimente il rincrescimento per il fatto che difficoltà d'ordine amministrativo non avevano permesso alla Spagna di inviare in tempo debito degli osservatori.

Un altro aspetto molto significativo della conferenza è rappresentato del fatto che non solo le Nazioni Unite, ma anche le agenzie specializzate quali l'O.I.T., l'O.M.S., l'UNESCO e la FAO, che apportano il loro aiuto in Africa in campi ove anche la C.C.T.A. svolge le sue attività, hanno presenziato ai lavori e la qualità dei loro rappresentanti dimostra l'interesse che tali agenzie portano per gli scopi che la Commissione per la Cooperazoine Tecnica persegue.

E' certo che l'assistenza tecnica nei paesi sottosviluppati avrà una parte sempre più importante nell'Africa ed appare chiaro che la formula della C.C.T.A., basata sulla completa eguaglianza e su un'assoluta libertà di scelta delle Nazioni che debbono fornire l'assistenza e che concludono accordi bilaterali, sembra perfettamente adatta alla nuova situazione internazionale.

Sul piano tecnico la sezione ha avuto per scopo essenziale l'approvazione definitiva dello statuto della F.A.M.A.

Fino ad ora l'attività della C.C.T.A., nel campo oramai devoluto alla nuova organizzazione, era restato del tutto secondario e occasionale, poichè la Commissione per la Cooperazione Tecnica aveva basato la sua attività soprattutto sull'organizzazione di conferenze tecniche.

La fondazione nata a Ghana sarà una specie di ufficio centrale delle offerte e delle richieste di assistenza tecnica, i cui buoni uffici permetteranno ai paesi interessati di concludere accordi bilaterali.

Quanto al «fondo centrale» della FAMA, esso sarà modico poichè esso servirà, come ha sottolineato il Segretario Generale della C.C.T.A. a «portare la goccia d'olio che permette alla macchina di mettersi in moto o di continuare a girare».

CON UN APPELLO ALL'UNITA'

Sukarno ha riassunto le funzioni di Presidente dell'Indonesia

I ribelli di Sumatra bloccati — Il Presidente della Repubblica si è dichiarato d'accordo con il governo

Senza esito un colloquio Sukarno-Hatta

Giakarta 21.

Al termine di una cerimonia in cui Sukarno ha le sue funzioni di Presidente della Repubblica Indonesiana, egli si è dichiarato d'accordo — dopo essersi intrattenuto con i capi dell'esercito, i leaders del Parlamento e del Consiglio Nazionale con il governo.

Si è notato alla cerimonia l'essenza del Vice Presidente Hatta il cui nome era stato fatto dai ribelli come quello della personalità più adatta per sostituire l'attuale Primo Ministro Kartawdjaja.

Tale assenza viene attribuita al fatto che un colloquio avuto da Sukarno con Hatta avrebbe avuto esito negativo.

Il Presidente della Repubblica indonesiana ha poi indirizzato al popolo un appello in cui lo invita ad aiutare il Governo a sventare le mene illegali per salvaguardare la proclamazione di indipendenza del 1945.

Sukarno ha anche dichiarato che il governo ribelle di Sumatra è emanazione di «alcune potenze straniere che vogliono trascinare il Paese verso un certo blocco». «A questo — egli ha detto ancora — l'Indonesia si opporrà fermamente con tutte le sue forze anche se cercherà di evitare vittime»

Si apprende anche che unità dell'aviazione e della marina indonesiana bloccano, senza procedere ad operazioni militari, la zona di Sumatra e le altre isole controllate dai ribelli.

Tuttavia, secondo radio Padang, aerei del governo di Giakarta avrebbero mitragliato, questa mattina, il centro di Pangland, a 76 chilometri a sud di Padang. Il mitragliamento, sempre secondo la radio ribelle, avrebbe causato numerose vittime.

Da Giakarta si apprende anche che due Ministri del Governo rivoluzionario sarebbero spariti da due giorni. Sembra che essi fossero partiti verso le Celebes settentrionali in rivolta, ma è anche probabile che siano tornati nell'ambito del Governo di Giakarta poichè questo aveva dato loro tre giorni di tempo per decidere se restare fedeli al Governo centrale o no.

—oo—

Espulso il Console spagnolo di Agadir

Rabat, 21.

L'agente consolare spagnolo di Agadir, è stato espulso oggi dalle autorità marocchine.

E' questo un nuovo elemento di tensione tra Rabat e Madrid.

Il latente conflitto tra il Marocco — il quale rivendica tutti i territori spagnoli del Sahara — e la Spagna si inserisce, inoltre, nel conflitto nord-africano, poichè i nazionalisti arabi accusano la Francia di appoggiare, anche militarmente, il governo di Madrid.

Secondo il quotidiano «Al Alam» gli spagnoli avrebbero lanciato un attacco, appoggiato da paracadutisti nel settore nord-ovest dell'enclave di Ifni.

Sempre secondo il giornale l'operazione sarebbe stata preceduta da incursioni aeree «compiute per mezzo di bimotori di un modello che le forze spagnole prima non avevano o non avevano ancora utilizzato».

—o—

Le condizioni di Churchill

Nizza 21.

Il bollettino medico diffuso oggi informa che «le condizioni di sir Winston Churchill registrano un rilevante miglioramento» ed aggiunge che «vi sono indizi secondo i quali la polmonite si sta risolvendo».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

DOPO IL TRAGICO EPILOGO

I FUNERALI di Adriano Rossi

Le ultime drammatiche ore di vita e la tragica fine

Si sono svolte ieri pomeriggio tra il cordoglio unanime della cittadinanza, le esequie dello sfortunato Dott. Adriano Rossi, tragicamente perito nella boscaglia del Dafet dove era rimasto disperso in seguito alle circostanze già note.

Assunte informazioni dalla Polizia abbiamo appreso che il Dott. Rossi si è suicidato, come è risultato dal sopraluogo compiuto nelle prime ore di ieri dal Pubblico Ministero.

La morte da quanto risulta dagli esami necroscopici dovrebbe essere avvenuta nella notte sul 19 e deve essere stata istantanea poichè il povero Dr. Rossi si è sparato un colpo di doppietta a pallettoni diritto al cuore.

Accanto al cadavere era un biglietto — probabilmente scritto col sangue di un uccello abbattuto forse proprio a questo scopo — su cui erano tracciate le seguenti parole «Vi voglio bene tutti felici», il biglietto era fermato a terra con il coltello da caccia.

Ciò che rende ancora più tragica la cosa è che il punto in cui il cadavere è stato rinvenuto si trova a soli quattro chilometri dalla strada che allaccia la Afgoi-Uanle Uen a quella della vecchia ferrovia: cioè ad un'ora di cammino dalla sicura salvezza. La zona, quasi per colmo di ironia, è stata ampiamente battuta dai ricercatori ed, infatti, a distanze di poche decine di metri dal punto in cui il Dr. Rossi si è tolta la vita, sono ancora visibili i segni delle ruote delle macchine.

Ciò che ha impedito a quanti hanno perlustrato la zona, di individuare il Dott. Rossi è stato, si ritiene, il fatto che egli si era sdraiato, forse per trovare un poco di sollievo al caldo, all'arsura ed allo sfinimento, sotto un grande albero ricco di rami e quasi completamente circondato da alti cespugli.

A venti metri dall'albero si trova un termitaio alto circa 1,20 attorno al quale erano numerosi bossoli evidente prova del fatto che prima di compiere il gesto disperato il povero uomo sperduto, arrampicandosi sul termitaio deve aver sparato colpi di fucile nell'intento di richiamare l'attenzione su di sè.

Poi la disperazione deve aver fatto presa sull'animo notoriamente forte di Adriano Rossi, il quale ha impiegato forse le sue ultime energie per darsi la morte.

Naturalmente tutto quanto andiamo scrivendo, all'infuori dei dati di fatto rilevati dalla Autorità Giudiziaria, e cioè la bruciacchiatura intorno alla canottiera, segno evidente che il colpo è stato sparato con la bocca della doppietta quasi a contatto del corpo, della mortale ferita e del biglietto, sono tutte illazioni ma non vi è dubbio che le ultime ore di vita del poveretto debbono essere state quanto mai drammatiche.

Lo stesso slancio che ha animato in questi giorni scorsi centinaia di persone che non hanno risparmiato nessuna fatica nel tentativo di ritrovare il compianto Dott. Rossi, si è trasformato, ieri pomeriggio, in muto dolore ed in lunga processione dietro al corteo funebre che, partendo dall'Ospedale De Martino, si è snodato fino alla Cattedrale dove, è stata impartita alla salma l'estrema benedizione, e poi di lì fino all'altezza dell'Ospedale Rava dove il corteo si è sciolto e di dove il carro funebre, seguito da numerose macchine, si è diretto al Cimitero.

Dietro al feretro oltre agli amici più intimi abbiamo notato il Presidente della Corte di Giustizia Dott. Giuseppe Finocchiaro, il Capo dell'Ufficio Affari Italiani Dott. Bologna, il Comandante delle Forze di Polizia Col. Arnera, il Dott. Laudani, uno stuolo di insegnanti dei vari ordini di scuole, tutti gli amici, e il povero Adriano Rossi ne aveva tanti, ed anche, particolare veramente commovente, molti e molti dei suoi allievi di oggi e di ieri.

SIMBA

AVVISO

Si comunica a tutti i membri della Sezione locale della L. G. S. che domenica 23 c. m. si svolgeranno le elezioni per il Comitato Locale.

Potranno votare soltanto coloro che hanno regolarmente effettuato il pagamento delle mensilità fino al 30 settembre 1957.

La Conferenza all'Istituto Culturale e Sociale

Davanti al un folto pubblico, vivamente interessato per l'argomento che doveva essere trattato, ieri sera ha avuto luogo, all'Istituto Culturale e Sociale l'annunciata conferenza dell'On. Generale Camillo Giorio, Deputato all'Assemblea Legislativa e Presidente della Camera di Commercio.

I problemi del commercio, dell'agricoltura, dell'artigianato e della vita economica della Somalia in genere, nonchè quelli relativi alla Camera di Commercio della Somalia sono stati esposti con efficacia e chiarezza dall'oratore il quale, al termine, è stato vivamente applaudito dai presenti.

CAMERA DI COMMERCIO Industria ed Agricoltura della Somalia Mogadiscio

Convocazione Assemblea Generale Ordinaria

Domenica 2 marzo alle ore 9, o in seconda convocazione alle ore 10, nella Sala dei Convegni della Fiera della Somalia (Via Barone Franchetti), avrà luogo l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Somalia.

ORDINE DEL GIORNO

1) - Relazione del Consiglio Direttivo;
2) - Relazione del Collegio dei Revisori;
3) - Elezione dei componenti il Consiglio Direttivo per l'anno 1958.

Sono ammessi all'Assemblea e alla votazione soltanto i Soci in corrente con i canoni sociali.

IL PRESIDENTE

Gino Massimini piange l'amico carissimo ed indimenticabile collaboratore

Dott. ADRIANO ROSSI

perito in tragiche circostanze il 19 febbraio 1958.

Alberto Forlani e Teodoro Nazari partecipano con vivissimo dolore la tragica scomparsa dell'amico

Dott. ADRIANO ROSSI

La Società Italo Somala Incremento Agricoltura si associa al dolore dei famigliari per la tragica perdita del

Dott. ADRIANO ROSSI

Sindaco effettivo della Società.

Le famiglie Bartoloni, Briata e Ceynar esprimono il loro dolore per la immatura e tragica scomparsa di

ADRIANO ROSSI

Il personale dell'Ufficio Affari Italiani partecipa all'unanime cordoglio per la morte del

Dott. ADRIANO ROSSI

La famiglia Stella si unisce al comune cordoglio per la scomparsa del

Dott. ADRIANO ROSSI

L'Agente Generale ed il Personale dell'Agenzia INA-ASSITALIA si associano al cordoglio della Consorella Riunione Adriatica di Sicurtà per la perdita del

Dott. ADRIANO ROSSI

Il Titolare ed il Personale della Ditta Ernesto Guerci partecipano al dolore della Famiglia Rossi per la dipartita del caro

ADRIANO

L. M. Ortenzi e famiglia si uniscono al compianto generale per l'improvvisa scomparsa dell'amico

ADRIANO ROSSI

Umberto Luporini, Mario Poletti e Guido Fabbri esprimono il loro profondo cordoglio per la tragica morte dell'indimenticabile amico

Dott. ADRIANO ROSSI

Angelo e Lydia Balzaretti partecipano con profondo dolore alla perdita del caro amico

Dott. ADRIANO ROSSI

Neve e Nicolò Kauten profondamente colpiti dalla tragica morte del

Dott. ADRIANO ROSSI

partecipano al dolore della famiglia e degli amici.

La famiglia Porro-Calò prende viva parte al grande dolore per la scomparsa immatura del

Dott. ADRIANO ROSSI

Hussenbhoy A. H. Jivraj si associa al profondo dolore della famiglia Rossi per la scomparsa del loro amato

ADRIANO

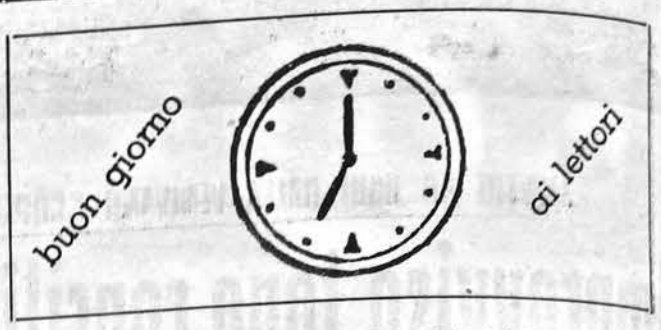
ANNUNCI ECONOMICI

DA AZAN carne di maiale fresca.

ALTA MODA dal 25 corrente «La settimana delle calzature» vendita straordinaria a prezzi d'occasione. Visitate le Ns. vetrine!!

CERCASI appartamento 3 o 4 stanze.

I QUATTRO Codici per le udienze civili e penali - Circolazione Stradale per i candidati alla patente auto di ogni grado - Il Corano in italiano - Radioriparatore - Il Radio Libro - Dizionario Commerciale Italiano-Inglese - sono arrivati alla Cartolibreria Porro negozio Croce del Sud.



RADIO MOGADISCIO PER OGGI E...

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Notiziario settimanale dell'ONU
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Gabai
16.25 - Hello
16.35 - Canzone moderna somala
16.50 - Gabai
17.00 - Giornale Radio (som.)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Canzone moderna somala
17.35 - Gabai
17.40 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

...PER DOMANI

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio (som.)
16.50 - «LUGABHASI» settimanale radiofonico a cura di Abdi Namus e Augusto Volini.
1. - Un'antica leggenda somala
2. - Musica a richiesta
3. - Una lettera da Dusa Mareb
4. - Musica a richiesta
5. - «Il mio amico Giama Nur» (da un racconto di Edmondo De Amicis)
6. - Sommario delle principali notizie della settimana
7. - Somali Bararurtei Ianahai
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Radiocronaca sportiva
20.05 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA... OGGI

CINEMA BENADIR — «Il guanto di ferro» - Technicolor - con Robert Stack. Ursula Thies.
CINEMA CENTRALE — «La trovatella di Milano» con Massimo Serato, Franca Marzi, Luisa Boni - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Patrani - Nuovo film indiano - con Vijayantimala, Pradib Kumar e Om Prakash.
CINEMA HADRAMUT — «I pirati della metropoli».
CINEMA HAMAR — «Carosello Disneiano» - Technicolor - di Walt Disney - Nuovo cinegiornale e documentario.
CINEMA MISSIONE — «Patrani - Nuovo film indiano - con Vijayantimala, Pradib Kumar e Om Prakash.
SUPERCINEMA — «La belva» - Cinemascope - con Robert Mitchum, Teresa Wright, Diana Lynn - Cinegiornale.

*

E PER DOMANI

CINEMA BENADIR — «L'Alba del gran giorno» - Cinemascope - Technicolor - con Virginia Mayo, Robert Stack, Ruth Roman.
CINEMA CENTRALE — «Carosello Disneiano» - Technicolor - di Walt Sisney - Cinegiornale e documentario.
CINEMA EL GAB — «La riva della paura» - con Rassana Rory, Harald Maresch.
CINEMA HADRAMUT — «Jhamela» - Film indiano.
CINEMA HAMAR — «Oceano Rosso» - Cinemascope - Warnecolor - con John Wayne. Lauren Bacall, Paul Fix, Jov Kim - Nuovo cinegiornale - Orario: 18 - 20 - 22.
CINEMA MISSIONE — «La riva della paura» - con Rassana Rory, Harald Maresch - Orario: 18.30 - 20,15 - 22.10.
SUPERCINEMA — «Le perle nere del Pacifico» - Cinemascope - Technicolor - con Virginia Mayo, Dennis Morgan, David Farrar - Cinegiornale.

IL TEMPO

del giorno 21 febbraio 1958

Temperatura massima C. 29.5
Temperatura minima C. 22.1
Vento prevalente Km. ora 11.5

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen Uebi Scebeli m. 0.80
Lugh Ferrandi Giuba m. 1.70

LO SPORT

IL CAMPIONATO DI 1ª DIVISIONE

Scuraran - Polizia

(Domani allo Stadio CONI ore 16)

inutili isterismi di questo o di prima divisione non ha ormai, dopo l'incontro di ieri, più niente da dire.

Praticamente conquistato lo scudetto e praticamente decisa la lotta per la retrocessione, i cinque incontri che rimangono rappresentano solo uno spettacolo.

C'è solo da augurarsi che rappresentino un bello spettacolo e non, come pur troppo sta avvenendo, uno spettacolo deprimente non tanto per la qualità del gioco quanto per ciò che avviene sul campo di gioco ad opera di alcuni elementi sconsiderati e animati da uno spirito che niente ha a che vedere con lo sport, sia con quello con la «s» maiuscola che con quello la «s» minuscola. Ma di questo parleremo in altra sede.

Domani allo Stadio CONI Scuraran-Polizia: una partita su cui c'è ben poco da dire in sede di presentazione giacchè appare impossibile che le maglie nere, l'unica squadra che non sia riuscita a vincere una partita, possano prevalere sull'undici in maglia blu.

Ci auguriamo solo, quindi, che, una volta tanto, l'incontro possa finire a squadre complete e che non si debba assistere a scene alle quali purtroppo per un motivo o per un altro, da qualche tempo a questa parte ci stiamo abituando.

Se qualche cosa del genere dovesse verificarsi anche domani riteniamo che ben pochi spettatori andranno più allo Stadio CONI perchè il pubblico paga per vedere giocare al pallone e non per assistere agli inutili isterismi di quest o di quello.

AL CINEMA HAMAR

OGGI

Una girandola delle più belle storie del mago dello schermo WALT DISNEY

Carosello Disneiano

Una fantasmagoria di cartoni animati.

in TECHNICOLOR

Seguirà: Nuovo CINEGIORNALE e DOCUMENTARIO

DOMANI

Un film avventuroso, epico, travolgente!

Un mare rosso di sangue e di odio!

OCEANO ROSSO

CINEMASCOPE - WARNERCOLOR

Con: Iohn WAYNE - Lauren BACALL - Paul FIX.

NUOVO CINEGIORNALE

ORARIO SPETTACOLI: 18 - 20 - 22

SUPERCINEMA

DOMANI

Emozionante come un «giallo»! — Appassionante come un libro di avventure! — Romantico come una storia d'amore!

Ecco il grande film spettacolare:

LE PERLE NERE DEL PACIFICO

TECHNICOLOR - CINEMASCOPE

Con: Dennis Morgan - Virginia MAYO - D. FARRAR

NUOVO CINEGIORNALE

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

IL LIBERO COMUNE

Negli scrittori politici di cento anni or sono si dà per pacifico che l'amministrazione locale sia la grande scuola ove il popolo apprende a considerare la cosa pubblica come cosa sua, a discutere problemi d'interesse generale. Nelle tradizioni di governo locale si sono sempre viste le salde basi del liberalismo inglese, mentre da noi l'instaurarsi di ordinamenti liberi seguiva su terreno dove la vita locale (remota l'epoca dei Comuni, fioriti del resto solo in alcune regioni) aveva una tradizione di reggitori nominati dall'alto, controllati e compressi da funzionari governativi; di corpi civici composti sempre da membri delle stesse famiglie, che talora avevano amministrato la cosa pubblica come padri, ma più spesso come proprietari (chi non ricorda in Mastro Don Gesualdo la scena dell'appalto del fitto delle terre comunali?).

Nella Svizzera, modello di democrazia, già oltre cent'anni or sono in ogni comunello l'assemblea dei padri di famiglia decideva degli affari civici; e chi appena sosta in una città svizzera, dai manifesti, dai titoli dei giornali, subito si accorge quanto fiorisca la vita municipale e cantonale. Più interessante conversare con amici degli Stati Uniti; noi subito entriamo a parlare della vita politica, degli organi federali; ma ci accorgiamo che le loro preoccupazioni, e soprattutto la loro passioni, le loro indignazioni, ciò che più li scalda, tocca la vita municipale e dei singoli Stati.

L'Italia liberale aveva constatato subito quale scuola fosse l'amministrazione locale per la formazione dell'uomo politico. Da Antonio Di Rudinì all'indimenticabile Marcello Soleri, molti erano venuti dal seggio di sindaco; ed anche chi era giunto alla politica per altra via, sentiva la necessità di un legame con gli enti locali: Giolitti e Boselli erano zelanti presidenti di Consigli provinciali.

Si rimproverava alla vita delle nostre amministrazioni locali di essere troppo inquinata di politica; ma questo era fino ad un certo punto naturale, non potendo l'una o l'altra concezione politica od economica non ripercuotersi nell'amministrazione della cosa pubblica (fisima od ipocrisia di reazionari che non osano confessarsi tali, il qualunquismo, l'idea di criteri di governo che astraggano dai principi su cui si formano i partiti), e costituiva lo scotto necessario perchè si potesse verificare la osmosi dal governo del Comune o della Provincia a quello dello Stato.

Che la via naturale dell'allargarsi degli interessi, partendo dalla famiglia, passi per l'ente locale prima di giungere allo Stato, si è del resto subito visto al ritorno degli istituti di un popolo libero, appena caduto il fascismo: subito abbiamo riavuto i Consigli comunali e provinciali politicizzati, le ascensioni alla vita politica dal piedestallo della vita locale. E' di fronte ad un molto tenue numero di cittadini «ideologi», che pensano ai sommi problemi, ai destini del mondo, e sono insofferenti di guardare a quelli della loro casa, c'è un numero immensamente maggiore che non spinge lo sguardo troppo lontano, che ritiene sia possibile migliorare le sorti del proprio Comune o della propria Provincia, ma che occorra lasciare a Dio quelle del mondo.

In queste constatazioni, ed altresì nel ritenere che un Paese libero deve avere amministrazioni locali con le mani non legate, tutti d'accordo. Non più nel volere veramente, non a parole, autonomie locali.

Chi scorre la nostra legge comunale constata come tutto sia regolato uniformemente; un enorme numero di funzioni e di spese obbligatorie per tutti indistintamente i Comuni. Anche i più poveri non possono sottrarsi a certe funzioni (che spesso integrano compiti di Stato, di cui questo dovrebbe logicamente sostenere l'onere), anche i più ricchi non possono, o solo col beneplacito delle autorità tutorie, assumere certe iniziative. L'idea anglosassone — che l'amministrazione locale è scuola di democrazia in quanto corpo elettorale deve toccar con mano le conseguenze di aver votato in un certo modo, che l'amministrazione eletta deve poter agire fino a che il magistrato non constati l'illegalità dell'operato degli amministratori — è estranea a noi. Eppure sono convinto che sarebbe attuabile senza gravi pericoli, solo che si accompagnasse alla creazione di giudici amministrativi regionali, che decidessero rapidamente, e col reintrodurre un sistema di azioni popolari, sì che il cittadino potesse come tale chiedere la declaratoria di illegalità di certe delibere. Ulteriore cautela, il «referendum» per gli atti di maggiore importanza, occasione per i partiti avversi di mostrare idee chiare su problemi di cifre.

E' proprio vano augurarsi che nella imminente campagna elettorale si esca dalle astrazioni e dalle polemiche sulle tendenze, si parli meno di politica estera, si pongano sul tappeto problemi concreti?

Se questo fosse a sperare, ogni partito dovrebbe agitare il problema del libero Comune; che potesse in massima sceglier si i compiti (strettissimo il numero delle mansioni che la legge dovrebbe imporgli); con maggior respiro anche in materia tributaria; con amministratori, i cui atti illegittimi potesse ro venire rapidamente annullati dal giudice amministrativo; soggetti a pagare in proprio, ma non inceppati dalla tutela quotidiana e che sempre distingue figli della mano destra e della mano sinistra; con l'avvento di quel «referendum» di cui sono così timidi accenni nelle nostre leggi, e che se sul terreno nazionale e politico è arma che offre noti pericoli, è invece strumento ben ..co, elemento di educazione, quando abbia ad oggetto problemi locali, scelta fra tributi, assunzione o dimissione di pubblici servizi, piani regolatori.

A. C. Jemolo

(Da «LA STAMPA» Torino 15-2-1958)

Magazzino di immagini

Prima di operare i suoi ammalati di epilessia il dottor Penfiel esplora la superficie del loro cervello con un piccolo elettrodo. Il malato è cosciente perchè l'operazione viene fatta con una semplice anestesia locale e non avverte il passaggio di corrente perchè la corteccia cerebrale è insensibile. Durante l'esplorazione elettrica il medico americano ha scoperto che appena l'elettrodo tocca il lobo temporale sinistro nel paziente vengono evocate delle immagini, dei suoni.... Per esempio una sua paziente di ventisei anni disse: «Sento una musica che ho udita quattro anni fa nel tal posto». Anche un altro malato sentì una musica e vide distintamente il pianista che suonava e cantava; altri ancora videro scene dell'infanzia...

«Non si tratta di allucinazioni», ha detto Penfield, «si tratta di cose realmente viste e udite dal soggetto in qualche momento della sua vita. Ma non si tratta di memoria nel senso abituale del termine: sarebbe impossibile ricordarsi volontariamente cose così lontane o di scarsa importanza. Eppure queste reviviscenze sono così precise e accompagnate da un tale lusso di particolari che sembrano più vere della realtà stessa. Il nostro cervello è come un apparecchio registratore: tutto ciò che vediamo e udiamo vi resta impresso». Il passaggio dell'elettrodo non provoca che una sola immagine per volta e ciò avviene solo quando si tocca una particolare zona del lobo temporale sinistro. Il dottor Penfield suppone che lo stimolo elettrico superficiale riconduca alla superficie percezioni immagazzinate in un'altra parte più profonda del cervello.

di un incontro dei ministri degli esteri con il compito di preparare quello dei Capi di governo ha dichiarato oggi nel corso di una colazione offertagli dalla stampa diplomatica il Segretario Generale della NATO Spaak.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

La confereaza al vertice

Parigi, 21

La preparazione di una conferenza al vertice tra est e ovest ha già raggiunto uno stadio avanzato, e ormai da parte occidentale è caduta la condizione

CRAVEN "A"
FILTER - TIP
le insuperabili sigarette della Carreras Ltd. LONDRA

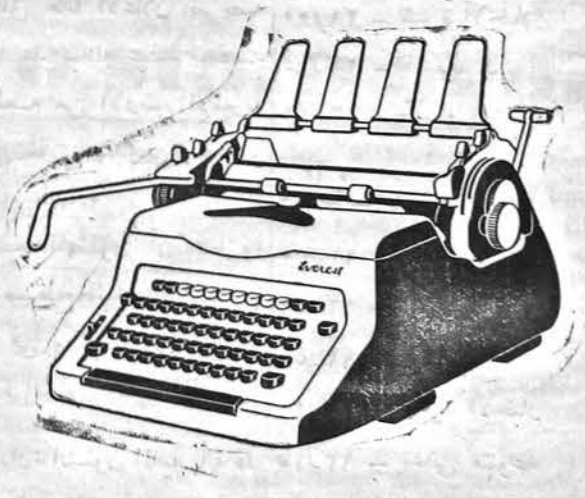
S/S "ATLIT"
Atteso a Mogadiscio il 28 Febbraio
accetta carico per:
MOMBASA, TANGA, DAR ES SALAAM, LINDI, LORENZO, MARQUES, DURBAN
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla
MITCHELL COTTS & CO.
(EAST AFRICA) Ltd.
Telef. 115 *C.P. 22*

Everest *Macchine da scrivere e da calcolo*

Le macchine progettate e fabbricate con i sistemi più moderni della tecnica meccanografica. I materiali scrupolosamente vagliati nelle loro qualità e resistenza, il costante rispetto delle caratteristiche e l'applicazione di particolari tecnico-funzionali secondo concetti del tutto nuovi rendono le prestazioni il più possibile rispondenti alle moderne esigenze aziendali.

Le MACCHINE DA SCRIVERE «EVEREST» si impongono nel tempo per efficienza, praticità e velocità.

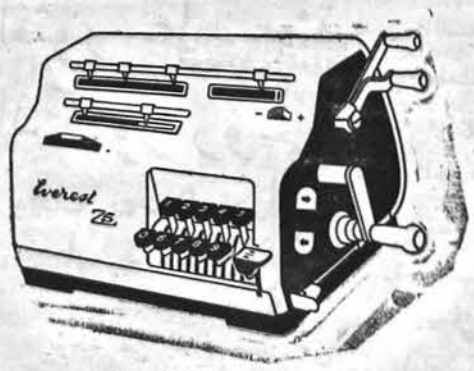
tipo K 2



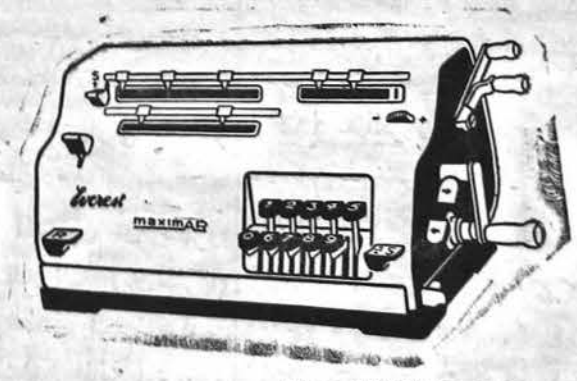
tipo SANDARD 92

LE CALCOLATRICI «EVEREST» semplificano le operazioni più complesse e troverete con facilità: volumi e cubature, sconti e aumenti a catena, elevazione a potenza, soluzione di equazioni, calcoli per interessi, paghe operai, fatturazioni, ricerca dei saldi, ecc.

ADDIZIONE
SOTTRAZIONE
DIVISIONE
MOLTIPLICAZIONE
SALDO NEGATIVO



tipo Z 5



tipo MAXIMA A R

Le più ampie possibilità di calcolo
Importatore SEFERIAN & Co. (Somalid) Ltd.
Esposizione e negozi di vendita "CARTOLIBRERIE IMPERO" di PORRO

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية

٢٢ فبراير ١٩٥٨ الموافق ٣ شعبان ١٣٧٧ هـ

فى الجمعية التشريعية

الموافقة على القانون

بشأن تثمين الصومال

وافقت الجمعية فى الجلسة التى عقدتها يوم الاربعاء الماضى على مشروع قانون خاص بتطويل مدة الاعفاء عن دفع الرسوم الجمركية للواردات التى تخصص لتثمين القطر الزراعى والصناعى والاجتماعى والاقتصادى •

وعدلت اللجنة الدائمية المختصة عند بحثها عن القانون المشروع الحكومى وقررت أن القانون نفسه يكون ساريا ابتداء من أول يناير ١٩٥٨ — •

واشترك فى المناقشة التى تلت النواب : عبد القادر محمد آذن وحسن أبوكر وشيخ على صلاد شيخ عبدى علمى واحمد فاضل هاشم وعبدى بولى آذن وشيخ محمد اسحاق وعلى شيخ جيس معلم وحاج عبد القادر بن أبى بكر ومحمد عمر عبدى وحاج عبدالله مرسل وايكون حسن بهرو ومحمد شيخ عثمان •

ووافقت الجمعية على المشروع بعد ادخال بعض التعديلات فيه باغلبية ٣٦ صوتا وامتناع نائب واحد عن التصويت •

السودان يعترض المطالب المصرية

حكومة خرطوم تطلب بانعقاد مجلس الامن بسبب العدوان المصري وتغلغل القوات المصرية فى المنطقة الواقعة على الحدود والمتنازع عليها - الموقف المتساهل الذي اتخذته مصر ازاء قرار السودان

لندن — ٢٠ فبراير •

يؤخذ من الخرطوم أن الحكومة السودانية قررت مطالبة تدخل مجلس الامن للامم المتحدة لحل النزاع القائم بينها وبين مصر •

وصرح رئيس مجلس وزراء السودان لاحد مراسلى «الديلى ميرالد» انه مستعد لو قضت الضرورة بذلك أن يقود جيش السودان لطرد قوات ناصر منه • واسترد سيادته قائلا أن أكثر من ١٥٠ شخص ادعوا انهم عمال واخصائيون للمناجم وتجار بينما كانوا أعضاء للجيش المصرى تجاوزوا الحدود السودانية وأضاف انه قرر أن يمنع أى تغلغل حتى لو ادى ذلك الى سفك الدماء •

وأشار رئيس وزراء السودان الى الاقتراح الذى قدمه وفده فى القاهرة بشأن تأجيل المحادثات عن الاراضى المتنازع عليها الى ما بعد اجراء الانتخابات وأضاف أن الاقتراح المذكور لم يقبل من قبل الرئيس ناصر • وقال أيضا رئيس الوزراء انه لا يرى من الملائم أن لا تجرى الانتخابات فى الاراضى المتنازع عليها وفقا لرغبة مصر اذ سيؤدى هذا الامر الى الاعتراف ولو بصورة مضمرة بحق مصر عليها ، وقال أن الانتخابات ستجرى فيها على كل حال يوم ٢٧ فبراير الجارى •

ويؤخذ من واشنطن أن رئيس الوفد السودانى لدى هيئة الامم المتحدة سلم مذكرة للسكرتير العام همرشولد تطلب فيه حكومة السودان انعقاد مجلس الامن وتحتج الحكومة نفسها ضد العدوان المصرى والتغلغل المصرى فى الاراضى الواقعة على الحدود•

هذا وكذب متحدث بلسان الحكومة المصرية هذا المساء الانباء بشأن احتشادات مصرية فى الحدود مع السودان وقال نفس المتحدث أن حكومة مصر ترغب فى حل النزاع بصورة سلمية مع السودان •

المؤسسة

للتعاون الافريقى

أكرا — ٢٠ فبراير •

بدأ المؤتمر الذى انعقد فى أكرا بخصوص التعاون الافريقى أعماله بعد الجلسة الافتتاحية •

وقد ألقى رؤساء اللجان التى اشتركت فيه بعض الخطب أشاروا فيها الى ثقتهم فى مستقبل ونجاح المؤسسة للتعاون الافريقى • وقال مندوب البرتغال أن بلده فى أصله بحرى وهو يعتبر نفسه من الامم الافريقية • واعقبه فى الحديث مندوب فرنسا •

وانتهت أمس اعمال المؤتمر بحفلة شكر فيها مندوب ليبريا حكومة غانا لضيافتها وألقى بعد ذلك وزير مالية غانا خطبة عبر فيها عن ثقته بخصوص المؤسسة للتعاون الافريقى •

اخبار متنوعة

ثورة فى عالم البترول

عمت الشرق الاوسط يقظة سياسية — اقتصادية — اجتماعية امتدت كذلك الى اهم مصادر الثورة الطبيعية — نعنى البترول • فتوجهت الشعوب العربية الى صون حقوقها فى ثروات بلادها ، ومناضلة الاحتكار والاستغلال والتحكيم فى مصادرها الاقتصادية والسياسية •

لقد ظلت الشركات الاميركية والبريطانية التى تتحكم عمليا فى بترول الشرق الاوسط تتمتع بحقوق احتكارية • وادى هذا فى حالات كثيرة الى صراع عنيف كان ينتهى غالبا باعادة تنظيم العلاقات بين الاحتكارات ذات المصالح المشتركة والبلد الذى قام به الصراع ، ومن امثلة ذلك الاتحاد الدولى (الاميركى — البريطانى) الذى يحتكر بترول ايران • وغالبا ما يؤدى احتكار البترول الى ان تتمكن الشركات الاجنبية من فرض شروطها وطلباتها على حكومات البلاد المنتجة للبترول •

ولكن الشىء الجديد الذى لم يسبق له مثيل فى السياسة البترولية هو ان البلاد المنتجة للبترول تريد ان تضع حدا لهذه الحالة وان هذه الدول تسعى لعمل اتفاقات مع شركات البترول المستقلة (وهى تلك الشركات التى لا تخضع للكارتل العالمى المكون منذ عدة سنوات من خمس شركات اميركية وشركتين بريطانيتين) •

فمثلا : اصدرت ايران قانونا جديدا يخول للحكومة سلطة التفاوض مع الشركات الاجنبية غير التابعة للاتحاد يهدف عمل نوع من التعاون بين هذه الشركات وبين الشركة الوطنية الايرانية للبترول •

وبدأت العروض ترد بالفعل من المانيا الغربية وفرنسا وسويسرا والسويد •

ومن اوائل سبتمبر صادق البرلمان الايرانى على اتفاقية عقدت مع شركة جديدة هى مؤسسة مختلطة مكونة من الشركة الوطنية الايرانية وشركة «اينى — اجيب» الايطالية ، ومنحت هذه المؤسسة حق التنقيب عن البترول فى ثلاث مناطق مجموع مساحتها ١٣٠٠٠ كيلومترا مربعا ، وستقوم الشركة الايطالية بموجب هذا الاتفاق بتمويل عمليات التنقيب (حوالى ٣٠ مليون دولار) •

وعندما تنجح المؤسسة فى استخراج البترول بكميات تجارية تقوم الشركة الوطنية الايرانية بتسديد نصف تكاليف التنقيب من ارباحها المقبلة وسيكون نصيب الحكومة الايرانية ٥٠ ٪ من صافى ارباح المؤسسة الجديدة، ثم توزع الـ ٥٠ ٪ الباقية بالتساوى بين الشركة الوطنية الايرانية وشركة «اينى — اجيب» الايطالية ، اى مجموع نصيب ايران ٧٥ ٪ من صافى الارباح •

وقبلت الشركة الايطالية هذه الشروط مع التسليم بان من حقها تحديد سعر البيع ، وهذا جانب هام فى الاتفاقية لاسباب •

(يتبع)

حادث أليم

فى غابة دافيت

العثور على جثة الدكتور روسى

بعد بحث دام اربعة ايام

يؤخذ من بلاغ صدر من قيادة البوليس انه عثر على جثة الدكتور روسى فى تمام الساعة ١٧٫٣٠ من يوم الخميس الماضى• وتبعد غابة دافيت التى عثر فيها على جثة الدكتور روسى ٥٠ كيلومترا تقريبا من فقوى •

وكان المرحوم أستاذا للمدارس الثانوية الصومالية فى السنوات الماضية وكان يقيم فى الصومال منذ مدة طويلة حيث كان يتمتع بتقدير الجميع • وقد قامت السلطات القضائية بالتحقيق عن هذا الحادث الاليم •

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد جيلانى شيخ بن شيخ لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ايكس فورنشى دكلشى حمر جب جب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبده عبد محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بلدوين بمقدشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد جامع قانى احمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى قرية انزيلوتى بمقدشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ — هيلو
١٢٫٤٠ — قوزو
١٢٫٥٠ — هيلو
١٣٫٠٠ — نشرة الاخبار
١٣٫١٥ — أنباء اسبوعية عن الامم المتحدة
١٣٫٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ — أغانى متنوعة
١٤٫١٥ — ختام

*

١٦٫٠٠ — القرآن الكريم
١٦٫٠٥ — هيلو
١٦٫١٥ — قباى
١٦٫٢٥ — هيلو
١٦٫٣٥ — أغنية صومالية حديثة
١٦٫٥٠ — غباى
١٧٫٠٠ — نشرة الاخبار
١٧٫١٥ هيلو «دويتو»
١٧٫٢٥ — أغنية صومالية حديثة
١٧٫٣٥ — قباى
١٧٫٤٠ — فورو
١٧٫٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ — ختام

*

١٩٫٣٠ — القرآن الكريم
١٩٫٣٥ — هيلو
١٩٫٥٠ — أغنية صومالية حديثة
٢٠٫٠٠ — هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ — أغانى متنوعة
٢٠٫٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٤٠ — أغانى متنوعة
٢١٫٠٠ — نشرة الاخبار
٢١٫١٥ — أغانى
٢٢٫٠٠ — ختام

*

والغد

١٢٫٣٠ — هيلو
١٢٫٤٠ — أغنية صومالية حديث
١٢٫٥٠ — هيلو
١٣٫٠٠ — نشرة الاخبار
١٣٫١٥ — أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ — نشرة الاخبار باللغة الايطالية
١٣٫٤٠ أغانى متنوعة
١٤٫١٥ — ختام

*

١٦٫٠٠ — أستعراض الاذاء
١٦٫٣٠ — القرآن الكريم
١٦٫٣٥ — نشرة الاخبار
١٦٫٥٠ — لوقا بهسى
١٧٫٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ — ختام
١٩٫٣٠ — القرآن الكريم
١٩٫٣٥ — هيلو
١٩٫٥٠ — قورو

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة — مقديشو